



ALLEGATO A

SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

(da parte del Segretario Comunale Dr. Stefano Gandellini.)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Buongiorno a tutti, benvenuti a tutti a questo Consiglio Comunale di febbraio , visto che quello di gennaio non l'abbiamo fatto stavolta duplichiamo i tempi, non ci siamo fatti mancare i punti.

Come prima cosa per aprire la seduta nomino gli scrutatori:

- per la maggioranza nominiamo Gabriele Tesauri e Margherita Borghi
- per l'opposizione Gianluca Nicolini.

E' autorizzato per le videoriprese il sig. Sikorski Janusz W., che siede lì in platea, come al solito, ormai ci accompagna da diverso tempo.

Possiamo quindi procedere con i punti all'Ordine del giorno.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Io non ho particolari comunicazioni, se non la richiesta che mi è stata avanzata da Enrico Ferrari di anticipare il punto 14, vale a dire quello per l'elezione del rappresentante della minoranza consiliare all'interno dell'Unione Comuni Pianura Reggiana, come punto 4.

Se siete d'accordo, quindi votiamo per alzata di mano e cambiamo quindi l'ordine.



Viene approvato all'unanimità, quindi il punto per l'elezione del rappresentante della minoranza consiliare all'interno dell'Unione Comuni Pianura Reggiana viene spostato al punto 4.

Andiamo al punto successivo, vale a dire comunicazioni del Sindaco, quindi do la parola al Sindaco.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì io ho una comunicazione che penso sia giusto fare anche perché è fresca e nel farlo faccio un aggiornamento in merito alla annosa vicenda GIGA, lunga, di cui abbiamo parlato tante volte anche nel nostro mandato.

Come ricorderete la controversia giudiziaria ha visto varie fasi, e varie intelocuzioni, essendo iniziata intorno agli anni '90 e verteva in merito ad una operazione di esproprio per pubblica utilità di un lotto di terreno di proprietà GIVA eseguito allora dal Comune di Correggio, non avendo ancora la costituzione comunque delle ASL, in funzione di una realizzazione dell'ampliamento dell'ospedale San Sebastiano. La vicenda si è dibattuta per oltre 20 anni, in sedi diverse, civili e amministrative, con particolare riferimento all'individuazione della corretta giurisdizione dell'autorità giudicante.

Con la sentenza del 23 ottobre 2014 il TAR di Parma aveva accolto il ricordo promosso da GIVA con condanna dell'Amministrazione Comunale al pagamento in favore di GIVA stessa delle spese di giudizio. Il Comune di Correggio aveva fatto immediatamente appello avanti al Consiglio di Stato chiedendo l'integrale annullamento riforma della decisione del TAR di Parma.

Lo ricordo perché sono tanti passaggi e penso che sia utile per tutti.

Con sentenza comunicata l'8 settembre del 2015 il Consiglio di Stato aveva invece accolto l'appello proposto dall'Amministrazione Comunale di Correggio e aveva



riformato la Sentenza del TAR di Parma. In particolare il Consiglio di Stato aveva stabilito l'assenza di obbligo restitutorio da parte del Comune del bene oggetto di espropriazione, e soprattutto l'insussistenza di ogni obbligo risarcitorio in capo al Comune stesso.

Quindi l'ultimo grado di giudizio si era concluso in modo assolutamente positivo per la nostra Amministrazione.

Avverso a questa Sentenza il 28 ottobre 2015 GIVA aveva proposto ricorso per revocazione sempre davanti al Consiglio di Stato, coinvolgendo anche il Comune di Correggio che era stato diciamo stralciato comunque dalla sentenza del Consiglio di Stato. Ovviamente la valutazione che era stata fatta era per il ricorso per revocazione dell'impugnazione straordinaria volta a correggere errori che ad opinione di GIVA avevano viziato comunque la sentenza. Come avevamo già comunicato nei Consigli di settembre, di ottobre 2015, il Comune si era comunque costituito in giudizio, al fine di tutelare l'Amministrazione anche in questa ultima "partita", e aveva insistito per il rigetto del ricorso per revocazione promossa da GIVA, al tempo stesso si erano costituiti in giudizio anche l'ASL di Reggio Emilia, la gestione liquidatoria dell'ex ASL 11 di Correggio, la Regione Emilia Romagna, chiedendo parimenti il rigetto del ricorso della controparte.

In questi giorni siamo stati informati dalla segreteria del Consiglio di Stato che è stata fissata l'udienza di discussione del merito del ricorso per revocazione proposta da GIVA che si terrà il 6 luglio del 2017.

Ovviamente restiamo in attesa di conoscere l'esito di questo ulteriore, speriamo ultimo capitolo, di questa lunghissima vicenda giudiziaria, ma mi sembrava doveroso comunque informare di questa udienza che si terrà nel prossimo mese di luglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie al Sindaco, procediamo con il terzo punto all'Ordine del giorno.

Do di nuovo la parola al Sindaco

SINDACO

Scusate ho fatto un errore, ma ci tenevo a nome di tutti a dare il benvenuto al nuovo Segretario Comunale, Stefano Gandellini, che ha iniziato a lavorare con noi da circa



un mese, quindi questa è la prima occasione in cui gli possiamo dare il benvenuto diciamo ufficialmente in questo consesso, speriamo di poter fare insieme, ovviamente per la nostra comunità, un buon lavoro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi andiamo al punto:

Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2016.

I favorevoli alzano la mano:

- Favorevoli: 14
- Contrari: nessuno
- Astenuti: 1 (Nicolò Magnanini)

Quindi approvato con 14 favorevoli e 1 astenuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto successivo, che, come da accordi, è diventato quello che era al punto 14, vale a dire:

Punto 14 all'Ordine del giorno: CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI "PIANURA REGGIANA": ELEZIONE RAPPRESENTANTE DELLA MINORANZA CONSILIARE DEL COMUNE DI CORREGGIO.

Visto che in base allo Statuto dell'Unione il rappresentante della minoranza deve essere eletto soltanto dai consiglieri di minoranza pregherei la signora Diva di venire qui da me e di distribuire i foglietti per la votazione che si terrà a scrutinio segreto.



Dopo qualche minuto si leggono i voti:

Gianluca Nicolini quindi viene eletto all'unanimità come rappresentante della minoranza consiliare, è un trionfale ritorno, e all'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana. Non vi chiedo di fare un applauso perché mi sembra troppo e do la parola a Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, ringrazio i colleghi, visto che c'era una ressa incredibile a ricoprire questo ruolo. L'unica cosa che però ci tengo e voglio annunciarla sarà mia premura fin dall'insediamento nel Consiglio dell'Unione cercare di dare compimento al nostro ordine del giorno, alla nostra delibera consiliare, forse la prima o la seconda presa tra l'altro all'unanimità a inizio di questo mandato per cercare di dare al nostro Consiglio Comunale maggiore rappresentanza, sia nella maggioranza che nel gruppo di opposizione di minoranza, in quanto reputo che una città di 26.000 abitanti, che fa la metà della popolazione dell'Unione abbia necessità di avere più partecipazione, anche forse per scaldare maggiormente l'interesse all'interno dei gruppi consiliari, per quello che in ogni caso è un organo, benché di secondo livello, che amministra diversi passaggi importanti della nostra vita quotidiana di cittadini di queste terre. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, dobbiamo votare tutti l'immediata eseguibilità della delibera, tutto il Consiglio, quindi i favorevoli alzino la mano.

Approvato all'unanimità, quindi Gianluca Nicolini, ufficialmente adesso sei rappresentante della minoranza in Unione.

Andiamo avanti quindi con il punto successivo, o meglio con i punti successivi, perché in sede di ufficio di Presidenza avevamo convenuto di trattare insieme i punti che adesso andrebbero dal 5 all'8, vale a dire:



Punto 4 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI CORREGGIO – TRIENNIO 2017-2019.

Punto 5 all'Ordine del giorno: VERIFICA DELLE QUALITA' E QUANTITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIO E DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE PER CIASCUN TIPO DI AREA O FABBRICATO ANNO 2017.

Punto 6 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA – RICERCA – STUDI E COLLABORAZIONE. ANNO 2017

Poi c'è un ulteriore punto per cui vi spiegherà ovviamente l'assessore Dittamo.

Punto 7 all'Ordine del giorno: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175. – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE – INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Darei la parola quindi all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE LUCA DITTAMO

Sì, inizialmente per quello che è il vecchio punto 7 divenuto il punto 8, cioè la revisione straordinaria delle partecipazioni, faccio una comunicazione.

Ritiriamo il punto per deliberarlo in un successivo Consiglio in quanto l'originario termine previsto di scadenza entro il quale approvare la revisione straordinaria delle partecipate è stata pochi giorni fa prorogata a fine giugno, quindi abbiamo ritenuto a

quanto punto corretto prenderci un po' di tempo anche al fine di fare un confronto con gli altri soci delle partecipate, in particolare i soci pubblici, e quindi anche gli altri Comuni, nessuno dei quali ha sino ad oggi approvato questa revisione straordinaria, quindi insieme a loro e anche nelle sedi opportune, e nelle assemblee prevediamo sia corretto fare un ragionamento generale sulle varie partecipazioni, soprattutto, ripeto, di quelle società nelle quali il Comune è socio e all'interno delle quali ci sono altri Comuni a noi vicini.

Quindi questo punto viene per questo Consiglio ritirato, per essere discusso successivamente.

In merito invece agli altri punti, andiamo con ordine. Mi atterrò naturalmente all'Ordine del giorno.

L'approvazione del piano di alienazioni. Qui faccio una premessa, perché naturalmente è una delibera tipica, solita, di ogni Bilancio di previsione però è chiaro che quella di quest'anno assume caratteristiche e importanza peculiare. Come sapete la decisione di questo Comune, ovviamente riassumo circostanze note, la decisione di questo Comune per far fronte ai debiti scaturiti dalle sentenze del Tribunale di Reggio Emilia il quale ha condannato il Comune a pagare a favore di due banche, Banco Popolare e Banco San Felice, è stata quella di, in parte, trovare accordi transattivi, e per una parte di queste esposizioni, in particolare per la transazione con la San Felice e per la costituzione di un Fondo rischi relativamente alla terza causa ancora in piedi, che è quella con la BNL, la decisione dicevo di questa Amministrazione è stata quella di non procedere all'aumento delle tasse, con tutto quello che avrebbe comportato sia in termini di procedura straordinaria, sia in termini di ricaduta sulla popolazione, ma di procedere alla alienazione di una parte, selezionata, del nostro patrimonio.

Come sapete c'è stato un dibattito intenso con la Corte dei Conti, tra ottobre e gennaio, che è sfociato con la delibera 13 / 2017 della Corte dei Conti del 31 gennaio scorso, con la quale sostanzialmente la Corte legittima la decisione del Comune di procedere alla alienazione del patrimonio a copertura di questi debiti.

Ci tengo a dire che gli immobili selezionati che vengono aggiunti al già esistente elenco delle alienazioni sono immobili sì di pregio ma la cui vendita non comporterà riduzione o non pregiudicheranno i servizi, quindi i servizi vengono garantiti, si tratta appunto di cespiti individuati utilizzando questo principio, pertanto mi preme sottolinearlo che non ci saranno ricadute sulla erogazione dei servizi normalmente e ordinariamente garantiti alla cittadinanza.



Il ricavato di questa vendita, come dicevo in conclusione, ci consentirà di far fronte a quel piano di rientro in particolare con la San Felice, che prevede anche l'utilizzo di risorse in parte capitale, mentre mi preme ricordarlo per quanto riguarda invece la transazione con il Banco Popolare, si prevede di utilizzare solo risorse di parte corrente, quindi sostanzialmente risparmi di spesa, e, sempre il ricavato di queste future alienazioni servirà a coprire anche il Fondo rischi costituito a copertura di eventuali passività derivanti dall'esito dell'ultima controversia ancora in piedi con le banche finanziarie di EnCor che è la BNL.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Io domando all'assessore Dittamo, che è partito molto bene nel suo intervento perché ha giustamente definito un concetto che credo sia alla base di tutti i ragionamenti che noi faremo oggi pomeriggio per... “far passare un po’ il tempo”...

Questo mandato consiliare, lui non lo ha espresso in questi termini lo esprimo io in queste modalità, è finito nel maggio scorso con l'arrivo della prima sentenza... Noi quello che ci troviamo da allora fino alla fine naturale, si spera, di questa consiliare, è una amministrazione straordinaria, se Dio vuole non commissariale, ma politica, del nostro Comune, in quanto tutte le velleità che potevamo covare ciascuno di noi all'interno delle nostre menti, anche dei nostri cuori, per essere un pochettino poetici, di amministrare questa città, sono finite di fronte alla necessità di affrontare un problema oramai annoso e che aleggiava a mo’ di spettro. Indubbiamente le energie, e non potrebbe essere che altrimenti, di questo esecutivo, di questa Giunta e della maggioranza, sono andate in questi mesi e lo saranno probabilmente anche nel prossimo anno e mezzo, nel tamponare questa situazione. Ed è vero quando anche il Sindaco pubblicamente rivendica un ruolo importante anche suo e della sua maggioranza, nell'aver affrontato con determinazione, serietà, uno dei passaggi più difficili dell'amministrare questa città dal secondo dopoguerra ad oggi, con una certa determinazione e anche coesione. Però, d'altra parte, è anche vero che il Bilancio che

noi oggi andiamo ad approvare e quindi anche tutti gli aspetti che sono connessi ad esso sono vincolati da una scelta, come ha detto e lo ripeto, prima l'assessore Dittamo, che è stata fatta e che a questo punto vincola le scelte.

Su che cosa si possa fare interverrà dopo, voglio però in questo frangente fare una puntualizzazione, e, capisco che sta nel gioco delle parti, ma le bugie hanno le gambe corte. Assessore, voi le tasse le avete alzate, le avete alzate nel 2014 quando avete introdotto l'addizionale IRPEF in un momento nel quale il Bilancio non lo necessitava se non in maniera prevedibile e intelligente per far fronte ai debiti che erano ancora nell'aria, ma che avrebbero potuto configurarsi, e oggi le tasse non le alzate perché avendo evitato, giustamente, il predisposto a questo Ente, non vi è la possibilità da parte del nostro Comune di poter toccare una qualsiasi aliquota, all'infuori ovviamente della tassa rifiuti (ma quella l'abbiamo già definita in tante altre occasioni, è una partita di giro..., dipende da quello che è l'accordo di piano..., ecc... ecc...), per cui le tasse non aumentano perché voi avete scelto di non farle aumentare, ma non aumentano perché il Governo nazionale in una maniera anche abbastanza stupida nei confronti del federalismo e dell'autonomia degli enti locali che è stato annullato dal 2012 in avanti, da quando con un golpe politico è stato fatto fuori l'ultimo Governo che aveva vinto come maggioranza le elezioni in questo paese, vi è la NON possibilità da parte dell'Ente, soprattutto in coincidenza con il mandato dell'ex Presidente Renzi, di toccare la tassazione comunale.

Perché dico, da un lato come cittadino posso essere felice di questo, pago meno tasse, ma da amministratore vedo anche quali sono i risultati sul bilancio. E' chiaro che tra il dover spingere le tasse al massimo, come era lo scenario peggiore di una azione di predisposto, o di riequilibrio forzoso del bilancio, ad avere invece la possibilità di toccare alcune aliquote, alcuni punti di tassazione per riequilibrare, per dare più sfogo e anche più ossigeno ai servizi, che vediamo oggi, sono tirati alla corda del violino. Nel parleremo dopo quando si tratterà anche di ISECS, che è forse uno degli aspetti più cogenti per quanto riguarda il contatto diretto con il cittadino, perché va a toccare servizi diretti. Ora, tutti questi servizi che siete riusciti, oggettivamente, in maniera anche capace, a mantenere in piedi, a mantenere aperti, a non, come dire "sbarcarli", uso un termine "gergale" ma che rende bene l'idea. Bene, ad oggi però la situazione che si è generata è una situazione nella quale la tassazione non cresce perché lo Stato in maniera illiberale non ci dà la possibilità di poter decidere come amministrare al meglio la nostra comunità, non solo ci sottopone ulteriori tagli, perché i trasferimenti (e lo vedremo dopo quando si affronterà il bilancio) sono calati, i trasferimenti, che non erano una sorta di dono che lo Stato centrale faceva all'Ente locale, ma erano la compensazione per altrettanta tassazione locale, soppressa a livello nazionale (poi, io non posso che essere d'accordo nell'aver soppresso l'IMU prima casa o la TASI



prima casa) resta però il fatto che noi ci troviamo davanti a queste scelte di Governo, e nell'intervento tecnico politico dell'Assessore non ho sentito una parola su questo. E' chiaro che sarà nei punti successivi che entreremo nel Bilancio, però, almeno lamentare che lo Stato centrale a guida PD non dà la libertà al Comune di Correggio, in un momento particolare, di intervenire per poter scegliere come meglio equilibrare il proprio bilancio, fuori ovviamente dall'iter forzoso a cui quasi ci voleva spingere lo Stato attraverso la Corte dei Conti nel suo primo parere del predisposto finanziario, e non sia una violazione palese e forte della capacità amministrativa di un Ente locale. Perché ripeto, nessun augura un aumento di tassazione, non sono qui a chiedere questo, ma è ovvio che se ce ne fosse stata la possibilità di calmierare e di intervenire su più fronti probabilmente certi tagli sarebbero stati più lievi e certe soluzioni proposte, soprattutto il futuro di questa città, sarebbe stato più sereno.

Perché dico questo, perché lo vedremo dopo, nel Bilancio, di fatto l'azione politica amministrativa è, per quanto riguarda la spesa, limitata all'osso, e non potrebbe che essere altrimenti.

Se escludiamo tutto ciò che riguarda il finanziamento al terremoto, anche questo oramai con tempi pachidermici e ridicoli, che sono in parte dovuti ad inefficienze forse della nostra struttura, ma da un'altra parte, e lo sappiamo tutti, alle lentezze burocratiche della Regione e della concessione da parte dello Stato dei trasferimenti necessari, quindi alla struttura commissariale e di ricaduta nei confronti del Comune, sono situazioni che penalizzano la città e quindi i cittadini. Allora mi piacerebbe oggi, visto che è il quattordicesimo bilancio di previsione che approvo (sono vecchissimo....), mi piacerebbe oggi sentire un intervento anche da parte della maggioranza, non solamente di lodo verso un lavoro importante, che è giusto che voi facciate, sia chiaro, non vi voglio negare il diritto di vantarvi anche del lavoro positivo che è stato fatto, quindi io mi rivolgo anche al Sindaco, io non dico che questo bilancio è fatto male, anzi, questo è un bilancio che avete fatto con la capacità e la serietà di chi si è trovato a dover gestire una situazione grave, seria, è chiaro, e lo potrete ammettere anche voi, non è il bilancio che vi sareste aspettati di fare, perché se fosse così allora voleva dire, come ho detto anche in commissione cultura la scorsa settimana, voleva dire che tutto quello che spendevamo di più in questo bilancio era sprecato, o utilizzato in malo modo, invece qui si cerca di far quadrare i conti e di mantenere in equilibrio una situazione, che ripeto ancora oggi, ha uno spettro da 15.000.000 di euro di sentenza che forse nel corso dell'anno vedremo arrivare.

Vado subito alla conclusione di questa prima parte, quindi io rivendico una verità oggettiva che i cittadini debbono sapere, questa Giunta non ha aumentato le tasse, perché ha, fortunatamente, in maniera anche capace, correttamente (... mettete voi l'aggettivo che volete...), evitato il predisposto all'Ente, allo stesso tempo le tasse



non aumentano perché vi è una norma del Governo che toglie libertà ai Comuni di poter decidere, parlando con i propri cittadini, come meglio intervenire di fronte a queste situazioni.

Noi siamo ad un paradosso, io sono convinto che se queste imposizioni dal Governo nazionale fossero venute da un Governo di un colore politico diverso dal vostro voi sareste, come siete stati, o meglio come lo sono stati i vostri predecessori in questa aula, sulle barricate, quando già con il decreto salva Italia il ministro Tremonti nell'estate 2010 dava una stretta alla capacità di spesa, alla libertà meglio di spesa e di tassazione da parte degli Enti Locali con le famose "X" rosse, che in tutti i Comuni della provincia montarono notte tempo sulle facciate dei palazzi comunali, per lamentarsi delle politiche che toglievano la libertà e negavano quindi il federalismo da parte dello Stato centrale nei confronti dei Comuni, anche di quelli virtuosi come all'epoca (viene da ridere a pensare poi quello che è successo con EnCor)..noi eravamo definiti, e non ce lo dicevamo da soli, ma era il Ministero delle Finanze che così ci definiva, approvava attraverso la Corte dei Conti i nostri Bilanci.

Quindi, ripeto, le tasse non aumentano perché non possiamo aumentarle, per i cittadini è positivo questo? Da un lato sì perché la capacità di spesa di ciascuno di noi è diminuita rispetto a dieci anni fa, dall'altra parte è una negazione della libertà amministrativa dell'azione politica dei nostri Enti locali e del nostro Comune, che, in questa fase, potendo utilizzare, potendo giocare su più piani ne avrebbe avuto di sicuro un beneficio.

Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola ad Enrico Ferrari

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Grazie Presidente. Inizio rispondendo a Nicolini perché ha fatto due imprecisioni gravi. Non ci è stato nessun golpe politico nel 2011, fine del 2011, perchè ci sono state delle dimissioni, ci sono state delle dimissioni presentate e quindi le parole hanno un significato in questo momento di movimentismo populista bisogna usare le parole giuste. Quindi, ci sono state delle dimissioni perchè il Governo era inefficiente, inefficiente ed improvvido, il Governo in carica. I tagli sono iniziati, come ha



ricordato, alla fine, nel 2010, la tendenza a limitare l' attività dei governi locali, purtroppo, ma è evidente da almeno 10 anni. Le ultime sciagurate, e in questo concordo, norme legislative, legano veramente le mani alle Amministrazioni e causano non pochi problemi. Non ultima quella che è stata ricordata anche in queste carte che ci sono state sottoposte del vincolo degli oneri di urbanizzazione, che adesso avranno un utilizzo molto vincolato e vincolante, perché non si potranno più spendere anche se purtroppo per noi sono in grande calo.

E, tornando all'argomento di questo punto dell'ordine del giorno che sono le dismissioni, noi non possiamo essere d'accordo con l'assessore nel dire che l'amministrazione è stata attenta a dismettere immobili che non rechino disagi che non creino dei mancati servizi, perchè invece ci sono presenti degli immobili che ne causano questo, innanzitutto noi stiamo alienando, mettiamo in lista di alienazione una scuola che qualche Santo in Paradiso ha pregato per noi e non ne abbiamo bisogno per il caso demografico, ma se fosse successo solo due anni fa questo non sarebbe stato possibile, e la riattivazione di una scuola richiederà almeno un decennio se per caso ci venisse bisogno di riattivarla, prima non saremo sicuramente capaci di riattivarla quindi eventualmente lo sentiremo negli anni futuri. Poi, in quello stesso stabile è anche alloggiata la banda comunale che, nel caso venga alienato non sa dove andare, e quindi ci sono vari disgradi su questi punti.

Io vorrei fare un riepilogo di questi movimenti perchè ci sono state presentate delle liste che variano di poco dall'una all'altra. Allora, nel Bilancio Preventivo dell'anno scorso era stata fatta una lista di immobili che si potevano mettere in vendita diciamo così per dimostrare la capacità patrimoniale del Comune di fronte all'eventualità del verificarsi negativo delle sentenze del Tribunale. Poi, a luglio, questa lista che conteneva il Centro Arcobaleno, dove alloggiano delle persone con degli handicap, mi sembra siano 13 persone, e dove c'era appunto una scuola, dove c'era appunto una, a Mandrio, una ex scuola che è usata da una associazione sportiva, almeno in parte, sono state diciamo così riviste, ridimensionate. Ora, oggi alla lista vengono aggiunti degli immobili e anche qui notiamo con piacere che qualcheduno ci ha voluto bene e ha pensato di venirci a comprare due immobili che sono affittati alla Caserma dei Carabinieri e alla caserma della Guardia di Finanza. Il prezzo che sembra uscire da questa trattativa è molto interessante per il Comune e quindi noi annotiamo solo che però in questa vendita e in altre vendite rinunciamo agli affitti che vengono corrisposti. Nel caso delle due caserme sono 85.000 euro e quindi si sentiranno le conseguenze sulla spesa corrente dei Bilanci a venire. Quindi anche per questo non è che si possa essere così contenti, certo che il prezzo in questo caso è molto interessante. Siamo intervenuti sulla stampa a proposito dell'alienazione dell'immobile in via Ardione, non perchè non siamo d'accordo, fra l'altro questo



immobile ha una redditività veramente bassa, ma per il modo in cui è stato redatto il bando di gara, che è stato sacrificato una possibile parte di prezzo perchè è stata negata la contendibilità su questo immobile, perchè è chiaro che vincolandolo a vent'anni al servizio di pubblica utilità, è chiaro che la partecipazione di privati non poteva essere così interessata. E' stato sacrificato una parte del prezzo diciamo alla pace sociale, nel senso che è chiaro che poi trovare un altro immobile che facesse le funzioni di moschea sarebbe stato alquanto problematico. Annoto solo che nel primo elenco questo immobile era segnato come valore a 360.000 euro mentre il bando di gara parte da un prezzo minimo di 280.000 euro, quindi siamo un 22% in meno, ecco. Questo segnala la difficoltà a realizzare quanto preventivato, la difficoltà a realizzare le vendite e quindi mette un po' di ombra nei dati di bilancio che vedremo dopo, perchè questa parte di proventi da alienazioni, quelli che erano stati messi nel 2016 non sono stati assolutamente realizzati. Quindi, per tutti questi motivi noi voteremo contro al piano di alienazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnainini.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Grazie Presidente.

Innanzitutto dico che mi trovo d'accordo con quanto detto sia da Nicolini, anche se ha un po' sforato il tema perchè siamo finiti a parlare di tasse e non di alienazioni, e a quanto detto dal Consigliere Ferrari. E mi riallaccio a quest'ultimo soprattutto nell'ultima parte parlando appunto di svalutazione degli immobili perché è impossibile negare il fatto che noi ci ritroviamo sulle spalle la vendita di immobili dando poi dei "cache" alle banche anche se hanno chiaramente accettato un introito minore pur avendo direttamente la parte che gli spetta e direttamente in "cache", diciamo così. Quindi questa è la prima segnalazione che mi sento di fare e che chiaramente questi immobili rimangono a noi da smaltire sul groppone e mia modesta previsione sarà difficile piazzarli, chiaramente al prezzo di vendita, in questo periodo che ci vede agire sul mercato dell'immobiliare.



Altra cosa che vado a sottolineare sono naturalmente è stato tolto dal punto dell'ordine del giorno ma comunque se non riguarderà oggi sarà oggetto dei prossimi consigli, riguardo alle azioni IREN che, come sottolineo tutte le volte, sono state messe a disposizione per la vendita nel caso appunto venisse necessità, ma si rinuncia così a dividendi che sono le uniche azioni che ci garantiscono dividendi e si rinuncia anche alla possibilità di utilizzare soldi della vendita per costruire un servizio “in house”, che ci permetterebbe di risparmiare.

L'ultima considerazione che vado a fare invece riguarda l'utilizzo del verde, perché sottolineiamo con nostro profondo dispiacere, in quanto movimento, che, come detto in Commissione non c'è nessuna politica sulla preservazione del verde. Ovvero, c'è stato detto che non c'è nessuna linea guida nella conversione di terreni che attualmente sono a destinazione verde nel caso in cui venga richiesta una eventuale conversione in terreno edificabile, quindi questo a noi dispiace sottolineiamo perché non avendo nessuna linea guida a riguardo soprattutto di compensazione questo vorrà dire perdere del verde, probabilmente. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Allora, intanto mi soffermo, faccio una prima analisi sui punti in discussione. Trattiamo questi punti di cui probabilmente il più importante è l'approvazione del piano alienazioni, così come abbiamo sentito, probabilmente. Si tratta dell'aggiornamento della famosa nota integrativa di cui abbiamo discusso tante volte anche in passato, che prima aveva elencati beni immobili pappabili di alienazione, dico soprattutto per chi non ha partecipato in Commissione, e qui avremo un aumento di alcuni cespiti.

Allora la prima cosa da sottolineare penso che sia che i nuovi immobili sono, come i precedenti del resto, non sono strumentali dell'esercizio delle funzioni istituzionali, questa è una cosa da rimarcare importante, perché penso che sia un nodo di tranquillità soprattutto per la cittadinanza. Dall'analisi del testo e dalla spiegazione che ci è stata fornita in Commissione abbiamo individuato quali sono i nuovi immobili appunto inseriti nel nuovo piano.

Io onestamente penso che sia stato fatto un buon lavoro, un buon lavoro sia da parte degli uffici competenti sia da parte dell'Amministrazione tutta. Mi riferisco in particolare modo alle due caserme, di cui ha appena parlato Enrico, perchè mi sembra veramente un valore aggiunto importante e un introito dal punto di vista economico altrettanto importante. E' chiaro che il discorso di Enrico ha una sua validità dicendo che noi non percepiremo introiti legati agli affitti ma è anche vero che non avremo tutte le spese riguardanti le manutenzioni, da questo punto di vista in parte andranno a compensare un po' questi mancati introiti.

Gli altri beni individuati mi sembrano anche questi congrui perchè sostanzialmente rispettano la "*mission*" del piano di alienazioni e oltretutto alcuni hanno posizioni davvero interessanti, quindi secondo me a prescindere dalla crisi del mercato immobiliare qualcuno può essere davvero appetibile e oggetto di attenzioni.

E' chiaro che questa operazione si inserisce nel solco delle scelte che questa amministrazione con chiarezza e determinazione prosegue, nel disegno intrapreso lo scorso anno di risanare i debiti scaturiti dalle sentenze.

Ora, probabilmente del discorso delle tasse forse ne parleremo anche successivamente. E' chiaro che si tratta di scelte, non mi sottraggo di certo al discorso di Gianluca, nonostante non sia tra virgolette in argomento, ma ne avremmo parlato più tardi e ne parleremo più tardi. E' chiaro che tutti noi avremmo voluto una situazione diversa.

Quando abbiamo deciso di candidarci abbiamo accettato questa sfida per quanto possibile, speravamo di poter fare cose importanti, cose anche alte e nobili come tutti quelli che si interessano di politica e lo fanno per passione e non certo per interesse. E così anche noi abbiamo fatto, e anche noi avremmo voluto poter discutere di posti diversi, di fondi diversi, di possibilità diverse, di servizi diversi, ecc. Però su certe cose noi sostanzialmente di questa Amministrazione non ci possiamo fare niente, non possiamo di certo nasconderci, penso che il valore dell'attività che noi facciamo venga misurato su quello che effettivamente noi riusciamo a fare con i soldi che noi abbiamo a disposizione con le possibilità che ci sono. Da questo punto di vista penso che questo sarà il metro con cui ci valuteranno a fine mandato, sia gli elettori e sia in generale la cittadinanza. Poi è chiaro, ognuno fa il gioco, tra virgolette, della sua parte, e capisco perfettamente i discorsi che avete fatto all'opposizione, sono discorsi che ci stanno e li capisco, dal nostro punto di vista noi ci siamo trovati con una partita ben più difficile da affrontare e che poi semmai in un intervento successivo vorrei affrontare in un modo un po' più corposo. Qua ci tengo a dire, invece, molto semplicemente, con poche... che questo è il punto più importante di questi tre, adesso punti visti anche se uno è stato tolto, che andiamo ad affrontare e sostanzialmente mi sembra che non abbia delle ripercussioni per la cittadinanza negative, anzi, il



contrario. E' chiaro che quando facciamo questi discorsi, quando parliamo di note integrative, quando parliamo di tutti i beni che devono essere messi in vendita c'è sempre un discorso di sottofondo che ci tiriamo dietro, per forza di cose, ci tiriamo dietro il discorso del perchè bisogna fare scelte di questo tipo. E' chiaro anche, ne abbiamo parlato in tanti altri consigli comunali, in Commissioni, in tante altre discussioni. Prendiamo atto del fatto che comunque in ogni caso, e anche di questo ne parlerò dopo, la Corte dei Conti ha dato un via libera, ha dato un via libera all'Amministrazione, ha dato un via libera a noi, naturalmente sempre che riusciamo a mettere in campo disponibilità economiche di un certo tipo. Questa è la scelta che l'Amministrazione fa per cercare di arrivare a questi risultati, condivisibile, meno condivisibile, assolutamente non condivisibile, ognuno è libero di pensarla come vuole. Noi pensiamo che questa sia la scelta meno indolare per la cittadinanza e che possa dare risultati migliori, e che di anche l'opportunità di poter coniugare le poche risorse, che comunque in ogni caso ci sono, e anche le poche risorse che derivano dal punto di vista nazionale, perchè alcune cose che diceva Gianluca sono effettivamente vere, con le aspettative che la nostra cittadinanza ha e con le possibilità che ci sono. I servizi comunque in ogni caso riusciamo a mantenerli, che è la cosa più importante. Le tasse, ne parleremo dopo, non le alziamo, è chiaro che qualcuno può dire che non vengono alzate solo ed esclusivamente perchè lo ha deciso il Governo nazionale, da un altro punto di vista si può dire che comunque anche se il Governo non fosse intervenuto avremmo potuto non alzarle ugualmente. Già lo stesso discorso dell'IRPEF con delle aliquote così basse, basta solo confrontarci con i comuni limitrofi, fa vedere che la scelta dell'Amministrazione è stata orientata fin da subito a prendere in considerazione un agravio notevolmente minore per quanto possibile nelle tasche dei cittadini. Ne parleremo più avanti, l'unica cosa che mi premeva dire è che non ho registrato le stesse parole che diceva Nicolò sulla politica del verde, se devo essere sincero, in Commissione, mi sembrava solo ed esclusivamente che si fosse parlato di un piccolo appezzamento che, poi adesso eventualmente l'assessore sarà più preciso di me sicuramente, non mi sembra si possa discutere in questo piano di alienazione della politica del verde dell'amministrazione. Penso si facesse solo riferimento ad un appezzamento di terreno che era già tra l'altro in dotazione alla famiglia che ne ha chiesto l'acquisizione e sostanzialmente il problema inizia e finisce lì, quell'appezzamento di terreno è quella famiglia, cioè non è che si possa generalizzare per cui il verde può essere ceduto, alienato, o cose di questo tipo. Mi sembra anche che la motivazione che è stata sostenuta dalla famiglia sia anche una motivazione importante, quindi francamente da questo punto di vista mi sembra francamente...almeno.. io non l'ho capita in questo modo, poi l'assessore sarà più preciso, grazie.



CITTÀ DI
CORREGGIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Fabiana Bruschi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente. Velocissimamente volevo solo dire che in effetti in campagna elettorale purtroppo incombeva già la questione EnCor e quindi che chiunque avrebbe poi raggiunto il dovere di governare la città sapeva di questa cosa quindi penso che già da allora molte idee sul fatto di quello che si sarebbe potuto fare erano chiare.

A questo volevo aggiungere che anche questo dobbiamo ricordarci che era una eredità dovuta a chi ha governato precedentemente la città e i partiti che l'hanno governata, e questa è una cosa che secondo me bisogna non scordarci, per il resto mi aggrego ai commenti degli altri colleghi dell'opposizione e non aggiungo altro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

No vorrei solo specificare una cosa, che non stiamo parlando di quell'appezzamento di terreno ma in Commissione al massimo si è parlato di quello in viale Europa, non era quello l'appezzamento di terreno ma era quello in viale Europa. Ma la domanda che io ho fatto al tecnico, e c'era Fausto, è stata: "Ci sono linee guida per la conversione di terreni o di zone verdi?". La risposta è stata: "No, si valuterà caso per caso". E se uno va a vedere qua nell'elenco di zone verdi e di zone agricole ce ne sono parecchie, ok? Quindi questa è una cosa che interessa!



Ho finito, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Sì continuo col pensare che non stiamo parlando di politica del verde, dell'amministrazione, ma stiamo parlando di un caso ben specifico che sono le alienazioni che sono in discussione. Continuo a pensare che sia una cosa completamente diversa, comunque, si vede che abbiamo idee differenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì do alcune neanche risposte, faccio alcune riflessioni, perchè la cosa è già stata sviscerata in Commissione, giustamente ognuno porta in questo consesso le sue riflessioni. Io penso che questa Amministrazione stia facendo un lavoro molto onesto e molto serio per gestire una situazione di cui siamo tutti ben consapevoli e mi fa anche piacere che anche il consigliere Nicolini riconosca la correttezza del lavoro che stiamo facendo per risolvere questa questione, di cui eravamo consapevoli come possibile conseguenza ma sulla quale ovviamente ci siamo chiariti le idee anche nel corso dei due anni perchè insomma la sfera di cristallo non ce l'ha nessuno, non credo che nessuno di noi in campagna elettorale sapesse già cosa avremmo dovuto affrontare, se non il fatto che questa vicenda prima o poi sarebbe arrivata a conclusione. Lo ha fatto con tempi molto rapidi, è stato un esempio di celerità della giustizia italiana e quindi come tale ovviamente la affrontiamo.

La scelta che abbiamo fatto e che rivendichiamo, ma lo dico perchè mi ci sembra giusto comunque rimarcarlo alla nostra opposizione, benchè tutte le valutazioni che vengono fatte ovviamente sono legittime, è che non dobbiamo dare per scontato che saremmo arrivati a questo punto, perchè se qualcuno pensa questa cosa secondo me sta sbagliando, non lo dico rivolto ai consiglieri, visto che abbiamo appena fatto sette incontri in tutti i territori e lo abbiamo fatto anche per spiegare tutte le scelte che abbiamo fatto anche rispetto alla vicenda EnCor, credo che la città debba essere consapevole che questo risultato lo abbiamo comunque ottenuto noi, con la determinazione che ci abbiamo messo e il lavoro ovviamente che abbiamo avuto la possibilità di fare insieme anche a tutti i nostri uffici. Da un lato perchè le tasse non aumentano perchè abbiamo evitato il predisposto, questo lo avete ricordato tutti, poi è vero che c'è un altro aspetto che riguarda il fatto che la tassazione è bloccata a livello nazionale, ma è anche vero che oggi avremmo potuto parlare di altro in questa sede. Quindi io penso che questo merito vada ascritto comunque a questa amministrazione e lo rivendico comunque con forza, e la scelta che abbiamo fatto comunque faticosa è stata quella di prendere una decisione ma ad amministrare bisogna prendersi delle responsabilità che è stata quella di decidere di non seguire la strada che forse era la più facile dal punto di vista amministrativo, che era quella comunque di attivare delle procedure di amministrazione straordinaria che sono previste comunque dalla legge, ma di fare una scelta diversa, ossia di ragionare comunque su una vendita di parte del patrimonio pur consapevoli che anche questo patrimonio sia patrimonio pubblico dei cittadini, forse con più difficoltà, dovendo affrontare sicuramente percorsi più in salita di quelli che già non sono ma avendo comunque scelto di tutelare prima di tutto la città al di là di ogni altro tipo di valutazione.

Questo lo dico perchè alcune cose che sono state dette non le condivido particolarmente, nel senso che anche gli elenchi che citava Enrico, insomma, è stata fatta un po' di confusione nel senso che noi abbiamo fatto un lavoro anche in accordo con il nostro Collegio dei Revisori, che ringrazio, per dimostrare comunque la capacità, cosa che del resto la Corte dei Conti ha avallato e appoggiato, guardandoci anche molto bene, rispetto ad una potenziale capacità del nostro ente di rispondere, ed Enrico si riferiva a questo primo elenco che era previsto nella nota integrativa ad aprile del 2016 e nel luglio del 2017 siamo andati a fare delle prime scelte, che sono quelle su cui abbiamo ragionato in questi anni, in questi mesi, e che avevo mantenuto ovviamente in questo elenco, che oggi vede, per quanto riguarda le alienazioni, alcuni... un aggiornamento che ci serve per garantire gli accordi e gli impegni che ci siamo presi ovviamente anche negli accordi transattivi che abbiamo fatto con le due banche, che vedranno comunque sostanzialmente un impegno che viene caricato sulla



parte capitale e di conseguenza dovendo trovare risorse comunque anche sulle alienazioni di circa 3.000.000 sul 2017 e 3.000.000 sul 2018.

Ricordo che gli accordi transattivi hanno comunque permesso un minore esborso partendo dalla situazione data impegnativa di circa 4.000.000, degli 11.000.000 che ci troviamo a dover pagare, 6.000.000 sono quelli che trovano copertura, devono trovare copertura, sulla parte capitale, il resto viene gestito comunque sulla parte corrente e in parte ovviamente dall'avanzo di amministrazione che in questi due anni e mezzo è stato accantonato. In realtà con gli immobili che abbiamo deciso di mettere in questo piano alienazioni non andiamo ad interrompere dei servizi, credo che la lettura un po' strumentale che stia facendo Enrico non sia così corretta anche perchè ne abbiamo parlato anche in Commissione. I dati sono ovviamente oggettivi, crediamo che sia sbagliato mantenere in piedi tutte le strutture educative nel momento in cui abbiamo tutti gli anni una perdita enorme di iscrizioni, cosa che purtroppo è confermata anche nell'annualità prossima. E' un dato oggettivo, se ci fosse bisogno di scuole saremmo ben contenti di continuare a mantenere le strutture che oggi purtroppo non servono e quindi abbiamo discusso con gli educatori, abbiamo discusso con i nostri uffici, abbiamo discusso con le cooperative per mantenere in piedi un sistema integrato di scuole dell'infanzia, quanto di scuole per la prima infanzia, che permetta comunque anche con l'aiuto delle scuole paritarie di accogliere comunque tutte le iscrizioni, senza rinunciare, senza lasciar fuori nessuno comunque da un percorso educativo nel quale crediamo molto.

E con la banda che tu hai citato sono mesi che noi cerchiamo di, insieme, di trovare una soluzione, loro hanno sempre utilizzato, da quando io mi ricordo, spazi comunque pubblici, anche per un orgoglio che rappresenta comunque la banda cittadina, stiamo lavorando con loro, ci sono diverse ipotesi in campo che ovviamente discuteremo prima di tutto con loro e cercheremo con loro di capire quale sarà la soluzione migliore, non abbiamo mandato fuori nessuno, né abbiamo intenzione di farlo, né con loro, né con gli altri soggetti che attualmente occupano alcuni di questi spazi perchè credo che sia un nostro dovere anche trovare altre soluzioni nell'ottica di mantenere comunque quella coesione, quell'equilibrio che oggi c'è nel territorio che rappresenta secondo me un pezzo del nostro bene comune. Non so bene cosa c'entri il Centro Arcobaleno che non è nell'elenco delle alienazioni quindi su quello non entro nel merito nel senso che non c'è e quindi non so bene di cosa si possa discutere.

Quindi io credo che ci sia da fare attenzione, cioè è giusto che ognuno faccia le sue valutazioni politiche ed è altrettanto vero che forse avremmo anche fatto altre valutazioni se avessimo avuto la possibilità forse di valutare aliquote diverse, cosa che ovviamente non c'è nella possibilità che c'è oggi. Ma credo che parlare di ombre sia una affermazione abbastanza gravosa anche perchè il piano di alienazione è stato



comunque vagliato dalla Corte dei Conti che credo che abbia veramente una autorevolezza, una credibilità assoluta, e quindi credo veramente che oggi il lavoro che stiamo facendo debba almeno la difficoltà del percorso essere riconosciuto per il lavoro che si sta facendo fatto salvo ovviamente che la scelta l'abbiamo fatta, e la rivendichiamo, continuando ad essere convinti che questo Comune abbia le capacità nel mantenere i servizi, nel mantenere i posti di lavoro, perchè è stato anche un anno di confronto con i nostri dipendenti preoccupati comunque perchè il predisposto avrebbe penalizzato anche loro, e con un confronto continuo con le associazioni di categorie, con il fronte sindacale al quale non ho mai mancato comunque di continuare a trasmettere informazioni. Quindi credo che di tutto ci si possa accusare ma non certamente di non aver fatto un lavoro serio e molto determinato per tutelare la città anche ipotizzando alcune alienazioni, sicuramente dolorose perchè non lo facciamo di certo in modo superficiale ma ad amministrare bisogna affrontare le criticità che ci sono, dovendo svolgere appieno il nostro ruolo di amministratori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Do la parola ad Enrico Ferrari

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Non era mia intenzione non riconoscere il lavoro dell'Amministrazione, soprattutto nella persona del sindaco, soprattutto nella persona dell'assessore al Bilancio, il quale sta facendo un lavoro e rilasciando pareri legali gratis a tutto spiano e quindi si sta guadagnando ampiamente... Io ho usato il punto di visuale mio che è quello dell'opposizione mettendo in luce gli aspetti negativi della cosa, è chiaro che dobbiamo vendere degli immobili, e però quello che tira fuori anche queste osservazioni è il fatto che l'Amministrazione continua a ripetere che non ci sono assolutamente nessun calo di servizi, calo di che..... che evidentemente è non vero. E' chiaro che poi si può disquisire e dire che abbiamo, dire che l'Amministrazione ha cercato di individuare le strade meno dolorose, possiamo anche essere d'accordo su questo, però ci sono evidentemente dei cali di servizio e dei disguidi notevoli, perchè anche la chiusura dell'asilo, che io parlando della chiusura dell'asilo dicevo che è stata una fortuna, non che ne abbiamo bisogno, è stata una fortuna che sia capitato in questo modo però noi chiudendo un asilo, alienando un immobile a scuola materna io



dico che l'ombra è che se ne avremo bisogno nei prossimi dieci anni sarà ben difficile riuscire a ricostituire...quindi tutto questo positività non c'è, pur riconoscendo, soprattutto nella vicenda delle due caserme, riconoscendo il grande lavoro fatto dall'amministrazione. Il Centro Arcobaleno a me sembra averlo visto nella lista degli immobili nota integrativa del bilancio redatta il 25 gennaio, che probabilmente ancora non aveva recepito le due caserme, perchè la lista del parere della nota integrativa non recepisce le due caserme che sono solo....quindi era entrato lì insieme ad altri immobili che poi sono usciti con l'entrata delle due caserme.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco

SINDACO

Scusate, non è così, quindi devo replicare, mi dispiace Enrico, ma allora. Uno perchè lo abbiamo già votato quel Bilancio, insomma forse abbiamo bisogno di rinfrescare la memoria. Lo ripeto, perchè bisogna che ci capiamo, l'elenco dei beni che erano inseriti nella nota integrativa non equivaleva al piano delle alienazioni. Abbiamo votato un'altra cosa dopo, bene, non si sa bene perchè tu continui a riferirti al Centro Arcobaleno, che insieme a tante altre cose è rimasto in quell'elenco là che era l'elenco semplicemente che voleva dire che se avessimo venduta tutta quella roba c'erano 16.000.000 di euro che potevano entrare nelle casse comunali, fine, il ragionamento di quella nota integrativa, era semplicemente questo. Dopodichè abbiamo fatto un altro piano alienazioni in cui non abbiamo messo il Centro Arcobaleno, che oggi viene ampliato per avere una maggiore possibilità ovviamente di lavoro che non vede ancora il Centro Arcobaleno, non c'è, quindi bisogna stare attenti proprio perchè abbiamo deciso di mettere in vendita quei contenitori che non hanno delle funzioni sensibili, che avrebbero creato, generato difficoltà sul territorio. Non si possono creare fraintendimenti di questo tipo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Io in realtà non ripeto quanto è già stato replicato agli interventi in particolare dell'opposizione perchè penso che il Sindaco abbia già replicato a dovere. Aggiungo solo un passaggio visto che mi coinvolge considerata la mia presenza in Commissione in merito al verde. Allora, ripeto quanto è emerso in Commissione giusto per dare una risposta puntuale ed evitare equivoci, su un tema, quello del verde pubblico che mi pare essere tra i temi principali della storia di questo Comune, quantomeno degli ultimi decenni.

Allora, le aree verdi, anche quelle previste in piano di alienazione sono per la maggior parte destinate a restare tali e quali. Per altri che possono essere previsti usi diversi si valuterà ovviamente caso per caso, però questo non significa che non vi sia un piano sulle aree verdi, considerato che la maggior parte restano e resteranno a destinazione aree verdi. Sulle compensazioni che mi ricordo che era uscito questo tema, ma mi pareva che lo avessimo anche replicato a dovere, non è che non abbiamo previsto nulla perchè non ci abbiamo pensato. In realtà ad oggi non è necessario quindi si potrà valutare caso per caso perchè il bilancio pro capite, e penso che si dica così, anche se non è essenzialmente il mio tema, il bilancio pro capite di aree verdi ci pone tra i primi comuni ad avere per ogni cittadino metri quadri di verde, quindi abbiamo la necessità di indicare una compensazione a priori avendo già in abbondanza del verde. Questo ci tengo a dirlo perchè mi pare francamente anche un po' incredibile che emerga il tema del verde laddove il nostro comune in realtà si sia dimostrato particolarmente attento a questo tema quindi insomma ci tenevo a precisare il passaggio perchè mi pareva che in Commissione con un paio di risposte di qualche minuto avessimo chiarito il punto.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Nicolò Magnanini



CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Appunto perchè abbiamo un rapporto così alto noi come Movimento 5 stelle teniamo che rimanga tale, quindi è per questo che ci preoccupiamo del rapporto pro capite di verde e quindi la domanda e le osservazioni andavano in questa direzione e speriamo che vengano attuate politiche di compensazione nel momento in cui ci siano delle conversioni. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Direi che non ci sono altri interventi quindi procediamo con la votazione per punto singolo, ovviamente.

Quindi partiamo dal punto 4.

Punto 4 all'Ordine del giorno: “APPROVAZIONE PIANO DI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEL COMUNE DI CORREGGIO TRIENNIO 2017-2019”.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini ed Enrico Ferrari.

Quindi approvato con 11 favorevoli e 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibra.

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini ed Enrico Ferrari.

Quindi viene approvato definitivamente con 11 favorevoli, 4 contrari.



Andiamo al punto 5

Punto 5 all'Ordine del giorno: “VERIFICA DELLE QUALITA' E QUANTITA' DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARE A RESIDENZA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIO E DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI CESSIONE PER CIASCUN TIPO DI AREA O FABBRICATO ANNO 2017.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini ed Enrico Ferrari.

Quindi viene approvato con 11 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini ed Enrico Ferrari.

Quindi viene approvato definitivamente con 11 favorevoli, 4 contrari.

Andiamo al punto successivo, vale a dire il 6

Punto 6 all'Ordine del giorno: “APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA - RICERCA - STUDI E COLLABORAZIONE. ANNO 2017”.

I favorevoli alzino la mano:



Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini ed Enrico Ferrari.

Quindi viene approvato con 11 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini ed Enrico Ferrari.

Quindi viene approvato definitivamente con 11 favorevoli, 4 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ora possiamo procedere, abbiamo finito le votazioni per un po', andiamo al punto successivo, vale a dire il punto 8, o meglio andiamo ai punti 8, 9, 10, che vengono trattati congiuntamente poi vengono votati per singolo punto.

Punto 8 all'Ordine del giorno: “APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IUC-IMU) ANNO 2017”.

Punto 9 all'Ordine del giorno: “APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (IUC-TASI) PER L'ANNO 2017”.

Punto 10 all'Ordine del giorno: “ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2017”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, ecco, parliamo di imposte. Allora anche qui il tema è l'ICI che deve essere chiaro a tutti, noi sostanzialmente il mio intervento si potrebbe limitare a tre parole, dicendo “non si aumentano le tasse”, stesse aliquote dell'anno scorso, o addirittura degli anni precedenti, quindi nessuna sostanziale novità, e in realtà questo punto, anche alla luce di quanto è emerso nella discussione precedente non diventa un punto assolutamente scontato, il risultato che oggi siamo qui a commentare e cioè che anche in virtù, e lo riconosco perché lungi da me nascondermi dietro un dito, il risultato per cui è in virtù della legge di stabilità che anche per il 2017 ha previsto il blocco dell'aumento delle tassazioni, viene applicato dal Comune di Correggio proprio in virtù del fatto che si è riusciti ad evitare lo spettro gigantesco del predisposto che invece avrebbe implicato l'aumento massimo delle tassazioni.

Quindi, fatta questa doverosa premessa, che era già nelle corde della discussione precedente ma che ci tenevo a ribadire commentando le tre imposte vorrei semplicemente ricordare che a titolo di IMU oltre al mantenimento delle aliquote già previste per il 2016 si prevedono nel dettaglio la conferma della riduzione da 9,1 a 5,8 dell'aliquota del comodato gratuito tra parenti entro il primo grado, per facilitare diciamo quei soggetti che utilizzano una seconda casa e sulla quale pagano l'IMU, destinarla ad un congiunto. Oltre tutto anche su questo tema la legge di stabilità che proviene appunto dal Parlamento centrale che se è vero che ci impedisce di aumentare le tasse però insomma, come dire, consente anche sgravi e infatti a titolo di IMU è previsto uno sgravio del 50% della base imponibile, del comodato gratuito tra parenti entro il primo grado, e naturalmente l'esenzione per i terreni agricoli, oltre alla riduzione del 75% per le locazioni, dell'aliquota per le locazioni a canone concordato. Quindi diciamo che arriva un aiuto anche da parte della legge di stabilità del Parlamento centrale.

Sulla TASI, quindi passo alla seconda imposta, anche qui è importante ricordare che viene confermato anche per quest'anno la grande importante decisione, vorrei dire quasi rivoluzionaria da un certo punto di vista, introdotta nel 2016, l'anno scorso, e



cioè l'esenzione dell'applicazione della TASI sulla prima casa. Sostanzialmente divenendo la prima casa un immobile non tassato, con evidenti poi ripercussioni sul Bilancio, anche se dall'altro punto di vista è doveroso segnalare che l'abolizione della TASI sulla prima casa comporta sostanzialmente la scomparsa di una imposta, quindi una deduzione di tasse nette per ogni cittadino, tale per cui se fino al 2015 incassavamo a titolo di TASI 2.258.000 euro e rotti, siamo passati nel 2016 e prevediamo anche per il 2017 a circa 78.000 euro, quindi con una riduzione di 2.180.000 euro, una cifra notevole per le nostre casse, anche se ovviamente, parallelamente, come dicevo prima, la buona notizia è che per le tasche di tutti noi vi è una tassa in meno da versare.

Infine, l'addizionale IRPEF, io qui mi astengo da replicare a valutazioni che mi sembra fossero anche frutto un po' di una sorta di processo alle intenzioni, perché quando venne introdotta nel 2014 a inizio mandato, eravamo tutti ben lungi dall'immaginare, o quantomeno dalla certezza di sapere di come sarebbero evolute le vicende giudiziarie legate ad EnCor, quindi fu una scelta dettata da una necessità di Bilancio ma dettata anche in quel consenso dettata dall'esigenza di riequilibrare una imposta ai redditi dei cittadini, e vorrei ricordarlo in questa sede, che le aliquote previste a titolo di addizionale prevedono sostanzialmente una esenzione per la prima fascia di reddito, da 0 a 15.000 euro, 39% della popolazione, e una aliquota minima dello 0,15% per la seconda fascia dai 15.000 ai 28.00 euro, dove vi è un altro 40% della popolazione, quindi abbiamo di fronte l'80% dei correggesi che sostanzialmente non versano addizionale IRPEF e poi a scalare fino ad arrivare ai redditi oltre a 75.000 che è la fascia massima, il 2% dei cittadini che paga l'aliquota massimo dello 0,80%. Ecco, questa scelta, che fu presa a suo tempo, che ora va conservata anche in virtù della impossibilità di modificare la tassazione, però è frutto di una scelta non fatta per fare cassa ma anche per andare incontro alle esigenze di quelle che sono le fasce meno abbienti della nostra cittadinanza, se avessimo veramente voluto fare cassa con questa importa avremmo concepito l'addizionale utilizzando una aliquota fissa per tutti, o quantomeno un pochino più elevata dell'esenzione andando a colpire quell'80% della popolazione che sostanzialmente non paga l'addizionale. Quindi è evidente che anche su questo va ricordato, la scelta di utilizzare un principio di equità nella selezione delle imposte, pertanto a conclusione ho voluto ricordare quali sono gli aspetti principali delle nostre imposte, giusto anche per rinfrescarci tutti la memoria, ma il punto centrale è che rispetto all'anno scorso non vi è un aumento dell'imposizione fiscale.

A prescindere di quelle che sono le valutazioni sul fatto che queste imposte in realtà secondo alcuni commenti che ho sentito nel dibattito precedente, in realtà sarebbero state a suo tempo concepite perché diversamente non si sarebbe potuto fare, quindi in



realità vi è un aumento della tassazione, io contesto questo assunto e dico che in realtà confermiamo un principio assolutamente non scontato nella straordinarietà della situazione in cui ci troviamo, sempre legata alle vicende EnCor, di confermare le medesime aliquote, le medesime tasse, e quindi di andare a un non aumento della tassazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Penso che l'unico dubbio allora da risolvere, per poi rispondere alla cittadinanza, sia se è “prematurata oppure se è un Antani per due”...
Vediamo chi ha capito la citazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, interrompe e chiede: “Prego”?
Ripeti grazie, io ho capito perfettamente ma....

Riprende NICOLO' MAGNANINI

In ogni caso, riprendo quanto detto....

...per poi rispondere alla cittadinanza è se era “prematurata o se era un Antani per due”.

Perché dico questo? Parto da una delle ultime cose che ha detto l'Assessore Dittamo riguardo al fatto che avrebbero potuto metterla uguale per tutti.

Ci mancava altro!

Cioè nel senso che adesso sarebbe stato poi bello vedere che una tassa come l'IRPEF fosse stata messa stessa aliquota per tutti, soprattutto perché questa tassa è servita nella pratica ad andare a coprire il debito di EnCor, come già ho sottolineato, poi dopo non sto a tornare sui discorsi che ha già fatto Nicolini, perché li condivido, riguardo al fatto che è stata una imposizione fatta nel 2014 e che continua ancora oggi, quindi le tasse sono di fatto aumentate.



Vado a fare una ulteriore considerazione, riguardo a questo fatto, che il Movimento nel 2016 ha presentato una interrogazione sulla realtà delle strutture edilizie presenti nel nostro Comune.

Ci è stato risposto, a firma del Sindaco che non è disponibile il dato relativo al numero delle unità abitative occupate o sfitte sul territorio comunale, e non è neppure disponibile il dato certo relativo al numero delle unità immobiliari abitative costruite e destinate dalle imprese costruttrici alla vendita, e invendute.

Detto questo ci chiediamo come abbia fatto e come farà l'Amministrazione a controllare l'esatto versamento del tributo sui servizi indivisibili che tassa lo 0,25% i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita se non siete a conoscenza di quanti siano.

Lo stesso dicasi sul corretto versamento dell'IMU se l'Ente non è a conoscenza del dato relativo al numero delle unità immobiliari abitative occupate o sfitte, come può effettuare il controllo sull'imposta versata?

Quindi queste domande, che in una situazione come questa chiaramente si aprono, perché dopo risposte del genere viene da chiedersi come si facciano a fare questi controlli, e soprattutto ci sentiamo di dire che le balle devono stare in poco posto, nel senso che non si può dire che la tassazione non sia aumentata perché è sotto gli occhi di tutti, come questo che è già stato fatto preventivamente, addirittura!

Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Io e il mio caro amico avvocato Dittamo, nonché Luca, oggi siamo costretti a battibeccarci in aula.

Allora, io seguo un discorso logico che è quello su tutto il Bilancio, quindi se i miei interventi non sono sempre cogenti con i tre punti è perché mi risulta difficile muovermi così a “spricchi e bocconi”.

Sì, si dice così? Mi correggo allora e dico “sprizzichi...”...

Allora, mi ricollego con l'intervento che ha fatto il Sindaco nel precedente punto, quando giustamente rimarcava e rivendicava il lavoro svolto nel riequilibrio con le risorse interne, si dice così, del Bilancio.

Io credo di averlo nel mio precedente intervento ben messo in evidenza, allo stesso tempo, e qui do ragione a Moscardini con un anno o due di ritardo, quando disse in uno dei momenti di concitazione nei confronti dei 5 Stelle che lo provocano, “*i cittadini ci hanno votato perché sapevano che noi eravamo i migliori a risolvere questa situazione*”, questo è vero. Perché? Perché è vero che voi o la ditta alla quale appartenete politicamente governa questo territorio comunale, provinciale, regionale... dal '48 in avanti, sotto varie sigle, son cambiati i tempi, adesso non voglio star qui a fare il solito alberello, PCI, PDS, DS, PD... bla bla bla...però questa è la verità.

Nell'intervento del Sindaco nel passaggio quando ha parlato ad esempio della gestione dei nostri servizi educativi, degli asili, dice “abbiamo parlato con i dipendenti, con le strutture, le cooperative, che qui operano”... è un passaggio che per noi che abitiamo in Emilia è la normalità sentirlo ricordare, per chi vive o frequenta o lavora in altre realtà regionali non è la normalità che all'interno della gestione vi sia il sistema cooperativo.

Allora, cosa voglio dire? Chi meglio di voi che qua ha il controllo della realtà socio economica poteva affrontare oggettivamente una situazione non così facile? Anche creando quella rete che serve per le vendite, ad esempio di rapporti che sono importanti, e questo è un valore aggiunto da un lato, però va anche ricordato che è la stessa ditta, o meglio altri che vestivano quella casacca , che ha infranto questo danno ai correggesi. E ai partiti che hanno compartecipato a quelle maggioranze a quella maggioranza, anche questo un po' per ricordare a chi non sta con voi ma sta pure a sinistra che oggi continua a dire: “La colpa è del PD”. Iotti vinse con l'appoggio di tutti i partiti di sinistra correggesi, con l'appoggio non solamente formale e nominale ma erano in lista, poi per un attento calcolo, e siete anche bravi insomma a gestire i flussi elettorali, il risultato fu che tolta l'Italia dei Valori non vi furono altre forze politiche ad entrare in consiglio comunale. Per cui questo vorrà anche dire che è inutile che poi ce la raccontiamo.

E' chiaro come ha detto Ferrari che il risultato della vendita di due caserme allo Stato, che, ripeto, dovrebbe essere compito di chi occupa dello Stato fare l'accasamento delle proprie forze dell'ordine e non agli Enti Locali, comunque, basta che sia questo



è il risultato di una azione politica importante che ha condotto il PD correggese, il Sindaco Malavasi, nei confronti degli omologhi del PD nazionale e del Governo, per cui non posso che esserne felice, ma è anche vero che, ripeto, si trattava di risolvere le “castagne” che la ditta aveva provocato in questo Comune, o che esponenti in quel momento di quella ditta, avevano provocato.

Questo, perché le cose siano chiare, e proprio perché voi controllate oggettivamente tutto, e anche se il sistema socio economico è cambiato, se noi pensiamo a come potrebbe aver gestito meglio potesse aver gestito meglio scusa il Comune questa situazione a metà anni 2000, quando ad esempio il sistema della cooperazione del mattone, lì sì veramente che c’era da preoccuparsi delle aree verdi, per inciso, oggi se vedo fare una colata di cemento mi commuovo perché non se ne vedono più! Per cui francamente preoccuparmi di che fine faranno le aree verdi che vanno in vendita oggi è anacronistico.

Il problema era invece 10 anni fa o 15 anni fa quando i cantieri e le gru erano il panorama di tutta la Pianura Padana, sia lombarda che emiliana, e di conseguenza si è poi visto anche cosa ha prodotto nel bene e nel male tutto poi questo momento di euforia edilizia.

Bene, dicevo, in quel momento il sistema cooperativo edile avrebbe potuto comperare senza problemi gran parte del patrimonio che noi mettiamo in vendita a prezzi ben diversi da quelli a cui oggi cerchiamo di venderli.

Questo per dire che cosa? Per dire che oggettivamente non possiamo.... quantomeno l’opposizione... , mi risulta ridicolo continuare a sentire la parte della maggioranza che dice “perché abbiamo fatto...” ...avete fatto quello che eravate stati chiamati e votati a fare prima di tutto dai cittadini ma anche dal partito che qui rappresentate e che in una qualche maniera doveva trovare una soluzione per una situazione che si era generata da una serie di sbagli, sbagli che hanno poi responsabilità di diverso tipo, che sono responsabilità prioritariamente personali, ma che sono anche sbagli politici, non perché l’idea fosse sbagliata, io ne continuo a rivendicare da un certo punto di vista anche la bontà di alcuni tratti, io al teleriscaldamento sono tuttora convinto e sostenitore, era sbagliato muoversi solo da pubblico senza coinvolgere sin dall’inizio il privato, era sbagliato cercare di tenere lontano tutto ciò che è un valore per noi di centro destra che è la sussidiarietà, perché poi? Perché serviva questo per avere le mani libere quando si volevano andare a fare altri tipi di operazioni, quindi opere pubbliche indebitando la partecipata.

Però, veniamo alle tasse.

Caro assessore Dittamo, le tasse sono aumentate in questo Comune rispetto al 2013, cioè nell’ultimo anno di mandato di Marzio Iotti, per quale ragione, perché apparteneva sempre a quella “ditta” alla quale appartieni anche tu, sono aumentate

perché l'addizionale IRPEF è stata inserita nella prima variazione al Bilancio 2014 che non aveva approvato nessuno perché c'era un Commissario prefettizio, voluta dalla vostra Giunta.

Bene, mi fu rinfacciato all'epoca, di essere tra i favorevoli negli anni precedenti all'addizionale IRPEF, e, lo sono tuttora, perché io sono dell'idea che vadano usate tutte le leve fiscali e tributarie che si hanno a disposizione, questo per cercare lì sì un riequilibrio della pressione fiscale, io ho sempre lamentato, cosa che poi voi non avete fatto perché l'avete applicata solo ai redditi alti, che a Correggio praticamente le finanze pubbliche venivano negli anni 2000 sostenute solamente dai proprietari di casa o terreni, perché attraverso l'ICI all'epoca e le altre forme di tassazione, chi, non avendo addizionale IRPFE, la persona che abitava a Correggio ma era in affitto non contribuiva direttamente al sostentamento ad esempio dei servizi che erano erogati dal Comune a lui come cittadino. Per cui, ripeto, non è un male assoluto aver scelto l'addizionale IRPEF, è come è stata inserita, è stata inserita con un valore di poco superiore ai 500.000 euro che puntualmente, se non quello, ma andava a contribuire, a rinforzare dal 2014 al 2016 quello che era l'avanzo di gestione. Ora i fatti erano due, o non eravamo capaci a spenderli i soldi, o meglio o non eravate capaci a spenderli i soldi perché le opere pubbliche tanto è vero che hanno tardato, non ultima la famosa pista ciclopedinale di Fosdondo che oramai è una annosa questione, ma lì la lascio al consigliere Ferrari che è un suo tema "forte", non me ne voglio occupare io. Non ultimi i finanziamenti del terremoto che, a prescindere che girassero su un altro piano a livello di copertura, perché arrivavano dal fondo per la ricostruzione o dalle assicurazioni, però potevano aver necessità di essere integrati in alcune finiture, anche perché sappiamo bene che i finanziamenti erogati non coprono mai il 100% di tutte le opere che sono da fare, coprono il 100% delle opere strutturali, coprono le opere di finiture connesse, ma per molti altri interventi vi sono altre finiture che devono essere finanziate con altre risorse.

Bene, perché tutti gli anni si generava questo avanzo? I fatti sono due, o, si voleva generarlo, e si è capito dopo ed è stato anche lungimirante, quindi io se fossi in voi in questo momento direi: "...guardate, noi abbiamo fatto questa scelta, non perché potevamo prevedere come andavano le cause ma quanto meno in maniera prudenziale, quindi abbiamo preferito consolidare, tanto è vero che oggi siamo riusciti a coprire con l'avanzo di bilancio degli anni accumulati, quel famoso fondo di riserva, a liquidare almeno una vertenza che è quella della Popolare di Verona, senza mettere mano di fatto al Bilancio o senza mettere mano ad altre risorse, per cui col senno di poi è stata una scelta corretta, però è ovvio che chi all'epoca si lamentava e diceva "guardate serve a fare un tesoretto", oggi trova da un lato, la inutile, se volete, conferma di quello che sosteneva. E, ripeto, la scelta di non tassare i cittadini è



imposta al nostro Ente dal Governo, e tra le varie esenzioni che ha ricordato l'assessore, se ne è scodata una, perché era già stata inserita su mia richiesta all'epoca dalla Giunta Iotti, dall'ultima, che era lo sconto per il primo anno per le case che si trovavano oggetto di un contenzioso legale, ad esempio c'è uno sfratto in corso, c'è una IMU che è agevolata, perché, per venire incontro ai proprietari, in questi anni ne abbiamo visti molti, poi tu che fai l'avvocato ne conosci meglio di me, le casistiche che sono in essere, quindi per agevolare il cittadino che si vedeva penalizzato da un eventuale canone di ingresso, si cercava di non colpire ulteriormente con una tassazione. Quindi ripeto c'è anche questo come lavoro positivo che negli anni è stato fatto da questo Ente anche grazie al lavoro delle opposizioni che in maniera intelligente hanno sempre cercato, almeno una parte, di dialogare con voi o con chi occupava i banchi della maggioranza.

Quindi, ripeto, le tasse però dal 2014 sono incrementate, sono incrementate del valore dell'addizionale IRPEF, è anche vero che nulla vieta ad oggi per vincolo di legge, di toglierle. Il Comune potrebbe, per assurdo, se riesce a garantire l'equilibrio di bilancio, togliere l'addizionale IRPEF, è chiaro che sarebbe una cosa impensabile in questo momento, questo per dire che il vincolo non è solamente nel toccare le aliquote, il vincolo è nell'aumentare la pressione fiscale ai cittadini.

Quindi noi non possiamo concordare con questo impianto di bilancio, anche perché questo impianto di bilancio pur dovuto diciamo, questo è quasi un atto dovuto, tante volte in quest'aula riecheggia questo termine, quando arriva una modifica: "ah è un atto dovuto", questo è un atto dovuto! Abbiamo preso degli impegni con degli Istituti di credito verso i quali noi siamo i debitori, abbiamo un piano di riequilibrio diciamo approvato nelle sue linee guida approvato dalla Corte dei Conti quindi non si può che andare su questa strada, e anticipo un intervento che farò dopo, quello che secondo me manca è la capacità da qui ai prossimi due anni di progettazione. E cosa intendo, non progettazione edilizia, urbanistica, ma progettazione di che cosa si può fare in questo Comune, su questa città, per il bene di questo Comune, per il bene di questa città senza bisogno necessariamente di mettere mano al portafogli e quindi di intervenire a bilancio, perché ci sono tante politiche, dopo un po' nel mentre parleremo del bilancio di previsione, visto che anche vi è allegato il DUP, vi è allegato quindi i "che cosa farò", i "desiderata" dell'avvenire, che si possono realizzare. Non ultimo, ripeto, c'è una macchina amministrativa che voi state riorganizzando, un po' per necessità di Bilancio, un po' per obblighi di legge che sono venuti avanti, che ha però a mio avviso di essere radicalmente cambiata, non tanto per il lavoro svolto dai nostri dipendenti che credo sia sempre di qualità e fatto con dedizione, quanto per la risposta che non sta dando ai cittadini, e quindi non mi

dilungo oltre, nel prossimo intervento cercherò di entrare mentre tratteremo del bilancio anche su questi aspetti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Martina Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Anche io pensavo di non dover intervenire su questi punti perché non mi sembrava opportuno, necessario quantomeno, però insomma alcune cose sento di doverle precisare.

Prima cosa, IMU – TASI, si tratta di autotassazione, nel senso che io ci credo che l’Amministrazione non abbia potuto dirvi quanti immobili ci sono, io che lo faccio da 15 anni il conteggio di queste imposte non so quanto andrò a calcolare a giugno, nel senso che si tratta di una imposta che si chiama autotassazione, cioè il cittadino dichiara quello che ha per l’anno corrente, e io faccio fatica a sapere quello che dovrò fare anno per anno, immagino che per l’Amministrazione sia complicato sapere adesso quello che andrà ad incassare e quanti immobili ci sono nel corso dell’anno, credo che ci vorrebbe veramente la bacchetta magica, insomma, quindi, è bene chiarirlo, avete fatto una domanda che non trovava risposta, cioè era quanto meno abbastanza complicato sapere quanto e che cosa si andrà ad incassare. Lo si fa a consuntivo e quando si fa un preventivo lo si fa quantomeno sempre in base a quello dell’anno precedente, è sempre stato fatto in questo modo, quindi è bene chiarirlo.

Altra cosa, non sono stati fatti aumenti rispetto al 2016, questo l’assessore lo ha chiarito in ogni sede e in ogni modo, non ha mai detto, almeno non mi sembra di aver mai sentito dirvi che non sono stati fatti aumenti dal 2014, non possiamo non negarlo, no? Nel 2014 in luglio è stata fatta una scelta, è stata fatta una scelta di iniziare ad introdurre quantomeno l’addizionale comunale, non era prevista, e Correggio è bene ricordarlo era uno dei pochi comuni della zona che non aveva questo tipo di tassazione, ed è bene ricordare ancora le modalità, anche se è già stato detto in tutti i modi, le modalità con cui è stata applicata, perché se avessimo voluto comunque tenere un “tesoretto” con la sfera di cristallo per sapere quello che sarebbe successo



poi nei due anni successivi, si sarebbe fatta una scelta di aliquote e di redditi diversi su cui andare ad operare questa tassazione.

Ricordo anche un'altra cosa, a luglio del 2014 questo importo, 575.000 euro ci è servito per dare pareggio al Bilancio, cioè non è che è stato messo così... ha fatto chiudere a pareggio quel bilancio preventivo che è stato presentato a luglio. Tutto qua. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Beh sull'ultima cosa dico, dopo vado a rispondere invece a quanto detto prima, sull'ultima cosa dico che in ogni caso è andato bene a pareggiare, però di fatto lo hanno pagato i cittadini con le tasse che sono state emesse, quindi non è che sia tutto rose e fiori, hanno pagato i cittadini quella parte, e non sono andati ai servizi!

Comunque vado a rispondere invece per quanto riguarda la domanda che ho fatto io su IMU e TASI, non so se tu hai letto l'interrogazione che abbiamo fatto, comunque ci è stato detto che non c'era nessun dato certo né pregressi né attuali, quindi vuol dire che non si può fare il minimo controllo sul territorio di quello che viene pagato, questo era il dato che io andavo ad evidenziare!

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Mi piace perché sulla discussione del Bilancio si volta in alto e si vola in basso, ci sono discussioni di vario tipo, ma tutto è comprensibile da un certo punto di vista, però vorrei dire anche un principio che tutte le volte cerco tendenzialmente di farlo comprendere. Cioè io penso che l'Amministrazione non abbia l'intenzione e non abbia mai avuto nessun tipo di intenzione di nascondere cose, fatti, gesti o atti. Secondo me bisogna partire da questo presupposto, cioè il voler sempre trovare qualcosa in modo strumentale per poter dimostrare che c'è stata una lacuna, che c'è stata una mancanza, o un nascondino o c'è stato chissà che cosa, secondo me ha stancato sostanzialmente, cioè la dimostrazione di quello che l'Amministrazione sta facendo in questi anni è sotto l'occhio di tutti.

Il fatto che noi stiamo parlando in questo momento, facciamo questo piccolo ragionamento, noi stiamo parlando delle aliquote comunali, delle aliquote che ci sono in questo bilancio. Bene, la discussione che si è generata in tutto questo momento è se le tasse sono aumentate o no, che non sono aumentate rispetto al 2016 e non sono aumentate rispetto al 2015, attendo qualcuno che dica il contrario, ma sono aumentate rispetto al 2014, bene, quindi stiamo discutendo della stessa cosa di cui abbiamo discusso l'anno scorso e due anni fa, cioè dell'introduzione dell'addizionale IRPEF, su cui potrei fare un ulteriore trattato perché ricordo Fabio Catellani che disse che era solo ed esclusivamente una "marchetta" politica che dovevamo mettere perché eravamo ancora l'unico Comune nella provincia di Reggio Emilia a non aver ancora introdotto l'addizionale IRPEF, oppure potremmo dire che già allora avevamo percezione che il fatto che a distanza di due anni sarebbero arrivate le sentenze negative, avremmo noi fatto tutte le operazioni che abbiamo fatto, la delibera della Corte ci avrebbe dato l'opportunità di fare, quindi grazie a questi 575.000 euro... Secondo me dobbiamo attenerci ai fatti! E' stata fatta una scelta nel 2014, fatta per giustizia sociale, perché l'IRPEF fa anche questo concetto no? Che essendo scaglionata sui redditi, l'abbiamo già detto anche tre anni fa, non è che sia...da questo punto di vista...dall'altro per un pareggio di bilancio, come giustamente ha detto anche Martina, e poi perché è una scelta, l'Amministrazione fa una scelta, le tasse van pagate per dare i servizi ai cittadini, altrimenti nessuno pagherebbe nessuna tassa, nessuno! Né a livello nazionale, né a livello regionale, né a livello provinciale, né a livello comunale! Le tasse sono state istituite più di duemila anni fa per questa motivazione, per questa motivazione, quindi, noi giustifichiamo il fatto che nel 2014 è stata fatta una scelta, e l'abbiamo rivendicata e portata avanti semplicemente per il fatto che riteniamo che sia giusta, che abbia dei requisiti di giustizia. Bene, ora stare a discutere tutte le volte come è stato fatto, ed è perfettamente legittimo, ognuno può dire quello che vuole, ma stare a discutere anche in questa occasione in cui stiamo discutendo di qualcos'altro, cioè che le tasse sono esattamente immodificabili,



immodificate e immodificabili rispetto all'anno scorso, sul fatto che comunque voi avete messo 575.000 di euro... significa che c'è pochezza di ragionamento, nel senso che non c'è possibilità di attaccare l'Amministrazione da nessun altro punto di vista su questo. Ma del resto non ci potrebbe essere perché come giustamente ha detto anche Gianluca, è una imposizione di carattere nazionale, su questo non si discute, è così, è così, punto!

Quindi le tasse, lo dico ancora una volta, le tasse non sono state aumentate rispetto all'anno scorso, non sono state aumentate rispetto nemmeno a due anni fa, e ricordiamoci che da due anni a questa parte qualcosa nel Comune di Correggio è cambiato!

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini, poi successivamente a Nicolò Magnanini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Velocissimo perché mi ero proposto tre interventi e basta, però, mi ha lanciato lo spunto, io chiederei a Moscardini questo, la tua analisi la condivido in toto, ora quello che io mi sono sempre domandato perché non li abbiamo spesi negli esercizi bilancio precedenti, cioè se tutti gli anni grosso modo quella cifra risultava in avanzo, è un concetto basilare della finanza pubblica. Tu prelevi quanto riesci a spendere, se prelevi di più e accumuli o c'è un progetto, perché devi fare delle opere più grosse quindi li stai accumulando da qui ai prossimi dieci anni, che ne so, lo dichiari politicamente, io piano piano come una formichina vado ad accumulare perché dovrò rifare tot chilometri di strade, lo so che ce l'ho nel piano pluriennale, o viceversa si creava un avanzo dovuto alla incapacità di spesa o perché vi era una necessità di voler prelevare più del necessario, altrimenti gli avanzi non si generano di per sé, capita una volta, se capita la seconda vuol dire che, o non siamo capaci di spendere, di fare un bilancio, ma non credo o c'è un progetto politico dietro che non è stato dichiarato, poi è lecito... e questa è una domanda, non è una affermazione.



L'altra cosa per quanto riguarda il tema dell'equità sono contento che ancora nel PD ci sia qualcheduno che si pone questo problema perché oramai siamo in un momento di confusione di identità, non c'è solo quella di genere che oramai è confusa ma c'è anche quella politica, perché oramai in Italia non si capisce più chi sta da una parte chi dall'altra, tanto è vero che prima la frecciata contro Berlusconi non è arrivata da te ma è arrivata dall'UDC, quindi è bellissima questa situazione di panteismo politico!*voci di sottofondo*.... Correggio è al centro però tu sei sempre, fino a prova contraria, segretario provinciale dell'UDC come io faccio il coordinatore di quello che è il partito di Forza Italia.

Battute a parte, per come è strutturata l'IMU, e questo me lo rinfacciavano i tuoi predecessori, che erano però sempre PD ma più liberisti e più liberali di te, si vede, che tanto è rigida come tassa, perché ad esempio va a colpire chi ha redditi da lavoro dipendente o da libera professione, che quindi più di tanto non riesce a nascondere, e non ad esempio il vero ricco, cioè una persona che guadagna, che vive anche di proventi da investimenti finanziari, quelli sono tassati, con le tasse a monte diciamo, e con il CAPITAL GAME se non sbaglio si chiama, e di conseguenza quelli se li mette in tasca e non vengono ritassati con l'aliquota, mentre ad esempio il libero professionista anziché il dipendente o quadro o dirigente, che quindi ha un reddito alto, cade dentro la mannaia, così come per quanto riguarda sempre le persone fisiche l'addizionale IRPEF non va a colpire quegli industriali che hanno fatto la scelta oculata di lasciare ad esempio il grosso del patrimonio in azienda e di campare quasi con uno stipendio da quadro dirigente perché tanto poi beneficia di tutte le altre strutture.

Per cui, io invece ho sempre spinto per una addizionale IRPEF che fosse equa e che fa pagare a tutti i cittadini (quando allora non c'era la TASI, attenzione perché poi è cambiato anche il mondo, io questo lo dicevo quando vi era solo l'ICI e l'addizionale) in maniera che tutti fossero compartecipi per la loro parte al bene comune di una città.

La TASI e l'IMU che nel 2014 è stata istituita aveva un'altra logica, ecco perché puntualmente io la richiamo politicamente anche perché mi sembra l'unica, come dire osservazione da fare in questo nuovo corso delle cose, cioè da quando ci siete voi come maggioranza, rispetto al passato e quindi alle vicende delle precedenti giunte.

Chiudo il mio inciso, grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Una precisazione che è d'obbligo perché ho sentito parlare di addizionale IRPEF per aumentare i cittadini ai cittadini, è sotto agli occhi di tutti come neanche un euro di quelli sia servito appunto, come ha sottolineato Gianluca Nicolini nel suo precedente intervento, non è servito per aumentare i servizi ai cittadini, perché è andato tutto in accantonamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Allora, colgo l'occasione per dire due cose, così rispondo a tutti e due.
Uno, che la mia impressione, la mia opinione, è che prudenzialmente l'IRPEF è stata utilizzata, l'idea era quella di utilizzarla per i servizi ai cittadini, ma quello che è avvenuto ha dovuto condizionare le cose, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Allora, anche qui potrei rispondere con una parola, la matematica. Soprattutto, soprattutto nei confronti dei consiglieri di opposizione che giustamente ci ricordano di avere più consigliature della maggior parte della maggioranza attuale, dovrebbero sapere benissimo che nei bilanci di previsione si fa la previsione degli incassi e delle spese e vista la norma costituzionale che prevede l'obbligo del pareggio di bilancio il Bilancio di Previsione deve essere a zero, pertanto!

Se si prevede di incamerare determinate somme, faccio un esempio su tutti perché è l'unico veramente poi calzante, cioè i trasferimenti da parte dello Stato, che come sapete benissimo durante tutte le variazioni e assestamenti di bilancio durante l'anno dobbiamo comunicare che sono arrivate novità da parte dello Stato per cui i trasferimenti o sono aumentati o sono diminuiti, a seconda della scelta del legislatore nazionale, sul quale non abbiamo potere, anche influire.

In virtù di questi meccanismi matematici che tutti, sono sicuro che in particolare i consiglieri di opposizione ben conoscono, nel predisporre un bilancio di previsione oculato è opportuno trovare la copertura, quindi la decisione assunta a suo tempo nel 2014 nacque proprio da questo tipo di ragionamento. Mi permetto di dire che se così non fosse, ci fossero state altre finalità, forse, si sarebbe potuto, allora, ad inizio del mandato, e senza il problema quotidiano che le sentenze EnCor rappresentano, si sarebbe potuto forse scegliere anche di fare qualcosa in più sulle aliquote, magari alzandolo un pochino sulle fasce medie o medio basse e non incamerare 575.000 euro che francamente sul nostro bilancio sono una parte non così significativa, magari aumentando pertanto di qualche cifra. Pertanto mi sento di dire che insomma la scelta fatta a suo tempo fu una questione di mera esigenza di equilibrio di bilancio e fu una questione di raggiungere matematicamente l'equilibrio. Dopodichè, se si vuole, e grazie al cielo stiamo discutendo di questo, se si vuole cercare di attaccare l'amministrazione dicendo che c'è un aumento delle tasse, oltretutto a me pareva che stessimo parlando del bilancio di previsione del 2017 e non di quello del 2014, ma probabilmente mi sono perso qualcosa per strada, ecco dicevo considerato che grazie al cielo dobbiamo ridurci a parlare di questo, cioè se tre anni fa non sono state aumentate le tasse, piuttosto che dell'altro spettro macroscopico che è rappresentato dal rischio, non così eventuale fino a qualche tempo fa, di andare in predisposto e quindi parlare di aliquote massimo, ecco, mi sento di dire tutto sommato, io le risposte le do volentieri, però, grazie al cielo, parliamo di questo e non di altro.

Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola ad Enrico Ferrari

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Non era mia intenzione intervenire però Assessore c'è un problema, abbiamo approvato il Bilancio preventivo a luglio e non c'erano i tempi tecnici per spenderli quei soldi lì, che erano in parte capitale, non c'era il tempo di fare i progetti, e l'avevamo detto in quel momento, e non c'è stato, quindi poi che lei dica che, sicuramente è vero che si poteva aumentare, probabilmente è anche il riflesso di un dibattito che avete avuto. Io ho fatto un calcolo spannometrico con un commercialista, e sembra che l'addizionale IRPEF sarebbe stata di 2.500.000 euro se fosse stata messa al massimo su tutta la popolazione, quindi c'era la possibilità sicuramente di affondare il coltello molto di più, però, soprattutto il primo anno, l'introduzione della tassa è apparsa a tutti, e siamo ancora qui che ne parliamo, perché voi avete sempre negato questo che sembra una evidenza, ecco, poi avete ragione, le tasse sono tre anni che non aumentano, per carità, lo abbiamo fatto subito, poi non le abbiamo più aumentate. Però, allora, è stata fatta perché i Bilanci preventivi è vero che i 500.... impattavano il bilancio ma bastava togliere qualcosa dai progetti, da una cosa...che non si è realizzato che magicamente avevamo il pareggio in bilancio di 575.000 euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco

SINDACO

Sì, io devo dire che è sempre molto interessante ascoltare tutti gli interventi e quindi non replica su alcune cose perché mi sembrano giustamente osservazioni legittime che ogni gruppo fa nella sua autonomia.



Io penso che, visto che avete parlato della “ditta” che è un termine io non amo molto, penso che questo partito che ha la maggioranza della città abbia pagato moltissimo questo passaggio elettorale, e anche le scelte che ha fatto, nel senso che noi non abbiamo mai nascosto, e ribatto su questo punto perché l'avete tirato fuori voi e quindi capisco che dovevo parlare delle aliquote ma la riflessione viene dalle opposizioni, noi non abbiamo mai nascosta la nostra continuità politica, non l'abbiamo nascosta agli elettori, ci siamo presentati con lo stesso simbolo, neanche con una lista civica come fanno molti perché è molto più comodo, non lo dico riferito a Correggio ma in generale, quindi ci abbiamo messo la nostra faccia, che era la stessa che abbiamo, che avevamo prima, riconoscendo anche gli errori che sono stati fatti. Tanto è vero che mandare a casa la propria amministrazione è un atto molto difficile, è un atto molto doloroso, così come è stato difficile decidere, con una grossa discussione interna, di non ricandidare nessuno dei consiglieri comunali che erano presenti, che è stata una scelta che ha fatto anche dibattere molto e della quale c’è stata anche una scissione rispetto comunque (mi viene da ridere comunque rispetto a tutto quello che sta succedendo in questi giorni), c’è stata comunque una divisione comunque all’interno del partito che poi ha portato comunque ad una lista che oggi fa parte comunque delle minoranze.

Credo che quindi le responsabilità questo partito, e di conseguenza noi stessi che lo rappresentiamo, ce le siamo comunque prese tutte, nel senso che non abbiamo fatto finta di cambiare né pelle né faccia, ma abbiamo provato a dire le cose come stavano, ovviamente con il nostro punto di vista avendo ereditato una situazione complessa e avendo preso delle decisioni. Le abbiamo pagate perché siamo andate al ballottaggio che è stato un fatto storico di questa città, che credo che fosse forse inimmaginabile se non fosse successa credo questa vicenda, ed è stato anche vero che come amministratori in carica il primo atto che abbiamo fatto, forse non era neanche passato un mese da quando siamo stati eletti, abbiamo interrotto la prescrizione degli atti votati dalla precedente amministrazione. Cosa che gli amministratori precedenti non hanno gradito, ovviamente, ma che abbiamo fatto nel nostro dovere di tutela comunque della città, lo abbiamo detto mille volte, che viene comunque prima dei nostri, sia delle nostre ambizioni, ma anche dei nostri interessi comunque personali.

Se avessimo voluto forse far dell’altro forse avremmo fatto altre scelte di vita, poiché lo abbiamo fatto nella massima consapevolezza di tutto quello che poi sta succedendo, penso che nessuno abbia provato a mistificare le cose, abbiamo semplicemente provato a gestire una situazione usando le leve che possiamo, non potendoci inventare la normativa nazionale, poiché nessuno di noi ha dei ruoli di quel



tipo, ma avendo semplicemente lavorato comunque anche con i livelli istituzionali sovraordinati per trovare tutte le soluzioni possibili.

Credo anche io che Luca abbia ragione quando dice che insomma a volte, a posteriori vengono fatte anche delle letture artificiose che non potevano essere fatte nell'anno stesso, ha ragione Enrico, perché se avessimo voluto veramente fare cassa, l'IRPEF, tanto una volta inserita, introdotta, la discussione sarebbe stata la stessa. Inserita tanto, inserita poco, inserita a scaglioni avreste fatto esattamente le stesse riflessioni che avete fatto ancora oggi, che son sempre quelle, avremmo giustamente come dice Enrico incassato 2.500.000 euro, che sarebbero stati ovviamente molto utili oggi, cosa che non abbiamo fatto. Ma non l'abbiamo fatta perché non l'abbiamo fatta con quella intenzione, nel 2014 abbiamo corso per approvare un bilancio, abbiamo corso e ve lo abbiamo anche detto perché ritenevamo opportuno che la città riprendesse in mano una gestione comunque amministrativa, e lo abbiamo fatto per trovare delle risorse che ci servivano allora per chiudere un bilancio rispetto a tutta una serie di novità che vediamo arrivare in continuazione rispetto al Fondo che arriva, al ripiano degli Enti Locali, sui quali spesso abbiamo aggiornamenti fino al mese di ottobre, quindi con delle previsioni che spesso non si riescono a fare corrette nel mese di febbraio e nel mese di marzo quando si inizia ad impostare o a deliberare il bilancio di previsione.

Quindi è vero, le balle devono stare in poco posto, ma la correttezza delle cose che si dicono secondo me avrebbe bisogno di una onestà maggiore, anche perché la bacchetta magica non la abbiamo e non abbiamo neanche la sfera di cristallo. Cioè non potevamo prevedere che in due anni si sarebbero comunque concluse tutte le sentenze.

Penso che non lo poteva prevedere nessuno, forse pensavano di fare un mandato più normale, come dice Gianluca di provare a realizzare qualcosa in più. E' chiaro che siamo andati, abbiamo fatto degli incontri, abbiamo incontrato centinaia di persone, abbiamo detto "guardate sarebbe più facile venirvi a dire che abbiamo 11.000.000 da spendere per fare investimenti", bravissimi! Peccato che non ci è data questa possibilità, dobbiamo pagare 11.000.000 di euro e lo stiamo facendo con trasparenza provando a limare tutto quello che è limabile senza andare ad intaccare i servizi alla persona, senza andare a togliere opportunità alle fasce più deboli, che tra l'altro continuano invece ad avere risorse maggiori, che è un passaggio che abbiamo anche visto in Commissione Cultura.

L'affermazione molto semplicistica che fa Magnanini, tutti quei soldi sono andati in accantonamento, al di là di non essere proprio tecnicamente corretta, è veramente una

traduzione molto elementare che non entra nel merito né di come funziona il bilancio, né dei servizi che vengono dati ai cittadini, e quindi credo che lasci veramente il tempo che trova.

Quindi non abbiamo avuto mai dei retropensieri, abbiamo semplicemente cercato di fare un Bilancio sempre prudentiale, ma sarà sempre così, nessun amministratore fa un bilancio gonfiato, fa un bilancio che sa di non poter realizzare, o perlomeno questa Amministrazione non lo farà mai! I bilanci vengono fatti in modo prudentiale, io sono dell'idea di farli il prima possibile, di andare ad assestarli anche tutti i mesi se serve, perché abbiamo bisogno che il governo della città abbia in mano un bilancio attuabile, che serva ai cittadini, non un bilancio che facciamo a febbraio, che andiamo ad assestarsi a novembre perché tanto ormai abbiamo deciso, non è così! Il Bilancio è uno strumento che l'Ente ha in mano e che va utilizzato tutte le volte che ce n'è necessità, dopodiché a volte le previsioni a volte si fanno molto vicine alla realtà, a volte si fanno anche degli errori di valutazione. E' chiaro che io non faccio le valutazioni legate al bilancio, gli uffici fanno le loro istruttorie, ci propongono dei dati, con loro condividiamo comunque delle impostazioni di bilancio prudentiale sulle quali stiamo comunque molto attenti durante l'anno e cerchiamo di raddrizzare ovviamente il tiro là dove serve, andando a fare spostamenti da un capitolo all'altro, cercando di avere una gestione virtuosa del bilancio, che dobbiamo certamente avere anche per la situazione che stiamo gestendo.

Non so bene perché Magnanini abbia tirato fuori questa interrogazione, che però io vorrei leggere, che risale al 25 febbraio 2016, se il Presidente me lo consente la leggerei visto che lui l'ha citata molte volte, per spiegare a cosa servono le interrogazioni, visto che questa non l'ha fatta... ah c'eri già tu, l'ha fatta il tuo collega, nel senso che l'Amministrazione dà servizi, non fa l'agenzia immobiliare, fa un altro mestiere, le domande che devono arrivare devono essere pertinenti rispetto ai dati che abbiamo, non a quelli che potremmo avere se facessimo uno studio per conto di altri. Gli studi si fanno, avete risorse, potrete incaricare dei consulenti per rispondere alle vostre domande.

L'interrogazione chiedeva..., né do lettura:

(in neretto e corsivo quello che viene letto)

“Premesso

- che mettere in luce con assoluta esattezza la realtà delle strutture edilizie già presenti nel nostro territorio, in particolare il numero di quelle sfitte, vuote, è un elemento da ritenere di estrema importanza per monitorare lo stato***

attuale dell'offerta edilizia e ragionare senza pregiudizi con precisi dati di ausilio, il fenomeno del consumo di suolo (tra l'altro è un tema che tu hai sollevato anche oggi) *e tutte le necessarie pianificazioni conseguenti.*

- *che i dati richiesti dovrebbero guidare ogni nuova futura pianificazione e favorire una discussione basata su informazioni certe* (vi ricordo che non abbiamo fatto il PSC e quindi non abbiamo comunque mai attuato nulla e neanche costruito in questo mandato).
- *Considerato che il DEF prevede come obiettivo strategico la redazione del Nuovo Piano Strutturale Comunale* (che non abbiamo fatto, tra l'altro cambierà la legge urbanistica molto velocemente, quindi vedremo come impostare il nuovo lavoro) *e che da vari decenni la politica urbanistica adottata dalle varie amministrazioni ha comportato una eccessiva "frenesia edificatoria" volta spesso alla realizzazione dell'edificato indipendentemente dalle reali necessità e bisogni della comunità*

si chiede:

1. *Numero abitanti residenti al 31/12/2015* (abbiamo ovviamente risposto che erano 25.897, rispondendo entro i 30 giorni previsti dal Regolamento Comunale, ai termini previsti);
2. *Numero famiglie residenti al 31/12/2015* (i nuclei familiari residenti erano 10.585).
3. *Estensione del suolo potenzialmente urbanizzabile già previsto nel piano urbanistico comunale vigente* (che è tuttora attuale, così rispondiamo anche alle domande che hai fatto prima sul verde)

L'estensione del suolo potenzialmente urbanizzabile secondo le previsioni del PRG vigente risulta essere pari a:

- 439.639,79 mq di aree per le espansioni residenziali, di cui 70.706 mq. relativi ai piani particolareggiati approvati e non attuati.
- 177.376,86 mq di aree per espansioni produttive, di cui 37.948,77 mq relativi a piani particolareggiati approvati e non attuati.
- 44.367,81 mq di aree per espansioni direzionali e terziarie, di cui 34.685,96 relativi a piani particolareggiati approvati e non attuati.

Poi si chiede il numero delle unità immobiliari abitative occupate, il numero delle unità immobiliari abitative sfitte, il numero delle unità immobiliari abitative costruite e destinate dalle imprese costruttrici alla vendita e invendute alla data del 31/12/2015 presenti sul territorio.

Su questi tre punti abbiamo risposto che non è un dato reperibile così immediatamente all'interno dell'Amministrazione, per come sono archiviate le pratiche, bisognerebbe ovviamente fare un lavoro istruttorio, oltre al fatto che alcuni dati non li potremmo proprio avere, e, di certo, non siamo a conoscenza degli immobili che vengono messi in vendita comunque dalle imprese costruttrici.

Poi si chiede il numero degli edifici inagibili o collabenti presenti sul territorio comunale, e abbiamo risposto che al momento il dato certo riguardo alle ordinanze di agibilità totale o parziale emanate a partire dal 1996 hanno riguardato 501 edifici. Nello stesso periodo a seguito di opere di ripristino 133 sono state revocate, con recupero dell'agibilità delle unità immobiliari coinvolte.

Ancora, numero delle unità immobiliari diverse da quelle abitative di qualsivoglia destinazione, suddividendone il dato per categoria: Capannone industriale, negozio, ecc. vuote o non utilizzate, presenti nel territorio comunale.

Ancora, superficie lorda a destinazione abitativa già prevista nei titoli abitativi rilasciati, da realizzare o in corso di realizzazione.

E infine, si chiedeva la superficie agricola (ettari) impegnata per la fornitura di prodotti agli impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili già approvati.

Cioè, era un “mare magnum” questa interrogazione, molto ricca, erano ben dieci le domande alle quali abbiamo potuto rispondere a quelle che erano pertinenti al lavoro e agli atti che sono in capo all'Amministrazione Comunale.

Anche per quanto riguarda le ultime risposte, abbiamo rilevato che le informazioni relative alle superfici agricole impegnate per la fornitura di prodotti agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili approvate è un dato che non viene richiesto nell'ambito del relativo procedimento autorizzatorio.

La Cooperativa CAT ha comunicato volontariamente in relazione tecnica il quantitativo di 312 ettari destinati alla produzione di matrici prime rinnovabili in quantità sufficiente al 75% del fabbisogno, complessivamente gestiti dai soci e



distribuiti nei territori di Correggio e dei comuni confinanti di Rolo, Rio Saliceto, San Martino in Rio, Fabbrico, Novellara e Reggio Emilia.

Tutte le altre informazioni sono dati che nei 30 giorni non abbiamo elaborato, alcuni non sono disponibili, altri non è stato possibile elaborarli nei tempi utili in quanto il dato della superficie ad esempio londa da destinare a destinazione abitativa è sì prevista nei titoli abitativi rilasciati da realizzare in corso della realizzazione, ma queste informazioni non sono gestibili attraverso software in uso al servizio di edilizia privata e la loro ricerca attraverso la consultazione manuale dei singoli documenti avrebbe comportato un assorbimento di risorse e di personale che avrebbe compromesso la funzionalità dell'ufficio, anche con le difficoltà di gestione del personale con il blocco della assunzioni che abbiamo dovuto gestire, sia nel 2015 che nel 2016.

Questo, per chiarezza ovviamente di informazioni, anche perché l'atto lo abbiamo in mano tanto noi quanto voi, ma rispetto al fatto che l'Amministrazione è a conoscenza di molti dati, alcuni cerca anche di recuperarli, faccio un esempio, tutti i dati che riguardano l'occupazione e la disoccupazione giovanile, cioè i dati che sono anche di interesse anche per fare delle scelte. E' chiaro che l'Amministrazione è in grado di fornire tutte le risposte, e lo abbiamo sempre fatto nelle richieste di accesso e nei tempi giusti che avete fatto andando a rispondere laddove siamo in grado di rispondere entro i 30 giorni ovviamente che ci vengono dati.

Questo lo volevo dire, visto che i consiglieri non conoscono ovviamente le interrogazioni che vengono fatte, o gli accessi agli atti che vengono fatti, quindi mi sembrava giusto dare a tutti le stesse informazioni che hanno avuto i 5 Stelle che hanno fatto l'interrogazione, anche rispetto alle altre forze di minoranza e anche alla maggioranza.

Sulle aliquote credo che ci sia ben poco da aggiungere, è chiaro che le valutazioni politiche stanno nell'ambito di diversi ruoli che dobbiamo giocare, credo però che il fatto che oggi ci si trovi comunque a ribadire le aliquote dell'anno precedente sia comunque in ogni caso un fatto positivo per la città.

E' verissimo quello che dice Nicolini, le aliquote sono bloccate, è vero, ma noi non stiamo gestendo un mandato normale, quindi tutti i rischi che abbiamo corso li sappiamo tutti e ne siamo anche tutti secondo me molto consapevoli.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no quindi proseguiamo con la votazione singola dei vari punti.

Votiamo per il punto 8

Punto 8 all'Ordine del giorno: “APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IUC-IMU) ANNO 2017”.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini ed Enrico Ferrari.

Quindi viene approvato con 11 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini ed Enrico Ferrari.

Quindi viene approvato definitivamente con 11 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche il punto successivo:



Punto 9 all'Ordine del giorno: “APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (IUC-TASI) PER L'ANNO 2017”.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini
ed Enrico Ferrari.

Quindi viene approvato con 11 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini
ed Enrico Ferrari.

Votiamo infine il punto successivo che è il punto 10:

Punto 10 all'Ordine del giorno: “ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2017”.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini
ed Enrico Ferrari.



Quindi viene approvato con 11 favorevoli, 4 contrari.

Votiamo quindi anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 11

Astenuti: nessuno

Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini
ed Enrico Ferrari.

Viene approvato con 11 favorevoli, 4 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola ad Enrico Ferrari

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Scusi Presidente, facevo la proposta di unificare i punti 11, 12, 13 in una unica discussione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allora, se siamo tutti d'accordo alziamo tutti la mano e votiamo.
Ok, direi che la proposta viene approvata all'unanimità.



Andiamo avanti, nel frattempo c'era la dottoressa Ferri che avrebbe dovuto presentare il Bilancio ISECS.

....voci di sottofondo non si sente la continuazione.....

Darei quindi la parola alla Dottoressa Ferri – quando è pronta – per presentare il Bilancio ISECS, grazie.

DOTTORESSA FERRI DI ISECS

Buonasera, ci siamo.

Abbiamo presentato in Commissione Consigliare gli aspetti e tutti i particolari legati al Bilancio ISECS perciò oggi farei soltanto un brevissimo riassunto rispetto al fatto che abbiamo tenuto conto all'interno del Bilancio degli indirizzi dell'Ente per la gestione delle risorse, della loro entità, e delle esigenze contingenti, in particolare per l'ISECS abbiamo operato per riorganizzare i servizi utilizzando le strutture e risorse disponibili, mantenendo l'eccellenza dell'offerta, l'apertura dei servizi e in particolare quelli con un aumento dell'accesso. Abbiamo puntato sul mantenimento della continuità di per tutta la giornata per la Biblioteca così come abbiamo garantito la continuità di Art-Home e dell'Ufficio dell'Informaturismo.

Abbiamo riadattato progressivamente l'offerta dei servizi educativi calibrando il calo della domanda e il calo della natalità in particolare sul segmento 0-3 anni.

Questo si è fatto in conseguenza sentire anche sul fronte poi della gestione della riorganizzazione del personale ma anche dei costi del funzionamento dei servizi.

Un diverso utilizzo dello spazio giovani con aperture infrasettimanali e con progetti in collaborazione con le scuole e con l'associazionismo ci hanno permesso di ridefinire quella che era questo tipo di offerta di servizio.

Una riorganizzazione legata ai servizi che sono più significativi per la città come per esempio per il Teatro, il Museo, le attività espositive, il Festival Jazz, lo sportello dell'Informaturismo come Art-Home, il rapporto gestionale con le società sportive, la collaborazione con le scuole su progetti ed iniziative.

Le spese che hanno subito di fatto una maggiore contrazione sono per lo più quelle intermedie di supporto ai servizi. Si è operato per esternalizzare alcune lavorazioni e questo ci ha permesso di avere una ottimizzazione dei costi e un approccio alle manutenzioni che è stato legato maggiormente ad un pronto intervento senza tralasciare da un lato il monitoraggio di necessità di migliorie, e di intervenire sulle situazioni di maggiore necessità.



Io direi che ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, ringrazio la dottoressa Ferri per le introduzioni, quindi possiamo partire con i vari interventi, a meno che non vogliate votare prima che rientri Nicolini, io non lo so...

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Grazie Presidente.

Parto dal fatto che purtroppo, come anche è stato sottolineato in Commissione, quando è stato presentato il Bilancio ISECS non è stato possibile confrontare quanto ci apprestiamo a votare oggi con quello che riguardava il 2015, soprattutto a seguito dei tagli che sono stati fatti, per la situazione che chiaramente tutti conosciamo, del debito EnCor.

Questo, in commissione ci è stato riferito che di fatto i tagli sono stati mantenuti, ossia quei tagli che dovevano essere straordinari sono diventati tagli continui, cioè stabili che diventano continuativi nel tempo (non mi viene il termine preciso, tecnico, me lo scuserete) e io questo lo vado a commentare con una sola parola, spreco.

Nel senso che tutto questo come è stato riferito diverse volte in Commissione e come mi appresto anche a dire oggi qui in Consiglio, pone l'Amministrazione ad un bivio, nel senso che delle due l'una, o stiamo tagliando dei servizi, ma è quello che l'Amministrazione ci dice che non fa, o, fino all'altro giorno, fino ad oggi, abbiamo sprecato.

Questo perché, non solo per i tagli che sono stati fatti nel Bilancio ISECS e che tutti avevano evidenziato in Commissione su come si sia fatto, su come si sia detto, che si è guardato ad un utilizzo più parsimonioso delle risorse, del riutilizzo, tutte cose che potevano essere già fatte prima a quanto pare siccome diventano tagli che sono stabili



nel tempo, ma anche solo banalmente, per quanto riguarda anche solo le alienazioni che abbiamo votato prima, vedere come l'immobile di ISECS viene messo in vendita, viene messo tra i beni alienabili, perché si è stato riferito, i dipendenti possono essere rallocati tranquillamente all'interno di questo palazzo, e questo banalmente vuol dire uno spreco, perché il posto c'è, e quindi c'è sempre stato, e quindi ci si domanda, forse per fortuna, non lo so, per fortuna o per sfortuna abbiamo avuto questa situazione che ci ha fatto riequilibrare e ridurre gli sprechi, però come ho detto prima delle due l'una. O stiamo tagliando i servizi ai cittadini oppure sino ad oggi c'è stato un spreco.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Margherita Borghi

CONSIGLIERE COMUNALE MARGHERITA BORGHI

Eh no il mio intervento era un altro, ne farò due, me lo concederete stavolta.
Allora, io devo capire una cosa, mi devi aiutare, mi rivolgo a Magnanini, a capire, a cosa servono le Commissioni, perché credo che a questo punto non servano a nulla.
Lasciami finire di parlare.

Ci troviamo in Commissione, ci sono le persone che ci illustrano, ci spiegano, rispondono alle domande, ci troviamo in Consiglio, si rifanno le stesse domande.

Sta dicendo qualcosa o è una impressione mia?

Allora, la ricollocazione dei dipendenti nel Palazzo.

Questo è quello che tu hai capito dopo la Commissione fatta per la cultura? Relativa all'edificio del "Melograno" che rientra dentro agli edifici potenzialmente alienabili?
Cioè è questo che hai capito?

Dell'edificio ISECS, allora, faccio fatica a capirti, confermo.

Allora, quello che ci è stato presentato in Commissione Cultura con la dottoressa Ferri e il dottor Preti, è stato un Bilancio ISECS che tiene in considerazione sia il momento particolare che sta vivendo l'Amministrazione, sia il calo demografico che c'è stato, e di conseguenza anche il calo del numero degli iscritti, anche causato comunque da una crisi economica.

Ora, se si spende troppo si viene accusati di spreco, nel tuo famoso bivio, oppure stiamo tagliando servizi. L'altra possibilità è che probabilmente se non c'è bisogno di certi tipi di servizi, numericamente, non sto parlando di qualità: è logico che si taglia. Allora, adesso io non penso che l'Amministrazione si possa permettere il lusso di tenere vivo, di tenere attivo, un servizio che al momento non è indispensabile.

Se ci sono delle sezioni di scuole, e comunque di asili nido, che non sono piene, non sono riempite numericamente di bambini perché non ci sono iscrizioni, quello è uno spreco, tenerle attive. E non cercare di riorganizzare il servizio in modo tale che il servizio resti tale, viene cambiata soltanto l'ubicazione, e con la proposta di cambio di luogo vengono interpellate le famiglie, viene proposto loro comunque di seguire per continuità gli insegnanti, oppure di andare in un altro posto.

Questo si chiama trasparenza, si chiama dialogo, si chiama parlare con l'utenza, questo non è né spreco né taglio di servizi. Ciò di cui abbiamo bisogno viene mantenuto, ciò che si può cambiare, riorganizzare, calibrare, viene fatto. E voler sempre vedere qualcosa che non c'è a me da molto fastidio.

Volevi intervenire invece semplicemente ringraziando ISECS per quello che ha sempre fatto e che sta continuando a fare nonostante il periodo sia particolare rispetto a quelli precedenti, e voglio ringraziarlo per i buoni risultati gestionali che ha ottenuto, risultati che permettono comunque sempre di offrire ai cittadini un unico referente per il mondo della scuola, e dentro al mondo della scuola ci metto i trasporti, le mense, le manutenzioni, che se uno guarda nella parte finale di questo fascicolo continuano ad esserci, perché chi vive nella scuola, e poi Ferrari mi darà della maestrina ma per me è un onore, chi vive nel mondo della scuola li vede i bagni rifatti, gli infissi rifatti, le cose che si chiedono, è logico non ti vengono date subito, ci sono delle priorità nella richiesta anche di arredi e di manutenzioni, ma vengono fatte. E se ne accorge soltanto chi nella scuola o ci lavora, non saltuariamente, ma quotidianamente, o chi ha dei figli che frequentano la scuola.

Allora, questo è. Dicevo appunto il mondo della scuola è dato da queste cose, dal diritto allo studio, dalle possibilità di formazione di docenti che su Correggio sono offerte esclusivamente da ISECS altrimenti sarebbe molto faticoso trovarne, e di conseguenza oltre al mondo della scuola ISECS è anche il mondo della cultura e dello sport.

Allora, come dicevo, la priorità ora è continuare a rispondere all'utenza in modo esaustivo, quindi accogliendo tutte le domande che vengono presentate, e se ci spostiamo un po' da Correggio, ci spostiamo un po' dalla provincia di Reggio Emilia, ma rimaniamo sempre in Regione, è una utopia poter mandare i figli in un asilo nido, è una utopia, ma non ce ne rendiamo conto.



Allora, visto che qualcuno se ne rende conto e lo sa, bisogna anche apprezzare questa cosa e questo sforzo, ed è ancora più assurdo pensare che ci potrebbero continuare ad essere sezioni semi vuote perché non si è provveduto a fare della riorganizzazione. Dicevo appunto la priorità adesso è continuare a rispondere all'utenza e ai cittadini a Correggio in modo esaustivo e qualitativamente importante, e questo è quello che traspare, è quello che comunque ISECS e l'Amministrazione ribadiscono nel bilancio che hanno presentato.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Guarda non lo so, ti ringrazio di aver riportato quello che è stato detto in Commissione, perché io non ho messo in dubbio nessuna delle cose che tu hai detto, cioè io non ho detto che certi servizi sono meno importanti di altri, o che certi servizi vanno tagliati piuttosto che altri, o messo in dubbio che questi servizi ci siano.

Io ho solo messo – siccome prima l'Assessore Dittamo parlava di matematica – io vi ho messo davanti ad una logica, che, o è così o è nell'altro modo.

Ora io vorrei chiedere, se sono presenti, a quanto ammontava il taglio che abbiamo votato, mi pare che fosse il luglio 2016, per quanto riguarda il bilancio ISECS.

250.000 euro? Adesso io vorrei dire, adesso io non so quanto sarà stata la defezione quest'anno, ma 250.000 euro mi sembrano un po' eccessivi per una defezione nel numero delle iscrizioni, io non lo so, magari è proprio così, però come ho detto due l'una, è logica, o è così o è nell'altro modo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chiede la parola Dante Preti

DANTE PRETI (Direttore Isecs)

In breve, dal punto di vista tecnico, per ricordare che è stato con la variazione in effetti di novembre che si è data una impostazione di base al bilancio previsionale 2017, con la approvazione attuale, e quindi con la seduta attuale è stata fatta qualche variazione, o qualche limatura, ma l'impostazione di base è stata quella della variazione operata nel novembre del 2016, in cui si è tenuto comunque conto, ed è stato lì che è stato operato, rispetto alla considerazione del bilancio, una esigenza, chiamiamola così, contabile, di 250.000 euro circa, e la questione non è una magia, cioè è che di fronte al fatto e alla contingenza di un calo che si è verificato progressivo nelle scuole e nei nidi in particolare, cosa ha comportato la cosa? Ha comportato che quelle sezioni che prima venivano attivate, venivano attivate con personale a tempo determinato, non sono state attivate, non è stato necessario attivarle, quindi parliamo praticamente di due sezioni e mezzo, due sezioni e mezzo sono 5 unità di personale educativo, più il personale ausiliario che è al seguito, un po' la magia del calo in gran parte sta su questi numeri.

Poi giustamente come diceva prima il Presidente si è operato molto su quelli che sono i tagli diciamo così delle spese intermedie, si è operata una riorganizzazione di qualche servizio, ad esempio, e ne avremo beneficio contabile, diciamo così. In particolare sul 2017 voi sapete che c'è stata una riorganizzazione della parte dell'Art Home e dell'Informaturismo, una riorganizzazione dello Spazio Giovani, che senza calare diciamo così in quella che è la presenza sul territorio, è stato modulato in modo tale che ci sono a fianco di aperture di sportello all'utenza anche momenti comunque organizzati con Associazioni, con le scuole del territorio, in particolare con le scuole medie per la fascia degli adolescenti, delle iniziative mirate con associazioni, usufruendo in questo caso qui di finanziamenti regionali, quindi finanziamenti che non andavano a gravare su quello che è il Bilancio o meglio qui nelle risorse del Comune.

Un'altra cosa sono le manutenzioni, noi siamo sempre stati un'eccellenza sul fronte delle manutenzioni, lo abbiamo sempre detto, l'approccio, è un l'approccio che chiaramente va un attimo a modificarsi rispetto a quelle che sono comunque un controllo della situazione e il tipo di manutenzione più adesso è una manutenzione sul pronto intervento, sulla chiamata, in un certo qual modo, di maggior grado rispetto al passato, ecco. Quindi, in sostanza, le cose stanno in questi termini, dopo trasversalmente noi abbiamo visto a Bilancio un calo, diciamo così, operato, che



chiamo limature in un certo qual modo, sulle diverse voci di bilancio, al fine di raggiungere l'obiettivo che ci ha richiesto l'Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, continuo con la terza parte del mio intervento.

Credo che, come si è già detto in precedenza, nell'analizzare questo bilancio, quindi bilancio ISECS e bilancio comunale, non si possa non tenere conto della situazione in cui questo Comune si è venuto a trovare dal maggio scorso. Lo dico anche in riferimento ad EnCor perché rispetto a quella che era la prima proposta di contrazione della spesa dell'anno scorso, quindi nel luglio 2016, noi abbiamo avuto ad esempio una ridefinizione di quelle che sono le cifre che il Comune deve agli Istituti di credito, perché gli accordi portati in essere nei mesi successivi, hanno contratto grosso modo per quasi 4.000.000 di euro se non sbaglio, dei 14 iniziali, e questo ha permesso a tutto il Bilancio di riassetinarsi con il nuovo previsionale, su dieci circa milioni di debito anziché i 14 iniziali.

E' chiaro che ancora mancano ad oggi a maturazione la sentenza sulle cause BNL che è una causa da 15.000.000 di euro e questo potrà nel corso dell'anno modificare ulteriormente il nostro bilancio, per cui anche quest'anno vale quello che io dissi lo scorso anno quando già si attendevano per l'anno corrente le prime sentenze, dicendo che questo bilancio diventerà realmente tale ed esecutivo nell'anno, solamente quando avremo a definizione anche l'ultimo troncone dell'iter giudiziario diciamo di primo grado per la vicenda EnCor.

Così come sarà molto interessante veder se nell'anno sarà possibile reintegrare parte del patrimonio tramite la curatela fallimentare e soprattutto tramite quelli che oramai sono i crediti privilegiati che sono stati ceduti negli accordi dai due Istituti di Credito, San Felice e Popolare di Verona, e quindi vedere anche nelle voci di ingresso, all'interno del patrimonio, un ritorno di patrimonio. Questo per dire che in effetti il previsionale di quest'anno è tuttora ed è veramente un previsionale, abbiamo ancora

delle incognite che nell'anno potrebbero cambiare alcuni aspetti non secondari, degli equilibri di bilancio.

Questo non toglie che ci sono delle valutazioni secondo me politiche da fare a monte che erano quelle che avevo cercato di introdurre nel corso degli interventi precedenti, e mi riferisco alla scelta che questa maggioranza di fatto ha portato avanti, che è quella di concentrare in questo momento tutte le attenzioni nel risolvere e nel riequilibrare il bilancio e nel continuare a dare alla macchina amministrativa dell'Ente una sua continuità e un suo equilibrio. Ma è anche vero che avete perso, avete abbandonato, diciamo così, qualunque propositività per l'Amministrazione globale del Comune.

Vado nel dettaglio.

Il tema del PSC che è stato affrontato prima casualmente anche da Magnanini e poi dopo ha avuto nella replica del Sindaco un richiamo, è un tema che a questo Ente è caro oramai dal 2011 – 2012, sono cinque anni che si parla di PSC, nel frattempo sta cambiando la legge urbanistica regionale, e quindi le cose vengono cambiate, ma c'è una vecchia proposta del consigliere Nicolini che era quella di promuovere una sorta di variante generale al PRG vigente, che mai come oggi potrebbe essere una carta vincente per andare a liberare capacità edificatorie oggi bloccate all'interno di piani che sappiamo tutti non verranno realizzati, sia perché o sono decaduti nel frattempo, sia perché non ci sono più le realtà economiche e produttive in grado di sostenere quel tipo di piano, così grosso. Ne penso uno su tutti, il famosissimo PP9, per quanto riguarda l'urbanistica residenziale, era un piano che è decaduto se non sbaglio già nel 2013, ed è un piano che blocca una grossa fetta di capacità edificatoria residenziale, che ovviamente tutta oggi non servirebbe perché il mercato è molto fermo, ma allo stesso tempo ricomposta e soprattutto non legato, ossia slegata a spese di urbanizzazione così ingenti come erano previste per quel piano potrebbero attrarre invece interventi più dimensionati, più piccoli, come volume, in aree che sono importanti perché sono a ridosso del centro abitato della nostra città e di conseguenza potrebbero realmente dare energia, dare nuova linfa al bilancio comunale.

Questa è una riflessione che getto qui all'interno del mio intervento, che non serve per svicolare dai temi di bilancio che sembrano essere meramente contabili, ma sappiamo tutti che un bilancio comunale si fa con le entrate che arrivano dalla tassazione ai cittadini, coi trasferimenti, che sono sempre meno, ce lo hanno ricordato gli interventi precedenti del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio, da parte di altri Enti, Regione, e in particolare Stato, fino ad arrivare a quella che è la leva dell'urbanistica che per la nostra città negli anni precedenti ha voluto dire decine di milioni di euro che sono entrati nel corso di un decennio e che hanno permesso a questo Ente di investire sulla città, sui servizi, ma anche sulle infrastrutture, molto.



Infrastrutture che però iniziamo a vedere, anche a livello del Piano di manutenzioni (così tocco un po' anche il tema del DUP) iniziano a manifestare la loro età. Sempre più strade avrebbero bisogno non solo della risistemazione di piccoli tratti o della chiusura delle singole buche ma addirittura del rifacimento del manto stradale, perché un manto stradale usurato nell'arco di 10-15 anni ha necessità di essere rivisto. Quindi, se noi non troviamo altre forme di finanziamento, e, ad oggi, per come è strutturato l'Ente, per come è strutturata la legge, che prevede che le metrature per un Comune siano quelle che ho richiamato poc'anzi, e quindi non prendiamo in considerazione un rilancio, quanto meno una riprogettazione ad ampio respiro dell'urbanistica, e quindi del governo del territorio, credo che noi faremo il male, come amministratori, di questa comunità. Anche perché aspettare i tempi degli organi superiori, benché siano necessari per quanto riguarda la definizione delle normative, quindi sarebbe inutile oggi approvare un nuovo piano strutturale, comunale, con una legge urbanistica che sta cambiando, ma non è invece da escludere una valutazione, quindi un tavolo di lavoro, di confronto, che debba essere prioritariamente tecnico, poi anche politico, e quindi con le realtà socio-economiche per vedere se già oggi con piccole variazioni che si riescono ad ottenere nell'arco di un anno, di un anno e mezzo, del Piano Regolatore Comunale vigente, tuttora possibile da fare, perché non esiste un divieto di aggiornamento dell'attuale strumento, da parte della Regione, non possono realmente venire incontro alle esigenze del territorio.

Questo perché come vi dicevo, i soldi dove li troviamo altrimenti? A prescindere, scusate se divago un attimo, ma serve nell'Amministrazione di questa città da qui a fine mandato. Cioè, se voi avete idea di come poter gestire i piani pluriennali che qui abbiamo allegato, nel DUP si spostano contabilmente delle spese che dovevamo già iniziare quest'anno e in anni avanti dicendo "vedremo all'epoca che cosa si potrà fare", e visto che questo "vedremo" poi ricade sulla vita dei cittadini, mi viene in mente un'opera su tutte la famosa palestra che doveva sostituire la palestra Dodi, sono oramai quattro anni che ne parliamo, e in quattro anni non abbiamo ancora visto realizzata l'opera. Le motivazioni possono essere diverse, però, ripeto, abbiamo un contenitore che è lì fermo, parlavamo prima di necessità di spazi anche pubblici, dove mettere una associazione culturale anziché un'altra, la Dodi sta lì con il tetto bucato a deperire di anno in anno e non riusciamo neanche a venderla, non riusciamo neanche ad abbatterla visto che la verifica di vincolo aveva dato la possibilità al Comune di poterne disporre come voleva, perché non era vincolata dalla Soprintendenza competente. Quindi, io mi domando, se non pensiamo oggi come politici, come gruppi consiliari, ognuno per la sua parte anche intavolando un confronto di idee, e non mettiamo in campo un minimo di progettualità, pensando semplicemente di gestire l'ordinario, quasi come se fossimo in tempo di guerra, come si dice, che si

vive dall'oggi per il domani, io credo che il nostro amministrare sarà molto miope. E chiunque vincerà le elezioni da qui a due anni si troverà una città completamente in stallo.

Allora, la richiesta, si a fine mandato da qui a due anni, si troverà, dicevo, anche al Sindaco, che si troverà una città in stallo, perché si troverà una città ferma con un Piano Regolatore approvato ad inizio anni 2000.... le vittorie elettorali caro Sindaco seguono ragioni di pancia, ragioni di cuore, ragioni anche purtroppo di opportunità, che ci sta nella politica, quindi non metto in dubbio questo, però i danni che restano al territorio, alla città, delle mancate scelte, restano, e restano per tutti.

Dicevate giustamente durante la campagna elettorale che chiunque vincerà si troverà a gestire questa situazione, ed era vero, così oggi vi dico, chiunque, se noi continuiamo a far finta che non c'è un problema, che la città va bene così, quando le situazioni socio-economiche hanno bisogno di mettere in campo tutte le soluzioni possibili, noi ci troveremo, ripeto, nel 2019, una città che non è cresciuta, che è rimasta anche vittima politicamente, non solo economicamente, ma proprio nelle scelte strategiche, per cui io mi auguro che questo bilancio segni anche da parte vostra e anche con la collaborazione di chi ci vuole stare come forze dell'opposizione, di un cambio di passo nella capacità di immaginare una città del futuro, che a volte non vuol dire che vogliamo arrivare nel 2019 con un Piano Urbanistico approvato con delle soluzioni già preconfezionate, ma almeno ci siamo posti il problema, abbiamo iniziato un dialogo con la città, con le forze sociali ed economiche, e, abbiamo rimesso la macchina in grado, nei tempi migliori, si augura, anche per l'economia globale, di ripartire senza dover, come succede spesso in Italia, pagare dazio per le mancate scelte fatte in precedenza.

Io questo tema, con queste stesse parole, lo sto ponendo, dal 2012, e visto che io non sono il "divino Otelma" semplicemente ho messo insieme un po' di capacità professionale e di esperienza politica amministrativa, questo lo vedo sempre più cogente, e lo vedo cogente, lo ripeto, e potremmo all'interno di un confronto serrato, arrivare a soluzioni anche intermedie, semmai tampone, ma che già aprono a future scelte. Questo è quello che secondo me manca nel DUP, io l'ho chiesto e lo avevo già suggerito questo aspetto, se vi ricordate quando è stato approvato l'anno scorso la prima volta il DUP, dove vi dissi: "va bene il DUP quest'anno è stato concepito, era una novità, come l'insieme dell'azione dei singoli assessorati che mettono insieme che cosa si potrà fare...", ho detto "quello che mi manca..." , se vi andate a riprendere il discorso dell'anno scorso lo troverete puntualmente questo tema, "quello che per me manca è una visione di insieme..." che è quella che poi è contenuta all'interno dei programmi elettorali di ciascuno, che dica come l'azione dell'Amministrazione Comunale vuole intervenire all'interno della vita dei cittadini,



che non vuol dire che la va a plasmare, perché, voglio dire, ognuno è libero di viverla come gli pare, però dare delle indicazioni, di che città pensa di amministrare nei prossimi anni.

E' chiaro che quando non si hanno risorse spesso e volentieri chi amministra si trova di fronte alla mancanza prima di energie da spendere e da immettere, però è anche vero che non servono sempre i soldi per fare delle cose buone.

Per fare delle norme comunali intelligenti basta la capacità tecnica e la volontà politica, dopo eventualmente serviranno le risorse.

Allora, in questo momento, nel quale, obbligatoriamente, non possiamo fare altro, perché così ce lo siamo detti finora, perché non investire energie, come sono state investite nell'emergenza EnCor anche nella progettualità verso il futuro per questa città? Non dico che siamo fermi e non ci sia contenuto niente, ci sono delle cose, però ripeto, spesso sono Piani che ci portiamo dietro negli anni, nelle opere pubbliche, ripeto, la mancata partenza in tempi accettabili di alcuni cantieri, giustificabile, con problemi tecnici, con problemi di tipo regionale, con autorizzazioni che arrivano sempre a rilento, però portano poi a dei non sensi amministrativi, lo cito per l'ennesima volta, sono 5 anni, 4 anni, che abbiamo a Bilancio il restauro di queste due sale, anche il Consiglio, e non riusciamo ancora a partire, un anno perché mancava un parere, un anno perché mancava il progetto, un anno perché mancava....insomma, vi sembra possibile?

Oggettivamente, questo dovrebbe portare ad una riflessione sulla macchina amministrativa, e poi voglio entrare ancora di più nella vita quotidiana delle persone. Voi sapete che a Correggio, faccio questo inciso, ma per darvi l'idea, non mi interessa eh, è un esempio come avevo portato durante l'approvazione del bilancio ISECS, la tematica che poi è oggetto della mia interrogazione successiva, questi punti, quella del mancato funzionamento del sistema antincendio a Palazzo Principi, dell'Archivio storico. Poi faccio un altro esempio, che secondo me serve come cartina tornasole, a Correggio se una persona, un cittadino, vuole abbattere un albero perché è malato praticamente ha da presentare un piano paesaggistico, se uno va a prendere l'elenco degli allegati, ti chiedono: stato di rilievo dell'area - censimento delle piante - dimensione delle piante - relazione fotografica - relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato - ma per tagliare una pianta?

Allora, io sono uno di quelli che adora le piante, che adora il verde, tant'è che uno mi ha accusato anni fa di essere uno strano esponente di Forza Italia e del Centro Destra, perché ero più verde che liberista in tante cose, però, ripeto, credo che vi sia la necessità, e questo lo dicono anche altri tecnici, ad esempio, di snellire certe scelte, e questo non vuol dire demandare ai buoni auspici dei cittadini un rispetto delle regole, ma si tratta di fare le cose in maniera snella, adesso non voglio faresono realtà

diverse, però basta già andare al Comune di San Martino in Rio e alcune cose completamente cambiano, e quindi non voglio fare i complimenti a chi lavora là, però, poniamocelo come amministratori di Correggio questo tema! Di come è corretto essere presenti e dare risposte ai nostri cittadini, perché la gente ci giudica su questo, oltre che sui servizi che eroghiamo. Perché una visione è leggere il bilancio semplicemente come una concessione di tutte le cose belle che mettiamo insieme e facciamo per i nostri cittadini, ma visto che anche noi siamo a nostra volta cittadini e utenti di questo Ente, oltre a questo a noi ci interessa che ci sia un Comune che sia più efficiente ed efficace possibile, per cui chiedo alla maggioranza, alla Giunta, di investire risorse e tempo anche in queste cose, non è che tutto va male, sia chiaro eh, non sto lamentando, non mi voglio lamentare del “brodo grasso”, tante cose a Correggio funzionano, ma ci sono altre cose che hanno raggiunto oggi, a mio avviso e ad avviso anche di altri, un non senso.

Purtroppo, se ci pensate, salvo le interrogazioni che può presentare la minoranza, o le mozioni, quindi, strumenti di indirizzo, pochi sono i momenti anche nelle Commissioni nei quali affrontiamo queste tematiche.

Avevamo iniziato ad inizio mandato, se vi ricordate, il percorso del PSC, che doveva portare anche ad una razionalizzazione di tutte queste cose, dentro al PSC ci sta il RUE, il RUE (Regolamento Urbano Edilizio) non è una cosettina da poco conto! E' di fatto la norma base dove tutto va a confluire, quindi le vecchie NTA (norme tecniche attuative dei piani) e il vecchio regolamento edilizio, e tante cose era stato detto le faremo lì, le faremo lì ma tra altri due anni saranno passati cinque anni da quando avevamo detto “le faremo lì” e manco questo abbiamo operato!

Ora, capite che operare o pensare di avere una macchina efficace ed efficiente, una città che risponde, che è pronta anche alla ripresa, diventa difficile quando di fatto io mi trovo fermo a vent'anni fa? Cioè noi ci siamo seduti come amministrazione sugli allori di quello che di grande e di buono è stato fatto negli anni 2000 dove tutto veniva più facile perché la macchina economica girava meglio, perché la società era migliore anche da un punto di vista propositivo, e adesso purtroppo siamo vittime di questa situazione che si è generata con le sentenze e che ci “castra” da un certo punto di vista.

Se così non è, ripeto, allora, lo dico ai Presidenti di Commissioni, lo dico a tutti i capigruppo, che allora anche le Commissioni Consiliari, che è il posto dove si devono fare questi confronti, queste riflessioni, inizino a lavorare, e che quindi anche il DUP, che è uno degli allegati del Bilancio, venga, come dire, permeato di questa nuova volontà di riorganizzare la macchina amministrativa, altrimenti risulta, ripeto, risulta l'ennesima litania, di cose che ci diciamo da anni, che dovremmo fare e che in base a quanti quatrtini abbiamo le facciamo partire o meno, è chiaro che da un lato è così,



non voglio negare che senza soldi non si fa la strada, poche balle, però, il fatto di valutare se un'opera è utile o non è utile, il fatto di dire che certe scelte fatte vent'anni fa sono da abbandonare, ed è ora che lo ripensiamo, lo possiamo fare e non ci costa niente, ci costa è chiaro energia, ci costa impegno, ma siamo stati votati per fare questo, voi come maggioranza, noi come opposizione.

Intanto mi fermo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì, grazie, allora riprendo perché mi sembrava che il dibattito vertesse essenzialmente su ISECS ma giustamente Gianluca lo ha voluto fare generale anche sul Bilancio, per cui recupero il mio intervento sulla presentazione del Bilancio, ovviamente ripercorrerà in parte cose già dette, cose sulle quali non mi voglio soffermare oltre, per non essere ripetitivo, e altri aspetti farò qualche considerazione.

E' un bilancio quello di previsione del 2017 che noi lo abbiamo concepito fondato su quattro principi, che ripeto qui nel senso che sono stati oggetto di discussione durante la presentazione fatta nelle varie frazioni comune, nelle settimane precedenti.

Cioè è un bilancio che si fonda essenzialmente sul non aumento delle tasse, lo abbiamo ribadito anche prima questo principio, sulla garanzia dei servizi, tutti, e in particolare riferimento alle fasce più deboli della popolazione, bambini ed anziani, un bilancio che prevede una razionalizzazione importante delle spese, frutto di una operazione oculata e attenta di risparmiare dove si poteva risparmiare senza ridurre servizi.

Infine il quarto principio, quello dell'equilibrio di bilancio, che è una previsione anche normativa sul quale il nostro bilancio attraverso il quale il nostro bilancio dà varie garanzie.

Allora, in virtù di questi quattro principi, tralascio la discussione sulla tassazione che abbiamo appena già fatto, che garantisce il primo dei quattro principi, e cioè il non aumento della tassazione. Mi fermo piuttosto su una riflessione relativa alle entrate e alle uscite previste sul nostro bilancio. Allora, se a fronte di entrate tributarie, sostanzialmente come dicevamo poc'anzi non ci sono grosse novità, perché le

aliquote non sono modificate, anche se mi preme sotto questo titolo, titolo I° delle entrate, fare un rilievo, anche un plauso ai nostri uffici perché a titolo di recupero dell'evasione, in particolare dell'evasione ICI l'anno scorso hanno fatto un lavoro molto importante, superando le previsioni, e quindi anche per quest'anno insomma ci aspettiamo ottimi risultati, nonostante il gran lavoro fatto, ecco, mi preme sempre sotto il profilo delle entrate tenere in considerazione alcune voci significative rispetto a quello che è stato il 2016, cioè in particolare faccio riferimento ai contributi previsti per l'edilizia popolare, che sono previsti in un aumento significativo, così come i contributi per l'istruzione, e i trasferimenti ordinari.

Sul fronte invece delle entrate extra tributarie, ovviamente io non elencherò quelle che ritengo essere tutte le voci, ma mi soffermo solo su quelle che ritengo essere più significative.

Ecco, entrate a titolo di sanzioni e regolamenti, anche questo in virtù di un lavoro importante fatto dagli uffici nonostante il personale lavori ormai da qualche tempo a ranghi serrati, ecco, possiamo dire che anche la previsione su questa voce per il 2017 prevede importanti risultati sicuramente in aumento rispetto a quelli del 2016.

Passando invece alle spese, ecco, su questo vorrei fare una duplice considerazione, da un lato il terzo principio che abbiamo elencato all'inizio, cioè la razionalizzazione delle spese, qui tra il 2016 e la previsione del 2017 è stata fatta un'operazione veramente importante, che ha previsto riduzioni di costi, li voglio elencare perché è importante, hanno delle ricadute sul nostro bilancio, e nonostante ciò si riescono a mantenere i servizi, quindi è giusto ricordarli.

Risparmi a titolo di cancelleria, risparmi per il funzionamento del Consiglio e della Giunta, risparmi per le affissioni, risparmi per incarichi, e risparmi per le manutenzioni ordine oltre ad altri vari risparmi che ovviamente non posso qui elencare totalmente.

Questo, perché, perché nonostante si riesca a garantire i servizi alla cittadinanza andare ad individuare, in parte è stato toccato anche prima questo tema, andare ad individuare settori che possono essere riorganizzati, rimodulati, per consentire un risparmio di spesa corrente, ovviamente è un dovere, e questo non significa che in precedenza ci fossero sprechi, significa che si fa un ottimo lavoro di ricerca e di riorganizzazione che consente di risparmiare somme che probabilmente nel periodo che stiamo vivendo, che questo Comune sta vivendo, rappresentano un elemento essenziale.

Ecco, nonostante ciò i trasferimenti, in particolare il trasferimento dell'Unione dei Comuni, il trasferimenti ISECS vengono garantiti, nel senso che non ci sono riduzioni, vorrei ricordare 1.975.000 euro di trasferimenti all'Unione dei Comuni coi



quali garantiamo servizi fondamentali, come la Polizia municipale, il contributo alla Polizia municipale, il contributo ai Servizi sociali, all'ufficio tributi, Protezione civile e quant'altro. Così come il trasferimento ad ISECS, se ne è parlato poc'anzi, sono 4.279.000 euro previsti di trasferimenti, destinati per 2.896.000 euro, pari al 67%, alla scuola, a 958.000 euro alla cultura, pari al 22% del trasferimento ISECS, e 424.000 euro pari al 10% del trasferimento a favore dello Sport.

Nonostante questa opera di razionalizzazione delle spese e di garanzia di quelli che sono i servizi, sul fronte degli investimenti, nonostante l'impegno, e lo si è ricordato più volte, determinato dai piani di rientro, legati alle vicende EnCor che incidono anche sulla parte diciamo patrimoniale di quota capitale del nostro bilancio, nonché il fondo rischi contenzioso, legato alla vicenda BNL, ecco, dicevo, nonostante gli impegni sotto questo titolo, non mancano, questo è giusto ricordarlo, soprattutto ribadirlo che non sono elementi scontati anche alla luce dei debiti fuori bilancio che abbiamo riequilibrato a luglio, e durante sempre alle sentenze legate al contenzioso EnCor, ecco, garantiamo, comunque, una serie di investimenti che rappresentano una essenzialità per la nostra comunità.

In particolare voglio elencare l'investimento sulla sicurezza, quindi in particolare sulla videosorveglianza, prevista con una costanza, nell'arco del triennio 2017-18-19, la manutenzione degli edifici scolastici e la manutenzione straordinaria degli immobili. Poi come non ricordare interventi legati ai Fondi regionali per il recupero del patrimonio lesionato dal sisma 2012, interventi con oltre 3.500.000 di euro e naturalmente interventi che avranno una significativa ricaduta sulla quotidianità prevista in particolare sull'annualità 2018 e 2019 come la manutenzione straordinaria della pista di atletica, il completamento della ciclabile Correggio-Fosdondo, e poi l'inizio della realizzazione della ciclabile Correggio-Canolo, oltre alla realizzazione della rotonda su Viale dei Mille all'altezza delle scuole medie.

Ecco, questi dati che possono essere, soprattutto sugli investimenti, che possono essere ritenuti rispetto a bilanci precedenti in tono quantomeno in tono minore, se legati ad un blocco della tassazione e alla garanzia dei servizi e considerato quello che è l'impegno economico dell'Ente nel prossimo triennio per rientrare dei...e per garantire il versamento dei piani di rientro legati alle vicende EnCor, comunque rappresentano aspetti non secondari. Quindi se il nostro bilancio di previsione 2017 è un bilancio di garanzia, di continuità e che sicuramente può essere ritenuto un bilancio efficiente per dare risposte concrete alla cittadinanza e non solo garantire il pagamento dei noti debiti derivanti dalle sentenze.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi?

Do la parola all'assessore Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente.

No volevo dare alcune informazioni sui temi di lavori pubblici e PRG, PSC, che sollevava Nicolini.

Allora, partiamo col PSC, diciamo che la regione ormai è in dirittura di arrivo sulla nuova legge regionale che va a sostituire lo strumento del PSC a distanza di pochi anni dalla sua realizzazione, diciamo dalla sua formalizzazione come legge, perché la Regione stessa si è resa conto che oltre il 50% dei Comuni non ha portato a termine l'iter di approvazione, quindi questo era farraginoso come strumento, e in più aveva dei costi molto importanti, quindi aveva due note diciamo negative, e questo ci permetterà di passare alla nuova legge urbanistica, al di là dell'ipotesi di varianti, che in parte abbiamo anche portato avanti in questi anni. Alcune varianti le abbiamo fatte, utilizzando le risorse interne dell'ufficio, che adesso, come abbiamo già detto più volte sono limitate come numero di persone e quindi abbiamo delle difficoltà, però non è solo un problema di EnCor, cioè in questi anni c'è stata una crisi economica che ha cambiato il mondo, ce lo siamo detti anche più volte anche in consiglio comunale, e poi è cambiata anche la politica urbanistica cioè, già in fase di campagna elettorale avevamo detto chiaro e tondo che avremmo al massimo preventivato come ampliamento urbanistico, come quindi superficie edificatoria quella prevista dal PP9, e non più un'area analoga, come superficie, come era prevista nel PSC, e questo lo stiamo portando avanti, nel senso che nella nuova legge urbanistica, la massima estensione possibile edificatoria nell'ambito residenziale sarà quella prevista dal PP9, questo lo abbiamo già detto e lo ribadisco oggi.

Quindi, andare avanti adesso con delle varianti le valuteremo, però tutte nell'ottica di non andare oltre quello che era previsto dal PP9 in termini di superficie edificabile, e questo perché proprio è cambiato il mondo, ed è cambiato l'approccio, si va verso il



consumo zero di territorio dice una nuova legge urbanistica, con tutte le eccezioni del caso che la legge poi prevedeva.

Per quanto riguarda gli interventi sul patrimonio pubblico, la palestra Dodi. La palestra Dodi ha avuto uno stop legato in primis al cambio normativo del Codice degli Appalti, perché quando eravamo pressoché pronti per andare in gara con un progetto preliminare come prevedeva il presente codice appalti, la normativa ci ha obbligati ad andare ad un definitivo esecutivo e questo ci ha fatto slittare i tempi in avanti, adesso siamo quasi pronti per andare poi in gara.

Siamo andati in Regione nei giorni scorsi io e i tecnici per incontrare i tecnici della struttura regionale e hanno detto che abbiamo uno stato dei lavori buono, nel senso che il nostro stato di avanzamento lavori sul sisma al di là che siamo lenti, tutto quello che vogliamo criticare, la situazione è abbastanza buona, e quindi anche l'intervento qui sul Municipio andrà a compimento, è vero, ci abbiamo messo del tempo, però stiamo riuscendo a completare gli interventi previsti, con i soldi bene o male previsti a bilancio dalla Regione, dalla Assicurazione, più alcune risorse come ad esempio nel caso della Dodi e quindi stiamo recuperando patrimonio pubblico che restituiremo alla città, riqualificato e anche che possa rispondere meglio ai futuri eventuali sismi.

Snellimento delle pratiche, qualcosa lo abbiamo fatto, qualcosa lo stiamo facendo e continueremo a farlo, ricordo che stiamo andando verso l'informatizzazione delle pratiche, è un percorso non facile, che però abbiamo intrapreso appena è stato possibile come tempi e in accordo con la Regione, visto che la segue anche la Regione questa dinamica.

Adesso verificherò il problema emerso oggi per l'abbattimento degli alberi, credevo fosse semplice come pratica, tant'è che San Martino si è ispirata al modello di Correggio, perché Correggio è stata un po' apripista nella gestione del verde pubblico e privato, e secondo me è stata una scelta corretta, perché si è tutelato un bene che è di tutti, il verde, sia che sia pubblico che privato, e il beneficio per la comunità ci è stato. Quindi comunque mi impegnerò a verificare se possibile snellire questa pratica, comunque in ogni caso l'obiettivo che ci siamo dati nel mandato è quello di rivedere le pratiche, l'approccio burocratico eccessivo, e quindi di snellire un po' tutto l'iter. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Veneri.

ASSESSORE COMUNALE ELENA VENERI

Buonasera a tutti, non avevo intenzione di intervenire oggi, ma oggi ci sentiamo un po' tirati per la giacca, innanzitutto però colgo l'occasione per ringraziare il Cda di ISECS che ho visto che oltre alla Presidente abbiamo avuto in sala anche gli altri consiglieri, ovviamente anche il Direttore Dante Preti, per il costante impegno, lo ha già detto il Sindaco anche prima, per il costante impegno al quale diciamo così vi stiamo sottponendo in questi mesi proprio alla ricerca di soluzioni che possano mettere in equilibrio quelle che sono le nostre ovviamente precise esigenze di bilancio, insieme a quello che è comunque il mandato, che rimane sempre molto fermo il mantenere quantità e qualità di servizi diciamo pressoché inalterata. Ed è per questo che trovo che sia veramente frustrante quando tutto viene ridotto a dei titoli, nel senso che i titoli vanno bene per i giornali, fanno presa, ma io credo che quando ci si trova ad amministrare anche quando si è dalla parte dell'opposizione, credo che sia necessaria anche una capacità di analisi, di sintesi, e di lungimiranza, che voglio dire fa parte dell'impegno che ci siamo presi nel momento in cui ci siamo candidati. Per questo credo che rispedisco veramente al mittente il titolo che è una questione di logica, o tagli o sprechi, o tagli dei servizi o sprechi, perché non è così! Perché soprattutto se parliamo di servizi educativi e culturali non esiste il bianco e il nero, esistono anche dei grigi e dei vari livello di intervento in questo. Cerco di spiegarmi meglio, fino ad adesso io non credo che ISECS abbia sprecato nel mettere a disposizione una serie di risorse.

Tra l'altro hai fatto bene a chiedere quale è stato Nicolò il taglio del 2016, ma vi dimenticate anche tutti di chiedere quello che poteva essere l'avanzo degli anni precedenti! Avanzo che spesso più o meno coincidevano, quindi non significa che ISECS ha smesso di punto in bianco di spendere una quantità sicuramente rilevante in risorse. Abbiamo chiesto ad ISECS di fare prima una serie di aggiustamenti ai vari capitoli, in modo tale da arrivare a fare quello che il nostro Bilancio comunque richiedeva.

Quando noi appunto parliamo dei Servizi educativi o dei Servizi culturali, noi non abbiamo interrotto nessun servizio, non lo stiamo dando neanche peggiore, è ovvio che però forse il fatto di aver agito anche così bene e in maniera anche così abbondante nel corso degli anni precedenti ci permette in questo momento forse di anche razionalizzare un po' di più, voglio dire, le manutenzioni che sempre ISECS ha messo in campo, sia straordinarie, sia ordinarie, anche facendo cose che non erano direttamente, come dire, urgenti, ma interventi che potessero migliorare la struttura



per migliorare l'ambiente educativo, per migliorare tutta una serie di aspetti che comunque caratterizzano la nostra qualità.

Ecco, adesso sicuramente daremo un po' di priorità come diceva prima Margherita, magari alcuni abbellimenti attenderanno 6 – 8 – 10 mesi un anno. Se si rompe una caldaia l'andiamo a sostituire subito, lo abbiamo sempre fatto, se si rompe una tubatura, se il servizio rischia di essere interrotto interverremo immediatamente, ma se si tratterà di sostituire magari una cosa che non è necessari ma che semplicemente significa abbellire, ecco, forse lì faremo una riflessione in più, se le risorse non ci saranno non faremo il diavolo a quattro per trovarle.

Io credo che questo però sia serio e non mi sento di dire che ISECS fino all'anno scorso li ha buttati via.

Altra questione, l'equiparazione del servizio uguale a struttura. Il fatto che la sede di un servizio rientri nel piano alienazioni e che a questa poi coincida, chiamiamola chiusura, di un nido, non deriva da una necessità economica, non deriva da quello che prima era uno spreco, deriva da una serie di analisi di dati oggettivi, di dati che non sono lì da ieri, perché non è che possiamo agire, come dire, da un giorno all'altro, rispetto a certe situazioni, abbiamo comunque la necessità di pesarli gli avvenimenti che accadono.

Allora, i dati li abbiamo visti in Commissione, penso che ci sia ben poco da confutare su quei dati, per cui quella struttura avrà un esito, diverso è dire la sede dell'ISECS. Sino a cinque o sei anni fa, se qualcuno se lo ricorda, fino a prima del Commissario, i dipendenti nel Palazzo Comunale erano molti di più, quindi non si può dire qua c'era il posto quindi è stato uno spreco perché i dipendenti di ISECS erano in ISECS, adesso forse certe riflessioni si potrebbero anche fare, questo non lo so.

Del resto le situazioni si affrontano quando si presentano, non è che si può dire che quello che c'era prima è stato tutto sbagliato solo perché adesso facendo un taglio ci saltiamo fuori, la società è cambiata, Correggio è cambiata!

Tra l'altro anche a fronte di questo taglio tutta una serie di altre voci non sono state toccate, se sarà necessario le aumenteremo, torno a dire, l'ho già detto in questa sede, a nessuno è mai venuto in mente di chiederlo, l'appoggio all'handicap, che credo sia una delle voci più importanti che ISECS tratta, non sarà per niente tagliata, e se sarà necessario verrà aumentata, a costo in caso di assenza di risorse magari di tagliare altri capitoli. Ma questa è una scelta che io rivendicherò sempre, e per questo non mi sentirò assolutamente e non mi sentirò mai in difficoltà a ribadirlo anche in questa sede, grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola prima a Gianluca poi a Nicolò

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, allora io voglio ringraziare intanto l'assessore Testi e subito dopo integro e completo il pensiero precedente, però allo stesso tempo mi sento di dire due cose anche all'assessore Veneri.

Assessore non va bene così! E mi spiego, non voglio fare l'avvocato di Magnanini, Magnanini si difende da solo e ci mancherebbe, né mi interessa entrare nelle questioni dei 5 Stelle, quello che però è stato posto in Commissione, anche questa informazione: "... nessuno ci ha chiesto quanto investiamo sull'handicap", ma se siete voi i primi a non scriverlo in maniera chiara! Continuate a mettere.... fammi finire....perché visto che ci sono state "maestrine" che riprendono dopo riprendo anch'io, sono anch'io abbastanza "virile" quando voglio, battute a parte (fatemi ridere un po'...), cioè, sta sempre dentro alla famosa voce insieme al lavanolo, vi ricordate della famosa battuta mia in Commissione quando ho detto "accidenti 550.000 euro di lavanolo, metto su 4 lavatrici, lo faccio io per il Comune, e guadagno di più che da l'architetto, visto che l'edilizia è morta..." insieme magari alla Margherita, in società....

Il problema è che dopo ci è stato poi giustamente detto: "...guarda Gianluca te lo abbiamo già detto l'anno scorso, sei sempre disattento, lì ci sta dentro tutta la spesa per l'handicap...".

Viva Dio! Visto che lo so che ISECS, il Comune, il tuo Assessorato, lavora bene su questa tematica, come su altre, ma mettetelo chiaro e tondo, quindi, la frase... scusami eh ma reagisco da consigliere.... voi non lo chiedete neanche... ma se siete voi che ci fornite i dati in commissione e non mettete una chiara voce, cari consiglieri che siete a volte anche un po' analfabeti, perché non siete sempre esperti, oppure perché non lo fate, passatemi il termine, non lo fate di professione, io durante la giornata guardo le pratiche edilizie mie che dopo...arrivo sulla semplificazione comunale, sono sempre più complesse, non solo a Correggio, oramai per fare una



casetta di un pollo devi fare l'asseverazione anche geologica che ci sta sotto, come se tu fossi il creatore che sai come è fatta la terra lì, per la gabbietta del pollo, dicevo....allora mettete anche voi in evidenza questi aspetti!

Invece, e lo sapete bene sia tu che il Sindaco, tu come assessore alla Cultura, è stato fatto un grosso lavoro da quando ci siete voi anche a livello del Piano Programma di come viene gestito anche dal nuovo Cda di ISECS rispetto alla gestione che vi siete trovati in eredità a gestire. Come dire, è vero che la società cambia ma noi abbiamo un pregresso, abbiamo una storia da cui proveniamo, se esiste la sede di Isecs è perché ci fu tutto un contenzioso in quanto quell'edificio doveva essere abbattuto, poi dopo invece è stato vincolato quantomeno nella forma e riqualificato, chi c'era allora se lo ricorderà. Arrivò nella disponibilità del Comune perché ci fu una perequazione con chi lottizzava la zona intorno, per cui quell'intervento in quell'epoca, in un momento nel quale ovviamente c'erano anche più dipendenti all'interno di questo palazzo, e il palazzo stesso non era ancora stato recuperato del tutto, perché ci sono state tempistiche diverse, allora era sembrata una soluzione ideale.

Oggi, non solo oggi, già da sei anni, si pensa di dismetterlo, addirittura era stato inserito nei piani di valorizzazione del Palazzo Contarelli, se vi ricordate, di conseguenza, qualora questo edificio risulterà non più necessario e verrà messo in vendita sarà un aspetto anche quello da valutare, fermo restando che io sono anche della convinzione che se quell'edificio se non dovesse mai servire ad Isecs potrebbe ospitare associazioni culturali, o, anche ad esempio, altre strutture socio educative che a Correggio spesso necessitano di un accasamento, perché so che voi assessori, soprattutto chi si occupa di turismo, centro storico, cultura, scuola, sport, avete la fila di associazioni che ogni tanto sorgono e la prima cosa che fanno è andare a chiedere al Comune una sede, perché noi siamo in una logica, anche per colpa della politica locale e nazionale, facciamo sempre credere al cittadino che quando fa una libera iniziativa debba poi andare dall'ente pubblico per farsi non patrocinare, ma per farsi poi trovare la "casetta" quando invece nella libertà costituzionale di tutti, tu ti fai la tua associazione, ti attrezzi, ti organizzi, poi nel momento in cui la tua associazione ha un risvolto positivo verso il pubblico, verso la collettività, è giusto che anche la collettività intervenga in tuo sostegno, ma questo è un altro capitolo.

Tornando al discorso dell'urbanistica e dello snellimento, ripeto, è importante ed è collegato al Bilancio perché da lì poi escono delle tasse che finiscono ad alimentare il bilancio, degli introiti scusate, per cui le tasse non si possono toccare, i trasferimenti sono sempre meno, l'unica leva è quella, è quella della perequazione urbana, è quella dei costi di costruzione, degli oneri di costruzione, voce che negli anni passati voleva dire la metà del bilancio comunale, perché si parlava...sotto gli investimenti, assolutamente, però, investimenti sono anche il rifacimento delle strade, sono le

infrastrutture di frazione, sono la rete di videosorveglianza di sicurezza, io li posso definire tutti investimenti, questi. Per cui in una realtà dove abbiamo sentito il capo della Polizia a Reggio Emilia pochi giorni fa che ci dice: “guardate degli agenti a Reggio e città e quindi provincia ve li scordate”, le nuove tecnologie dove avete anche tanto investito, più della precedente Giunta, però di fatto per cablare, per mettere sotto videosorveglianza, come ci vorrebbe, l'intero territorio comunale, e anche le frazioni, che è stata un'altra tematica negli anni, portata avanti ricordo anche dal consigliere Porta, siamo ancora lungi ad arrivare a maturazione e senza risorse, come si dice “senza sghei non si canta messa”, per cui se non abbiamo risorse queste risorse non le andiamo a reperire in quel settore diventa difficile.

Come dire, la burocrazia che ad oggi il Comune di Correggio si porta con sé nel settore dell'edilizia e dell'urbanistica è, rispetto agli altri comuni, non concorrenziale. E anche questa è una tematica che dobbiamo porci, perché quando abbiamo adottato il sistema “alice” ad esempio per le pratiche, e per una semplice comunicazione lavori, la cosiddetta CIL che era una cosa che prima erano due fogli di modulo preorganizzato dalla Regione che poi per anni, noi avevamo il nostro, poi ci siamo adeguati al modulo regionale, da 4 pagine di quello sono diventate 10-12 schermate che praticamente sono sempre più simili ad una SCIA che è un livello superiore di vincolo abitativo, lo dico per chi non lo conosce e non è tecnico. Allora, questo costa al cittadino, costa al cittadino perché poi costa il più lavoro del tecnico e quindi, o il tecnico non guadagna, ma allora voi direte “sono problemi del tecnico”, ma viceversa sennò si scarica sul cittadino, così come nel come si applicano i controlli che sono un'altra cosa importante, non fa parte del bilancio economico, fa parte degli obiettivi di amministrazione, quindi del DUP, anche questo, la serietà e l'equità deve andare però a braccetto con una intelligenza e una proporzione di quello che si va a fare, anche perché rendere un territorio poco attrattivo, anche all'esterno per “da capitali” o viceversa “da investimenti”, ci vuol poi poco! E proprio perché la crisi ha reso tutte le amministrazioni locali più fameliche, come dire, è un attimo vedere una azienda che se deve valutare dove andare preferisce un comune anziché un altro oltre che per le infrastrutture che già esistono anche per il tipo di collaborazione, e questo Ente che è sempre stato anni luce avanti, lo debbo dire stando anche all'opposizione, rispetto anche ad altre amministrazioni che stanno anche qui attorno, si trova invece in questo momento ad arrancare. E non c'è tecnico o esponente del mondo dell'industria che non riconosca questa situazione a Correggio, adesso non voglio citare persone diciamo in pubblico, ve ne posso parlare magari in privato, però anche i rappresentanti di categoria lo segnalano, tutte le volte che mi vedono mi dicono: “ma Nicolini faglielo presente, faglielo presente che così non si può.....” ...che non si può andare avanti, non è tollerabile. Io vi avevo fatto l'esempio del verde non perché



il verde non sia importante, non perché non dobbiamo evitare che ci sia il far west, io non credo una deregulation, assolutamente, io sono l'uomo dei vincoli, però chiedo norme chiari e veloci e molto semplici, cioè non possiamo caricare i nostri cittadini di altro peso, e questo vorrei vedere all'interno del DUP, visto che anche la stessa struttura del Bilancio cambia, lo stesso Piano degli obiettivi che vi date come amministrazione, come Giunta, cambia, è bene che anche noi nel nostro fare politica, nel nostro fare amministrazione, sappiamo aggiornarci a questo. La società cambia ha bisogno di risposte veloci e coerenti.

Io ringrazio e mi fermo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Grazie Presidente, ringrazio anche l'assessore Veneri per la lezione di teatro, non è che fare pause lunghe od usare un tono perentorio avvalori di più le sue tesi, comunque, detto questo, io non ho mai detto che sono stati tolti i servizi ai disabili! Mi ha sentito dire questo? No! Io non ho detto che sono diminuiti i servizi, io ho risposto al vostro usare titoloni da giornali nel senso che “non verranno tagliati i servizi”, questo è un titolone da giornale!

Questo è un titolo da giornale! Le mie riflessioni le ho fatte e le ricondivido, nel senso che le riavvaloro perché le condivido in pieno e le confermerò e quindi mi dispiace non mi ha detto niente di più sul servizio perché io non ho detto le cose che lei mi “ha messo in bocca” e, ribadisco quanto ho detto prima. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Martina Catellani

No scusa, prima Enrico aveva chiesto....

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Grazie Presidente. E' stato un dibattito molto stimolante....

.....*risate di sottofondo....*

...molto stimolante! Personalmente io l'ho detto più volte, l'Istituzione del Comune di Correggio che segue i servizi scolastici penso che sia un fiore all'occhiello, nel senso che poche volte nella pubblica amministrazione si vede una efficienza di gestione come abbiamo potuto riscontrare. Io ho quasi votato un bilancio, poi fui ripreso dal consigliere Folloni e quindi dopo mi son ben guardato le volte dopo di votare il bilancio, in occasione di un taglio, quello del 2011, che fu un taglio anche quello drammatico rispetto alle abitudini, in cui si parlava, se tenere aperta la biblioteca o no, per darvi un'idea, insomma. E, quindi non posso che riconoscere il lavoro fatto, io ho solo detto che c'è stata una notevole dose di fortuna che questo calo demografico abbia coinciso con questa necessità di risparmi così siamo riusciti a farlo senza tagliare i fondi, e comunque in una situazione diversa di bilancio noi avremmo, probabilmente con più ritardo, perché quando non sei pungolato dalla necessità si tende a rinviare, avremmo chiuso la scuola con un anno o due di ritardo ma l'edificio l'avremmo tenuto, magari ristrutturato, magari fatto una casa per delle altre necessità, ecco. Io ho solo detto questo.

Sull'ISECS c'è poco da dire, certo che l'entità dei tagli fa sì che chi è da questa parte del tavolo, per cui non si conoscono tutte le dinamiche bene, non si conoscono tutte le cose, fa drizzare un po' le orecchie, perché l'entità dei tagli sono veramente molto importanti, ecco, e sulla sostenibilità nel tempo nessuno è indovino ma c'è un po' di preoccupazione.

Detto questo sull'intervento di Nicolini dico che è stimolante nel senso del rapporto del cittadino con gli uffici tecnici e con le norme burocratiche, urbanistiche, secondo me non c'è assolutamente bisogno di nuove aree costruibili perché c'è bisogno di studiare la soluzione al problema PP9, che è un problema molto rilevante, e c'è il problema grosso delle numerose, si potrebbe lavorare sulla semplificazione ad esempio degli edifici tipologici rurali e tante cose del genere, che bloccano l'unica parte che oggi, nell'edilizia, sembra avere una prospettiva, cioè quella del recupero del patrimonio che è presente.



In questo bilancio noi recepiamo la sentenza, il parere, della Corte dei Conti, dopo la delibera di ottobre che aveva messo in dubbio addirittura la continuazione della legislazione. Per questo noi siamo contenti, nel senso che l'Amministrazione è riuscita è riuscita a far passare questa linea.

E, la prima sensazione, la prima cosa che mi è venuta in mente, dopo aver letto la sentenza, il parere, è che la montagna ha partorito il topolino, perché dopo l'intervento drastico che è stato fatto e dirompente sul bilancio di luglio oggi sembra di essere di fronte ad un insegnante che nel primo quadrimestre ti dà l'insufficienza così ti metti a studiare nel secondo, e nel secondo ti promuove altrimenti deve lavorare d'estate e ha gli esami di recupero, nel senso che non è che poi abbiamo cambiato il bilancio di tutto, difatti c'è una parte importante ancora in conto capitale ,ci viene scontata, c'è la novità dell'accordo con la banca, per cui subentriamo, la perizia è stata giudicata seria e motivata, quindi noi non abbiamo titolo per controbattere, quindi copre, però c'è un punto debole nel bilancio che non si nomina, che è la sentenza che pende ancora sulla BNL, e se va nel migliore dei casi dovremmo, se ci scontano, se il Tribunale non ci addebita le patronage deboli, se facciamo una trattativa come con le altre banche, comunque oggi nel Bilancio per quella sentenza presumibile sui 6.500.000 euro o 7.000.000 di euro al massimo delle previsioni propositive non è coperta, perché abbiamo 4.500.000 euro messi a copertura di quell'eventuale con 1.400.000 euro di lettura nel 2019, quindi il bilancio, voglio dire siamo tutti contenti che la Corte dei Conti ha accettato le nostre ragioni, ma il debito è ancora lì tutto da pagare e questo Bilancio non è ancora, non copre ancora tutto il debito. Poi c'è il grosso punto interrogativo sulle alienazioni degli immobili, in che date, e a che prezzi.

E' un Bilancio che Nicolini oggi è partito per la tangente, con dei progetti, con voglia di fare, ma questo è quasi un bilancio da guerra, voglio dire, con le entrate in calo in questo modo, 800.000 euro nel 2016, la spesa corrente 800.000 euro nel 2016, 1.425.000 euro nel 2017, c'è poco da far dei progetti!

Anche io sono contento che nel DUP sia riapparso il ripristino, la manutenzione alla pista ciclabile, ho apprezzato che sia apparso il progetto di una pista ciclabile a Canolo, sono intervenuto tante volte a dire che io avrei fatto quella e non quella di Fosdondo, insomma, però è tutto da vedere perché tutto è attualmente subordinato alla capacità di eseguire le entrate in parte capitale, e quindi di alienare le ...

Per quanto riguarda le alienazioni finanziarie, ecco, io vorrei fare una annotazione, che, questa, cioè, ricordiamoci che a maggio circa c'è lo stacco dividendo, e non è come i titoli di stato che ti danno il pro-rata, eh....quando staccano lo prendi, il giorno dopo non lo prendi più, poi è chiaro che ha delle ripercussioni sul prezzo, per cui in un mercato azionario in aumento la ripercussione vuol dire prendendo il



dividendo e vendendo subito dopo di solito ci si guadagna, in un mercato stazionario o in calo invece a volte conviene vendere perché dopo lo stacco del dividendo c'è molto...il calo superiore allo stacco, però, fammi indovino che ti farò ricco, però teniamo presente nei piani di vendita che c'è questo...

Io l'ho detto tante volte, e lo torno a dire, io vendere quelle azioni mi piange il cuore dal punto di vista finanziario perché garantiscono.... Che le previsioni delle entrate extratributarie siano costanti nel triennio quando diciamo che vendiamo circa un terzo delle azioni IREN e vendiamo degli immobili per cui perdiamo almeno 85.000 euro di affitti mi sembra un po' strano, perché dovrebbe esserci almeno un calo di 200.000 euro, però le abbiamo tenute costanti nel triennio!

Ho due idee per contribuire alla riduzione della spesa, che sono, secondo me, si può incidere sulla spesa sul canile, perché 50.000 euro di contributo al Canile di Novellara...

Se mettiamo 10 euro al giorno per cane noi abbiamo 5.000 pernottamenti, cioè manteniamo per tutto l'anno 14 cani, che secondo me non esiste, cioè noi non abbiamo 14 cani nel canile, perché a Correggio non c'è un solo cane randagio....è che andiamo a pagare, lo sapete com'è questa vicenda di questa gente che è molto preoccupata dei cani randagi, vengono su dal Sud. Al Sud non ci sono servizi, non ci sono, per cui c'è una catena per cui da Bari li portano ad Ancora, da Ancona li portano a Bologna e da Bologna li distribuiscono dove ci sono i canili.

Quindi noi paghiamo i cani randagi del sud, se non lo sapete ve lo dico.

Un altro punto dove secondo me si può risparmiare è l'illuminazione pubblica, spendiamo 610.000 euro di illuminazione pubblica, lo so che quando c'è una lampadina spenta siete subissati di telefonate, perché bisogna riaccenderla subito, però l'idea in situazione del genere in cui dobbiamo stare attenti a tutto, l'idea di spegnere le luci dalle due di notte alle cinque del mattino, non in tutti i punti perché nelle rotonde non si può perché nel centro storico dove non si va in macchina non si può, però la prenderei in considerazione, perlomeno di fare una lampada su tre, visto che adesso abbiamo rinnovato, sappiamo tutti i punti luce se non vanno, se vanno, io la prenderei in considerazione, perché risparmiare un 50.000 euro anche lì secondo me si può, ed è una cosa che tocca poco la....

Dico due cose per le alienazioni, sulle partecipazioni, perché questo sarà l'ultimo intervento in consiglio comunale perché vi preannuncio le mie dimissioni da consigliere e le formalizzerò nei prossimi giorni, e quindi mi subentrerà il primo dei non eletti che è Mora Simone, e quindi il punto è stato tirato via permettetemi di dire due cose.



Per me la partecipazione nella FACOR non è vitale, sarebbe vitale se fossimo un paese di montagna dove la prima farmacia è ...allora ha senso che ...ma oggi a Correggio, come siamo messi, non penso che sia un servizio vitale, anche perché se fossi io a guidare la Sanità spingerei molto di più sulla farmacia dell'Ospedale, nel senso dei cronici, nel senso dell'erogazione delle medicine a lungo termine, e comunque la Farmacia Comunale è chiaro che ci dà un grosso reddito, è chiaro che... ma in prospettiva questa capacità reddituale della Farmacia Comunale non è da considerare in prospettiva positiva, perché l'apertura della parafarmacia alla Coop sta erodendo i margini delle farmacie, almeno gli amici conoscenti farmacisti si lamentano parecchio, poi erano abituati molto bene, ma insomma...quindi in prospettiva io penso che la FACOR perda la sua capacità reddituale e quindi potrebbe essere utile considerare positivo la sua alienazione.

Un'altra cosa che invito a tenere monitorato che è preoccupante è la partecipazione alla Magiera Ansaldi, che ha chiuso il Bilancio in negativo e che chiede...verso cui i trasferimenti aumentano di anno in anno. Quest'anno sono previsti 180.000 euro ma il bilancio del 2015 si è chiuso in negativo per 133.000 euro.

La partecipazione nell'ACT è pericolosissima, anche se non ci si può sottrarre, perché la gestione dell'Azienda Trasporti sconta una gestione storica deficitaria per cui potremmo essere chiamati a ricapitalizzarla.

Per concludere, ecco, vorrei dire che con questo Bilancio purtroppo noi, non è colpa di chi lo ha redatto, non è colpa di nessuno, stiamo gestendo una situazione nata come è stato detto, molto grave, nata nel passato, ma ci stiamo un po' ipotecando il futuro, quando invece il paese avrebbe bisogno di interventi soprattutto in campo sociale, perché sono di questi giorni, io avevo avuto dei sentori da mio figlio che studia a Padova all'Università e mi parlava di questi sistemi di intelligenza artificiale e big-data, oggi il mondo scientifico è molto preoccupato perché tutti questi sistemi funzionano, e la intelligenza artificiale, cioè le macchine, accedendo a questi big-data, a questi algoritmi, a questa gestione di dati, riescono a implementare la loro risposta automatica, quindi si parla di intelligenza artificiale, e questo comporterà secondo un rapporto della CIR, che è pubblico, che è stato pubblicato nella settimana scorsa, cioè hanno paura che ci sia una perdita dei posti di lavoro del 50%, quindi noi stiamo andando verso una società che può avere, poi speriamo che.... è sempre successo così nelle nuove tecnologie....sempre grande paura poi...però questa volta l'allarme è molto alto, e quindi ci sarà bisogno probabilmente nei prossimi anni di

interventi in campo sociale e noi con un bilancio del genere, con il debito che abbiamo, non saremo in grado di dare delle risposte.

E poi non riusciamo a rispondere sulla domanda di sicurezza dei cittadini, è vero che abbiamo investito sulle telecamere però è anche vero che non dipende tutto dall'Amministrazione Comunale, perché quando un ladro viene preso tre volte in una settimana il Giudice lo lascia sempre andar fuori, insomma, non dipende solo dal Comune. Mi è piaciuta l'iniziativa dei Sindaci della Valle del Tresinaro, è stato un peccato non potere anche noi, non aver accolto (non so se siamo stati invitati)...però grossa parte del problema è anche lì, noi secondo il mio modesto parere dobbiamo cambiare la missione del nostro Corpo di Polizia Municipale, è troppo spostato verso l'azione amministrativa e poco verso l'azione di Polizia. Perché il Vigile Urbano io lo vedo in stretta collaborazione, e non dico che non succeda, però lo vedo in stretta collaborazione con i Carabinieri, con le Forze di polizia vere e proprie e intervenire e fare anche degli arresti, per dirla come va detta, come sta agendo il Corpo di Polizia di Reggio, che ultimamente ad esempio ha avuto dei grossi successi nella lotta allo spaccio.

Per concludere con il discorso di Nicolini abbiamo bisogno delle infrastrutture, l'ho detto altre volte, lo dico perché va detto, la chiusura dell'anello della strada, ecco, noi abbiamo bisogno di quella chiusura lì.

Sul comparto, questo era un onere a carico del PP9, io dico che se i dati di bilancio lo comportassero, quello dovrebbe essere il primo obiettivo di investimento, perché la città ha bisogno di quell'anello lì, almeno fino a Via Fosdondo. Dovrebbe essere solo un anticipo sulla capacità edificatoria del Comparto. Cioè se noi ci mettiamo a dislocare la capacità edificatoria, a smontare il Comparto, che così grosso sembra irrealizzabile, però ogni pezzo si deve prendere la sua quota del costo dell'infrastruttura.

Per me si può rinunciare ad altri oneri che c'erano, come il secondo Parco Urbano, non perché è meno bello avere il verde ma insomma è meno necessario, in fondo a Correggio se prendi la bicicletta da piazza Mazzini in due minuti sei in campagna, insomma. Ecco, però quella infrastruttura lì io la vedo molto importante.

Per concludere io chiedo alla Giunta e al Sindaco una maggiore determinazione, è vero quello che ha ricordato il Sindaco e immagino quello che ha impostato, che ha interrotto i termini di prescrizione però adesso che abbiamo finito, che abbiamo passato questo Natale, questo capodanno terribile, diciamo che chiedo maggiore determinazione nel perseguire personalmente i responsabili del disastro EnCor e ne vorrei annoverare uno nuovo, l'avvocato Coli. Perché se noi abbiamo venduto l'EnCor a 200.000 euro che è la differenza fra lo stato attivo e passivo è perché



l'avvocato Coli ci garantì, o garantì all'Amministrazione che non avremmo avuto problemi, che le lettere di patronage non erano da pagare, perché erano assimilabili alle fidejussioni, e le fidejussioni senza limite non erano da pagare, non erano da onorare, perché sono nulle.

Allora, con un parere del genere secondo me c'è da inserire anche lui, perché noi abbiamo venduto alla differenza dello stato attivo e passivo ma abbiamo tenuto i debiti, allora non c'era solo lo stato attivo e passivo, cioè se avessimo abbassato i debiti, la garanzia sui debiti, era sicuramente quello il prezzo, ma non avendo abbassato i debiti.... Lo abbiamo fatto solo perché c'è stata la perizia dell'avvocato Coli che ha detto che non dovevamo avere paura perché non si sarebbero dovute pagare le lettere di patronage!

Infine una battuta all'assessore, me la sono scritta...ah ecco...nei risparmi ha nominato risparmi alle manutenzioni ordinarie!

Se si chiamano tali le manutenzioni ordinarie non avendo maniglie d'oro e non facendo delle cose stratosferiche, se chiediamo ai cittadini se ci sono delle buche oppure no, le buche ci sono, quindi i risparmi alle manutenzioni ordinarie io li chiamo tagli!

Per questo io ringrazio tutti, per avermi sopportato, vi penserò e buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Dittamo, poi per i saluti....

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Ci tengo a risponderti Enrico su questo ultimo passaggio perché sai benissimo che non è così perché anche in Commissione abbiamo ampiamente affrontato il tema. Si tratta di spostare le manutenzioni dai capitoli di spesa corrente a quelli di conto capitale, non a caso quando ho parlato di investimenti ho parlato di manutenzioni, edifici scolastici, straordinarie ed immobili e, manutenzioni stradali, che vengono tutte caricate sulla parte più capitale del bilancio. Quindi il risparmio sulla parte corrente non vuol dire taglio perché non si fanno le cose, vuol dire che si cambia il capitolo e passa su qualcos'altro.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Non faccio l'intervento sul Bilancio e su tutto il resto perché poi ci pensa Martina. Volevo solo cogliere l'occasione per salutare Enrico, mi sembra importante, in breve tempo non voglio rubare spazio a nessuno, però Enrico è un personaggio "di peso" se così si può dire di questo Consiglio.... Continuerà sicuramente il suo impegno...ci dispiace, penso di poterlo dire a nome di tutti, ci dispiace veramente perché nonostante fossimo diciamo così in contrapposizione all'interno di questo Consiglio hai sempre rappresentato una persona di buon senso, prima di ogni altra cosa, una persona intelligente, pur se non dotata del dono della sintesi, questo sì, però le tue iniziative sono sempre state molto apprezzate e anche molto tenute in considerazione, perché hai sempre parlato con un occhio di riguardo dimostrando come l'opposizione va fatta in modo costruttivo, e non esclusivamente per distruggere.

Di questo penso te ne sia stato dato atto da parte nostra ma penso anche da coloro con cui ho parlato che erano in consiglio comunale con te, la consigliatura precedente, quindi per quanto riguarda il mio ruolo di capogruppo ti ringrazio e dispiace veramente. In bocca al lupo a Simone lo faremo la prossima volta, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Martina Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente.



Andrò a ribadire alcuni punti che sono già stati detti ma su cui tenevo comunque porre la mia, la nostra attenzione.

Andando appunto ad analizzare il bilancio oggi in discussione, che come aveva già anticipato l'assessore Dittamo, è stato predisposto seguendo quattro punti cardine. Nessun aumento della tassazione, garantire i servizi, ottimizzare le risorse, razionare le spese e mantenere il pareggio di bilancio.

Ora, sulla tassazione ci siamo già soffermati in abbondanza nei punti precedenti, quindi su questo salto il punto di stesura del bilancio.

Mi preme però ribadire come l'Amministrazione abbia lavorato per non operare nessun taglio ai servizi, sia in termini di qualità, sia in termini di quantità, con una particolare attenzione al sociale, alla scuola, all'assistenza, a persone con disabilità, anziani non autosufficienti e assistenza ai minori.

In questo frangente mi preme ricordare che questa settimana abbiamo approvato anche il Bilancio dell'Unione e non sono stati previsti in alcun modo nessun taglio alla spesa del sociale, anzi è la voce che ha più peso nel Bilancio dell'Unione e anche per Correggio il trasferimento è uno dei trasferimenti più alti, più di 700.000 euro.

Continua inoltre nel triennio 2017-2019 la razionalizzazione delle spese con la stessa impostazione prevista nelle variazioni di Bilancio prevista nel 2016, partendo da luglio, dove abbiamo avuto il riconoscimento del debito fuori bilancio, un lavoro preciso e puntuale portato avanti dagli uffici per poter portare avanti questo momento particolare e straordinario, come abbiamo già ripetuto.

Anche io volevo porre all'attenzione una discussione che c'è stata appunto in Commissione, soprattutto in Commissione Cultura, quando abbiamo analizzato i tagli di spesa, dove è stato chiesto come faranno gli uffici a mantenere i servizi con i tagli previsti o ancora se riescono a svolgere il loro lavoro con la medesima qualità adesso con questa chiamiamola "spending review" vuol dire che prima si aveva una gestione non corretta, o, peggio, degli sprechi.

Allora, io su questo punto vorrei essere molto chiara, anche se l'assessore Veneri è stata già molto chiara.

Nessuno in questo Ente ha mai sperperato risorse a disposizione, in alcun modo, io rubo una frase che ho colto nella Commissione Cultura, dalla consigliera Borghi, che quotidianamente vive nel mondo della scuola: "non navigavamo nell'oro prima e non

piangiamo miseria adesso". Si tratta di gestire una situazione dove cui tutti devono fare la loro parte.

E' stato chiesto dall'Amministrazione uno sforzo per cercare di affrontare un momento difficile che la nostra città sta affrontando, passatemi il termine, ci si comporta come un buon padre di famiglia, che di fronte ad un momento economico complicato fa delle scelte.

Ora, direte voi, sono i soldi dei correggesi, su cui state operando, è giusto, ma sono stati i correggesi, ed è bene ricordarlo ancora, a scegliere a chi affidare la gestione della loro città. E come a luglio, quando abbiamo approvato la prima variazione di Bilancio, o a novembre con l'approvazione dell'ultima variazione, o infine qui a gennaio quando abbiamo gioito per la risposta positiva della Corte dei Conti. Noi sosteniamo come tanti cittadini correggesi questa Amministrazione per le scelte e l'impegno e l'attenzione con cui sta affrontando questa consigliatura, scelte che sono state oggetto di presentazione nei quartieri, nelle frazioni, con incontri che si sono appena conclusi, con ulteriori approfondimenti di merito, con i dipendenti dell'Ente, con le forze sociali ed economiche della città. Scelte dettate dalla questione EnCor che incidono soprattutto nella parte degli investimenti, dove troviamo delle profonde differenze rispetto a quello che era stato previsto i primi anni di consigliatura. Sono state stabilite delle priorità, prevedendo investimenti sulla videosorveglianza, quindi si continua ad investire sulla sicurezza del nostro territorio. Sono previste, e lo ricordo ancora, risorse per la manutenzione degli edifici scolastici, sugli immobili comunali e per la manutenzione straordinaria delle strade.

Nel triennio inoltre sono presenti anche l'ultimo stralcio della ciclabile di Fosdondo e il primo stralcio della ciclabile di Canolo, che come stabilito nell'incontro fatto le settimane scorse nelle frazioni verrà realizzato seguendo un percorso partecipato insieme ai cittadini.

E' inoltre in fase di progettazione, sempre tra gli investimenti, una rotatoria in Viale dei Mille per favorire l'accesso degli studenti con maggiore sicurezza.

Priorità, quindi, come la sicurezza dei cittadini, e in questo senso, oltre che con le telecamere, che come già abbiamo ricordato, è uno degli investimenti più corposi che ha fatto fino ad oggi l'Amministrazione e con più di 70 telecamere sul territorio e altre 7 che verranno installate nella frazione di Budrio, nel giro di poco tempo, intervento anche questo sollecitato negli incontri con i residenti fatti dall'Amministrazione.



Sempre sul tema della sicurezza ricordo anche il progetto che sta nascendo di controllo del vicinato, che vede la collaborazione di Enti, di Forze dell'Ordine e dei cittadini.

Prioritaria in tutto questo è anche la sicurezza stradale che attraverso l'investimento sulle piste ciclabili, la manutenzione delle strade, cerca di far fronte alle esigenze emerse dai cittadini.

Infine, è bene ricordarlo, questo Bilancio segue l'impostazione già delineata l'anno scorso e che ha trovato il parere favorevole della Corte dei Conti dopo la delibera arrivata in ottobre. E per questo a nome di tutta la maggioranza vorrei ringraziare il Sindaco, l'Assessore Dittamo, e il Responsabile del Settore Paolo Fontanesi, che hanno affrontato questi mesi con determinazione e responsabilità e credo anche con tante notti insonni.

Grazie per aver lavorato sodo, per aver tutelato la nostra città, nonostante quello che è stato detto, che la soluzione migliore era forse il predisceso, che non ce l'avremmo mai fatta a ripianare il bilancio, invece oggi siamo qui ad approvare un nuovo bilancio e ad affrontare un altro anno a testa alta e a schiena dritta.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Do la parola al Sindaco

SINDACO

Mah, sono state dette moltissime cose, ringrazio ovviamente tutti gli interventi anche le sollecitazioni che da ultimo Enrico ha portato e che sicuramente approfondiremo sia per quanto riguarda il canile che è una voce sulla quale abbiamo riflettuto per l'importanza e per l'ingenza della spesa e anche sul tema dell'illuminazione che è molto sentito e che è molto legato al tema della sicurezza, che anche Martina ha ricordato.

E' chiaro che siamo sempre ben disposti alle sollecitazioni e anche alle riflessioni che anche la minoranza, nel suo ruolo di contributo al governo della città può dare, sicuramente ce ne faremo carico.

Ci tengo però a rimarcare alcune cose, rispetto all'impostazione di questo Bilancio che Luca in modo puntuale ha ricordato, rispetto anche all'utilizzo della parola "sprechi" che è veramente una semplificazione un po' banale di come funziona un bilancio stesso, rispetto al fatto che questo bilancio si è sicuramente dato delle priorità, cioè l'Amministrazione si è data delle priorità.

Prima di tutto noi ma anche la città credo che debba capire il momento di difficoltà e di transizione in cui stiamo governando, siamo ben consapevoli che sarebbe molto più facile governare in altri mandati amministrativi, che ovviamente non ci riguardano, e rispetto al fatto che è molto più facile per gli amministratori e per i sindaci poter dire sempre di sì, poter accogliere sempre le richieste che vengono fatte dai cittadini, potersi permettere di fare magari sempre più iniziative.

In realtà questo mandato è caratterizzato da altro, è caratterizzato da una vicenda che abbiamo tutti ricordato, ma che non vorrei sminuisse comunque l'attività che viene fatta dall'Amministrazione nelle sue complesse e anche da tutti i dipendenti e collaboratori dell'Ente perché la città continua a vivere nella sua normalità, nel senso che, non perché ci piacciono i titoloni dei giornali, questi secondo me piacciono a qualcun altro, ma perché dire che non abbiamo rinunciato a nessun servizio è la verità, e non ci siamo mai rifiutati e anche mai nascosti, e continueremo a raccontare le cose come stanno perché penso che questo sia prima di tutto il nostro obiettivo.

Gestire con grande attenzione le risorse pubbliche sempre e comunque, indipendentemente dalla vicenda EnCor , perché usiamo soldi che sono dei cittadini, raccontare sempre quello che stiamo facendo. E' vero ci mettiamo due mesi a fare il giro delle frazioni, a raccontare ai cittadini quello che sta succedendo, è faticoso anche per noi, ma crediamo che dobbiamo comunque continuare a promuovere questi incontri che sono sicuramente molto partecipati se individuiamo dei temi puntuali che hanno una ricaduta immediata sui cittadini. Sono meno interessanti, si fa una discussione più generale e più strategica sull'Ente ma in realtà è molto più importante parlare di bilancio che parlare di come si raccolgono i rifiuti.

Perché sul nostro impatto amministrativo è molto più importante l'atto di bilancio, che è il più importante che viene deliberato rispetto ai rifiuti, che sicuramente implicano un grandissimo impegno, una scelta che abbiamo fatto anche quella con grande attenzione, ma che è più impegnativo nella sua operatività quotidiana ma non certo un bilancio votato da una Amministrazione dopo una discussione così intensa ed impegnativa come abbiamo fatto oggi.



Di certo siamo ben consapevoli che questa Giunta e che questa maggioranza non sarà di certo ricordata per gli investimenti che faranno nella città, lo sappiamo, ne siamo consapevoli, ma anche in questo abbiamo fatto delle scelte, ma siamo sicuri che saremo ricordati, speriamo fra molto tempo, per la determinazione, per il grande impegno, per la grande passione, che abbiamo messo e per un investimento che stiamo cercando di fare per tenere insieme la città, con la sua coesione sociale, che è sicuramente forse il più grande investimento che possiamo fare in questo momento per la città. Perché quando tu Gianluca parli di programmazione, io sono d'accordo con te, si può fare tanto anche senza avere dei soldi, ma bisogna farlo mettendosi veramente a servizio di un territorio e penso che la nostra presenza fin eccessiva nella città – nel senso che a volte siamo veramente sempre presenti e in tanti alle iniziative, agli incontri – andiamo ad ascoltare, siamo ben attenti anche ad ascoltare le critiche che ci vengono fatte, e il confronto con i cittadini è quello che può essere anche quello più pungente, proprio nell'ottica di costruire, al di là dei processi e degli impegni amministrativi, di costruire un impegno per il nostro territorio.

E in questo la città deve essere consapevole che stiamo passando un momento comunque complicato, che del resto non abbiamo mai nascosto, e che in questo abbiamo fatto le nostre scelte. Abbiamo fatto le scelte di spendere meno su alcune voci, di mantenere o di spendere di più su altre, perché le nostre priorità continuano ad essere comunque una grande attenzione alla scuola e ai bambini. Ovviamente l'investimento che fa l'Amministrazione Comunale è più volta al segmento 0-6, ma continuiamo a sostenere comunque le scuole, le loro progettazioni, anche negli altri ordini e grado, anche le scuole superiori, che sono di competenza della Provincia, ma quelli sono comunque i nostri cittadini e quindi è un tema che va ben oltre una rigidità che riguarda una riflessione più legata alle competenze.

Continuiamo a investire risorse ingenti comunque sulle politiche sociali, sui quali c'è anche una grossa riflessione in atto, rispetto ai bisogni che continuano comunque a cambiare dentro al segmento sociale anche per una situazione economica che ancora si sente nel nostro territorio nonostante se guardiamo i dati, anche rispetto alla media provinciale, questo distretto ha reagito meglio rispetto alla crisi, guardando sì al numero di avviamenti al lavoro ma anche le crisi economiche che ci sono state su questo territorio, così come continuiamo ad essere attenti al tema dell'ambiente, il lavoro che si sta facendo comunque sul tema dei rifiuti, è un lavoro importante, che abbiamo fatto rispetto ad una logica comunque di tutela ambientale, di tutela della salute dei cittadini, ben più importante rispetto all'impegno che è richiesto ad ogni singolo cittadino, noi compresi. Così come non vorremmo rinunciare a poter offrire dei servizi comunque culturali, che sono di grande qualità sul nostro territorio rispetto

ad una Biblioteca che continua ad avere ampi orari di apertura, ad una Casa nel Parco che deve essere ricchissima, abbiamo tra l'altro trovato tante collaborazioni che ci hanno permesso anche di coinvolgere tanti ragazzi. In più, rispetto ad un Museo e ad un Centro di documentazione, e su questo faremo a breve anche una Commissione, perché ne avevamo parlato già anche con Gianluca, per presentare comunque le nostre idee, per rilanciare quel Centro ben sapendo che forse dovremo fare una iniziativa in meno, ma quei servizi li dobbiamo comunque tenere aperti, che significa dire la verità, significa dire in questo momento “rinunciamo a fare alcune iniziative” ma non rinunciamo a dare delle ore di assistenza ad un ragazzo disabile, o di dare un bonus ad una famiglia che è in difficoltà, perché bisogna fare delle scelte, ad amministrare bisogna farle sempre, e non credo che da questa parte ci siamo mai rifiutati di prendere delle decisioni, anzi a volte qua siamo per essere troppo decisori comunque dei processi amministrativi anche se è vero che non sempre tutto funziona bene, ci sono sicuramente delle cose da migliorare, ma di certo i temi che ricordava Martina sono temi reali all'interno del nostro Bilancio.

Oggi negli interventi si è parlato un po' di tutto quindi tirare delle conclusioni e rispondere in modo puntuale non è così semplice, perché si è parlato di temi interessanti che non voglio assolutamente svilire, che spero possano avere nel prosieguo della discussione anche in altri momenti delle fasi di approfondimento, perché credo veramente che la logica che abbiamo seguito sia la logica del buon senso, che non è la logica del consigliere Magnanini, questa cosa della logica probabilmente fa parte della sua formazione, il buon senso comunque è quello che ci deve guidare, nel senso che in una situazione data credo che arrivare qui oggi a presentare comunque un Bilancio che non prevede nessun stravolgimento per la città, e sono sicura che i cittadini non si accorggeranno dei tagli che comunque abbiamo deciso di fare, penso che sia un ottimo risultato di cui andare orgogliosi.

Del resto lo avete riconosciuto anche voi insomma, che nella situazione data il Bilancio che abbiamo portato è comunque un bilancio positivo. Un bilancio che mette in sicurezza comunque e tiene in equilibrio i conti, sui quali continueremo ad impegnarci moltissimo, un bilancio che continua ad investire tanto anche sulla sicurezza, lo ha ricordato anche Martina, perché lo abbiamo fatto due giorni fa al Consiglio dell'Unione che ha preso comunque una decisione, rispetto anche ad una implementazione delle forze di Polizia Municipale, rispetto alle capacità assunzionali che anche l'Unione ha, rispetto ad un investimento comunque sulle telecamere, che forse è stato l'investimento più grosso che abbiamo fatto nel nostro mandato amministrativo, corto, ma penso che tutti gli anni abbiano comunque messo dai 50 ai



100.000 euro in questo range, comunque soldi, per continuare ad implementare una rete di infrastrutture, da poter utilizzare, per le telecamere, quanto per altre cose. Oggi ci sono a Correggio 73 telecamere attive, a cui si aggiungeranno quelle che Martina ricordava perché era presente quando lo abbiamo comunicato in frazione, rispetto ad un investimento che faremo sulla frazione di Budrio, proprio nell'ottica di iniziare ad implementare anche questo sistema nelle frazioni, che ovviamente continuano a chiedere anche una maggiore illuminazione pubblica, un miglioramento, un efficientamento anche dell'illuminazione, quindi un lavoro di cambiamento, di investimento sui corpi illuminanti, che probabilmente hanno bisogno e possono dare un contributo in più, rispetto al tema del controllo di vicinato che è una collaborazione secondo me "virtuosa" che ha già firmato il Comune di Reggio, che abbiamo chiesto al Prefetto di firmare il prima possibile, insieme ai Comuni di Scandiano e di Montecchio perché qui c'è un'esperienza che è già matura, è una esperienza che oggi conta circa 250 adesioni, su un canale virtuale, che parallelamente riesce a segnalare qualcosa di anomalo. Io credo che i cittadini siano i migliori controllori ma anche collaboratori comunque rispetto al proprio quartiere, alla propria via, che conoscono meglio di chiunque altro, sicuramente meglio sia della Polizia Municipale e dei Carabinieri, nell'ottica di costruire una collaborazione virtuosa tra le istituzioni e le forze dell'ordine e i cittadini stessi.

Abbiamo fatto molti incontri con questo gruppo diciamo promotore, che oggi con noi si presenterà in questo nuovo progetto, per cui troverà una sua veste diciamo ufficiale, nella sottoscrizione che faremo con la Prefettura.

Rispetto agli investimenti, ovviamente Luca ha ricordato bene le priorità che ci siamo dati, investimenti in sicurezza, che significa anche non solo telecamere, ma anche mantenere diciamo adeguato, manutenuto il nostro patrimonio, che sia il patrimonio scolastico che sia il patrimonio comunque pubblico in senso lato.

Sicurezza e mobilità che ricordava Martina, il lavoro che facciamo con i territori frazionali ci hanno permesso di individuare delle priorità, diciamo priorità delle priorità perché bisogna fare così, bisogna saper scegliere le priorità, e quindi il completamento della ciclabile di Fosdondo, ormai abbiamo finito per fortuna gli accordi sul secondo stralcio e dobbiamo arrivare a finanziare il terzo per concludere questa opera.

Con la frazione di Canolo si è condiviso comunque che quella rimane per loro una priorità, perché legata agli spostamenti, alla sicurezza anche dei ragazzi, e quindi inizieremo una fase di progetto partecipato anche con loro.

Sicurezza che riguarda impiantistica sportiva, in questo caso, oltre all'investimento sulla palestra, su cui l'assessore Testi è già intervenuto, un investimento sulla pista di atletica che ha bisogno di una manutenzione sicuramente profonda, straordinaria, essendo ormai tanti anni che viene utilizzata, che è al servizio della nostra comunità, e anche sicurezza rispetto ad una rotonda che abbiamo ritenuto prioritaria, che significa agevolare la mobilità in città, ma anche organizzare meglio quel punto diciamo della viabilità dove anche alla mattina, oltre a coloro che passano perché vanno ovviamente nei settori industriali e artigianali di Correggio, portano i figli a scuola, e quindi con tutta una serie di commistioni, anche di utilizzo diciamo dell'infrastruttura viaria, a volte che ci preoccupa, e sul quale abbiamo fatto anche diversi sopralluoghi con la Polizia Municipale per ipotizzare comunque quel tipo di investimento.

Dopodiché ci sarà sempre qualcuno che non sarà d'accordo con le priorità che abbiamo individuato, ma condivise comunque con la cittadinanza, negli incontri che facciamo da tre anni a questa parte, sui bilanci di previsione, e rispetto a scelte comunque che ogni Amministrazione è legittimata a fare nel proprio ruolo di governo, secondo le priorità che nelle discussioni con la maggioranza ovviamente facciamo.

Sappiamo, e siamo ben consapevoli che sono, rispetto al bilancio di previsione, che aveva un altro piano di investimenti, abbiamo comunque valutato tra noi delle scelte, quello che c'era nel bilancio dell'anno precedente era sicuramente diverso, questo non significa che non ci rendiamo conto e non vediamo che ci sono anche altre esigenze nel territorio.

Fabio ha lavorato molto anche per la realizzazione del parcheggio del piazzale 2 agosto, ci sono tante cose che vorremmo fare, è chiaro che bisogna metterle in fila, tutelare prima di tutto i cittadini, tutelare i servizi, continuare a garantire comunque la buona qualità della vita, per quanto compete ovviamente alle nostre competenze, alla nostra Amministrazione, cercando comunque di fare anche qualche rinuncia.

E' vero, sulle alienazioni si possono fare ovviamente tante valutazioni ma credo che nessuna di quelle possa compromettere quell'equilibrio e quella coesione che oggi penso che sia un pezzo comunque del patrimonio identitario della nostra città.

Cercheremo di tutelare le azioni IREN, lo abbiamo detto in tutte le salse, ma Ferrari non ci è mai venuto ad ascoltare negli incontri frazionali, come tanti del resto.

E, abbiamo detto che cercheremo comunque di alienare il patrimonio prima di ipotizzare le vendite comunque delle azioni Iren, ci rendiamo conto benissimo che



quelle fruttano, tutti gli anni andiamo ad incassare sul nostro Bilancio risorse importanti, è chiaro che il nostro obiettivo oggi è stare molto attenti su tutte le scelte che faremo cercando ovviamente di rispettare gli impegni con le banche, però vi chiedo e spero che le discussioni non siano solamente incentrate su un fatto meramente importante, di cui continuiamo a parlare, perchè la città non è solamente questo. Mentre noi parliamo di questo la città chiede servizi, la città chiede risposte, la città fa 2.100 / 2.600 segnalazioni all'anno, quindi la città ci chiede dell'altro. Ha bisogno di avere delle risposte rispetto comunque all'uso di risorse pubbliche che cerchiamo di amministrare nel modo più diligente possibile, ben consapevoli di dove siamo, di dove stiamo andando.

Vorrei che questa consapevolezza veramente fosse di tutti, e lo dico non in modo polemico, ma lo dico sapendo bene qual'è anche l'attenzione che ognuno di voi ha rispetto al nostro mandato amministrativo, e anche ringraziandovi per comunque gli apprezzamenti che in questa difficoltà avete espresso.

Ringrazio Enrico, anche se non c'è per... mi dispiace molto per la decisione che lui ha preso ma non per demotivare chi deve entrare ma perchè comunque lui ha dato un lungo contributo alla città di Correggio, ben oltre al nostro mandato amministrativo, è una persona molto esperta, molto competente, è una persona corretta nel rapporto e nelle relazioni, quindi insomma che ha sicuramente dato un contributo ad ognuno di noi di stimolo positivo, e ci tengo a ringraziarlo molto, ovviamente speriamo di continuare questa collaborazione anche con chi subentrerà nel suo ruolo, e ci tengo a ringraziare veramente tutti i nostri dipendenti, perchè questo è stato comunque un anno molto difficile, li abbiamo incontrati anche sei o sette volte rispetto a tenerli aggiornati noi non tramite i giornali, perchè con le persone bisogna parlare, parlare guardandole negli occhi e spiegando loro cosa sta succedendo. Ovviamente lo abbiamo potuto fare perchè abbiamo avuto tanti uffici che ci hanno seguito. Ringrazio in particolare il Dirigente Armani che è rimasto l'unico Dirigente superstite di questo Ente, ringrazio ovviamente anche Paolo Fontanesi che è sempre disponibile, devo dire che entrambi hanno una disponibilità immensa rispetto alla nostra città, e quindi non solo verso di noi che abbiamo questi ruoli ma rispetto alla città, ovviamente non mi voglio dimenticare di Isecs che gestisce una parte importantissima delle nostre risorse, e anche il Collegio dei Revisori che insomma è capitato da queste parti trovando una situazione sicuramente complessa ma che ci hanno comunque permesso di istruire e di gestire comunque fino ad oggi nel modo migliore possibile.

Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci saranno sicuramente altri interventi mascherzo.....

Va bene visto che non ci sono altri interventi procediamo con la votazione direi dei punto 11, 12, 13...

Punto 11 all'Ordine del Giorno: “ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017-2019”

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 11

Astenuti: nessuno

Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini.

Quindi viene approvato con 11 favorevoli, 3 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 11

Astenuti: nessuno

Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini.

Quindi viene approvato definitivamente con 11 favorevoli, 3 contrari.

Votiamo anche il punto successivo:



Punto 12 all'Ordine del giorno: “APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ISECS PER GLI ESERCIZI 2017/2019”.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 11

Astenuti: nessuno

Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini.

Quindi viene approvato con 11 favorevoli, 3 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 11

Astenuti: nessuno

Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini.

Quindi viene approvato definitivamente con 11 favorevoli, 3 contrari.

Votiamo il punto 13 all'ordine del giorno: “APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE”.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 11

Astenuti: nessuno

Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini.

Quindi viene approvato con 11 favorevoli, 3 contrari.



Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 11

Astenuti: nessuno

Contrari: Fabiana Bruschi, Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini.

Quindi viene approvato definitivamente con 11 favorevoli, 3 contrari.

Andiamo dunque ora al **punto 14 dell'Ordine del giorno, che diventa l'
"INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER
CORREGGIO SUL MANCATO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO
ANTINCENDIO DI PALAZZO DEI PRINCIPI".**

Do la parola al consigliere Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, do lettura della nostra interrogazione, che si riporta integralmente.

*Al Sig. Sindaco del
Comune di Correggio*

INTERROGAZIONE SUL MANCATO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO DI PALAZZO PRINCIPI

Premesso che:

- Il 29 aprile 2016, in sede di dibattito consiliare per l'approvazione del bilancio pluriennale di previsione ISECS per gli anni 2016-17-18, il sottoscritto aveva denunciato il mancato funzionamento dell'impianto antincendio posto a tutela dei depositi archivistici e librari di Palazzo Principi;
- Già dopo quella prima segnalazione fu possibile per gli uffici comunali preposti verificare l'esattezza della segnalazione senza tuttavia mai chiarirne le cause del non funzionamento dello stesso;
- Tuttavia, dopo dieci mesi la situazione dell'impianto antincendio è immutata e non sono state prese decisioni in merito, né si è previsto nel piano degli interventi 2017 alcun intervento per collegare l'impianto esistente ai sensi antifumo;



Considerato che:

- L'impianto a polvere, installato di concerto con la competente Soprintendenza al termine dei lavori di restauro del Palazzo, fu progettato per proteggere il patrimonio storico documentario conservato all'ultimo piano di Palazzo Principi;
- Tuttavia in caso di incendio l'impianto a polvere non entrerebbe in funzione, in quanto scollegato dai sensori, mettendo in grave pericolo i documenti storici e i preziosi volumi antichi ivi conservati;

Ciò premesso si chiede:

- Di conoscere a chi è affidato il servizio di revisione e manutenzione degli impianti di sicurezza di Palazzo Principi;
- Di conoscere come intenda procedere per sanare l'attuale irregolare situazione l'assessorato competente e con quali azioni e tempi;
- Di conoscere i costi e i nomi delle ditte che installarono l'impianto e se esistono le certificazioni di conformità dell'impianto.

Perchè il primo punto lo anticipo a voce, a chi ha affidato il mantenimento del controllo, perchè ovviamente se l'impianto è scollegato, chi ha fatto negli anni passati la verifica dell'impianto e rilasciato certificato di regolare attività dovrebbe quanto meno essere perseguito perchè ha dichiarato il falso in atto pubblico, al punto che se fosse successo qualcosa, se Dio vuole non è successo mai nulla. Chi si sarebbe trovato a dover rispondere del mancato funzionamento? Di sicuro chi ha installato, di sicuro i Dirigenti, i Responsabili amministrativi dell'Ente ma anche chi certifica che tutto è in regola passando e controllando un cartellino. Per cui, questo punto non è secondario, lo voglio sottolineare, ma serve perchè vuol dire che anche prima della segnalazione a me pervenuta, come vi ricordate, casualmente, perchè ho parlato con uno dei vecchi manutentori, della precedente ditta, e mi ha segnalato sappia che quell'impianto non è mai stato collegato. Per cui questo dovrebbe essere un campanello d'allarme per come controllare sempre i vari aspetti della nostra amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Risponde l'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Allora parto dalle ultime domande, cioè dal fondo. Nel 2010 grazie al finanziamento, quelli europei, poi che sono passati attraverso Guastalla e l'Unione di più comuni, sono stati appaltati la fornitura degli impianti a spegnimento ad aerosol alla ditta FIRE COM srl di Roma, con un importo complessivo di 49.690,80 euro. L'assistenza e il montaggio, collaudo, di detto impianto alla Ditta E.T.N. srl di Modena per l'importo di euro 21.673,03, poi l'adeguamento dell'impianto di rilevazione fumi del Palazzo con nuovo impianto della ditta FIRECOM, venne affidato alla ditta B.M. Snc, gestore dell'impianto all'epoca, per l'importo di euro 8.195. L'impianto di aerosol è conforme con progetto approvato con parere favorevole Vigili del Fuoco, è certificato sia nella fornitura dei materiali che nella posa. Ora, nel 2015, cioè poco dopo che ci siamo insediati, abbiamo cambiato varie cose, tra cui è stata cambiata anche la ditta che gestisce la sicurezza di questi impianti di sicurezza, che ora è Sirecom srl, per cui adesso che sta rilevando appunto tutta l'impiantistica e a cui affideremo la sistemazione diciamo dell'impianto.

Stiamo valutando le nuove tecnologie presenti che siano compatibili con l'autorizzazione ottenuta dai vigili del fuoco in modo tale da ottenere delle tecnologie e dei prodotti più efficaci ed efficienti e semmai dei costi minori di gestione del tutto, quindi in studio visto che la normativa è anche cambiata nel 2014, ci sono stati degli aggiornamenti normativi, in ogni caso la tecnologia e la tecnica è in continua evoluzione quindi conviene sempre rimanere aggiornati e verificare man mano le nuove tecnologie disponibili che, spesso danno risultati migliori rispetto al passato, quindi ci stiamo muovendo in questa direzione.

Il fatto che non è presente nel Piano Programma è perchè le opere al di sotto dei 100.000 euro non sono presenti, queste manutenzioni noi crediamo che stiano parecchio al di sotto dei i 100.000 euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Do la parola nuovamente a Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Per aprire un dialogo, ma così, e... quindi i tempi li avete stimati? Perché io ho chiesto “ma quali azioni”... ma tu mi hai risposto che state valutando con la nuova ditta il conferimento, ma le tempistiche, cioè, entro quando è prevedibile che quello spazio venga dotato di impianto? Visto che la segnalazione prima era dell'aprile dell'anno scorso?

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO TESTI

Non ho una data precisa, adesso solleciteremo e vedremo quando... grazie

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, io non mi posso assolutamente dichiarare soddisfatto. Io non avevo intenzione di fare una segnalazione in Soprintendenza, ora prendo in seria valutazione di farlo, non è una minaccia ma credo che quando un consigliere comunale come pubblico ufficiale segnala già una prima volta dieci mesi fa una situazione irregolare, fatta ai danni del contribuente, perché abbiamo speso 49.000 euro di soldi pubblici, più 21.000 euro più 8.000 euro di gestione, c'è una zuppetta da 60.000 euro nel 2010, fondo che era stata molto bravo l'allora assessore nonché oggi nostro Sindaco Malavasi a reperire, erano i famosi fondi europei. Ti sto lodando per i fondi che avevi portato a casa nel 2009 da assessore, che poi sono stati spesi da chi è venuto dopo di te. Sono sette anni che l'impianto è montato e non è mai stato collegato, dopo 10 mesi dalla prima segnalazione ancora non si ha una data del montaggio, che vorrebbe dire fare una verifica dell'impianto e collegarlo, credo che passato tutto questo tempo, una letterina da parte di un consigliere alla competente Soprintendenza sia dovuta, grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene, direi che possiamo andare al punto successivo vale a dire:

Punto 16 all'Ordine del giorno: “ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO E SI TU SI PER UNA CORREGGIO DEMOCRATICA E ANTIFASCISTA”.

Do la parola al consigliere Tesauri

CONSIGLIERE COMUNALE GABRIELE TESAURI

Bene do lettura dell'ordine del giorno perchè mi sembra abbastanza chiaro e cristallino e il mio intervento così potrà essere anche più sintetico. Farò qualche pausa teatrale ma il consigliere Magnanini se ne è andato....

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

ORDINE DEL GIORNO “per una Correggio democratica e antifascista” il Consiglio Comunale di Correggio

premesso che

la Costituzione Italiana si fonda su principi di libertà e democrazia, principi nati dalla Resistenza e dalla lotta di liberazione dal fascismo e dal nazismo;

riconoscendosi

nei principi sanciti dalla Costituzione Italiana quali fondamentali diritti e valori della Repubblica, indispensabili ed insostituibili per fondare la democrazia e la libertà in Italia dopo quanto vissuto nella seconda guerra mondiale per mano della tragica follia nazifascista;

preoccupato

- per la crescita e la diffusione di movimenti dichiaratamente neofascisti e neonazisti



- per la ripresa di iniziative di stampo neo-fascista
- per le ricorrenti iniziative di rivalutazione del Fascismo e del Nazismo e per il pericolo rappresentato dal revisionismo storico;

ritenuto

1. che gli Amministratori pubblici debbano farsi carico di arginare questa deriva antistorica e antidemocratica;
2. che le Istituzioni democratiche debbano farsi carico di iniziative formative, educative e culturali riguardanti la memoria storica, la Costituzione, la cultura dei diritti, l'educazione alla pace, l'inclusione sociale, coinvolgendo associazioni, cittadini e giovani;

preso atto

che la XII disposizione transitoria e finale della nostra Costituzione vieta la ricostituzione del partito nazionale fascista e ribadisce che l'apologia del fascismo costituisce grave reato;

esprime

la più totale e ferma condanna di tutti quei movimenti e associazioni che si richiamano al Fascismo e al Nazismo, nonché di tutti quei soggetti, che diffondendo idee di intolleranza e assumendo comportamenti razzisti e xenofobi, vanno in contrasto con i valori fondamentali di uguaglianza, libertà e solidarietà sanciti dalla nostra Carta Costituzionale;

chiede

3. alle competenti autorità di continuare a collaborare con l'ANPI e con ogni soggetto che si ispiri alla Costituzione Italiana, per contribuire a mantenere sempre vivo nella cittadinanza, il livello di attenzione sulle nostalgie nazifasciste;

impegna il Sindaco e la Giunta a:

- farsi portavoce dei sentimenti di condanna del Consiglio Comunale verso ogni forma di rigurgito nazifascista;
- patrocinare e valorizzare le festività civili ed i valori che esse rappresentano, promuovendo la partecipazione dei cittadini a programmi ed attività dedicati alla conoscenza dell'Antifascismo e della Resistenza;
- inviare il presente ODG alla Presidenza della Repubblica ed alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Semplicemente visto che siamo rimasti in pochi aggiorno il consigliere Nicolini perchè Fabiana era con noi.

Perchè è nato questo ordine del giorno? E' nato perchè alcune associazioni correggesi, in particolare l'ANPI e Casa Spartaco, hanno convocato un tavolo di discussione e di informazione proprio riguardo a queste associazioni a questi gruppi che si stanno muovendo nei territori dei vicini limitrofi, aprendo sedi, spesso anche sotto così il cappello e il nome di associazioni culturali, spesso anche a nome di associazioni animaliste, e trovando questo modo di diffondere le loro idee. Questo c'è libertà di associazione in Italia ma c'è anche questa dodicesima disposizione transitoria e finale, c'è anche una Legge Scelba del '52 che va appunto a dare corpo a questa disposizione, al momento in realtà c'è uno stallo su questa apologia di fascismo e cosa significhi dal punto di vista proprio giuridico, per cui è difficile che qualcuno venga incolpato e si proceda verso processi su questo.

Rimane il fatto che da quel tavolo è nata la richiesta, la proposta dalla lista Si tu si da presentare al Consiglio.

Niente di nuovo sotto il sole nel senso che a Correggio lo si fa da 70 anni di diffondere i valori nati da quella lotta di resistenza all'antifascismo, sono sempre state la base delle amministrazioni che ci hanno preceduto e assolutamente delle amministrazioni di cui facciamo parte. Tant'è che anche quest'anno il 25 Aprile sarà ricordato con tutti gli onori. E' anche vero che gli strascichi di quella lotta sono ancora qua, vivi presenti in mezzo a noi, sono quelle pietre che stanno in campagna, sono quei cippi che onoriamo, ma sono anche le sofferenze di quelle famiglie che dall'altra parte hanno subito delle perdite.

Continuare a rifarsi a quelle ideologie, continuare a richiamare, attraverso varie manifestazioni, più vicino a noi a Modena sono successe varie situazioni di apertura di sedi di queste associazioni. Quello che vogliamo dire che a Correggio questo no, Correggio è ospitale, ma è inospitale a certe ideologie, a certi rigurgiti. Questo ogni tanto va detto, non saranno certo le parole che fermano sono anche i fatti, non sarà un ordine del giorno che può fermare, e i fatti ci sono in quello che facciamo quotidianamente proprio per diffondere questo tipo di cultura. Il Sindaco andrà in viaggio della memoria proprio la prossima settimana, questo è un modo, è un fatto, per cercare di diffondere questo tipo di cultura.

Semplicemente questo marcare un segno per rendere chiara qual è la posizione di Correggio e in particolare modo di questo Consiglio. Questo lo possiamo fare come consiglieri e quindi questo facciamo. Intorno a quel tavolo è nato anche un



comunicato al quale si può aderire, è anche sul web, sono partite insomma varie iniziative per poter aderire a quel comunicato. Lo portiamo poi anche in questo consiglio proprio perché ci teniamo, questo è un altro modo anche di ascoltare la nostra cittadinanza quando ce lo chiede.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Fabiana Bruschi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie Presidente.

Volevo solo aggiungere a quanto ha detto Gabriele, che condivido ovviamente, visto che abbiamo discusso anche l'ordine del giorno insieme anche gli avvenimenti successi a Correggio recentemente, rispetto a certi striscioni comparsi in giro, e anche ad esempio a quanto è successo a Roma quando durante la manifestazione dei tassisti sono comparsi evidenti scene e simboli fascisti dal saluto con la mano tesa ai pugni e ai – come si chiamano, non sono molto esperta – ...non ha un colore politico ma era in un ambito abbastanza esplicito, quindi credo che tenere un po' l'attenzione su questi argomenti per quanto già si faccia appunto da quanto detto già da Gabriele mi sembra comunque opportuno.

Ringrazio il partito democratico per aver condiviso questa proposta e credo che continueremo a fare, almeno su questo, un lavoro insieme.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Visto che sono l'unico rimasto dell'opposizione e anche quello qui dentro, più schierato a destra credo e anche un po' appassionato di storia.

Credo che due parole le possa spendere. Io trovo che la condanna ferma a tutto ciò che è violenza, a tutto ciò che è ideologia, che porta violenza, che sia essa o di destra o di sinistra, campeggia sotto il nome di fascismo, di nazional socialismo, di stalinismo marxista nelle sue varie depennazioni non possa che trovarmi concorde.

Non mi trova tuttavia concorde il seguire l'ANPI che è una associazione che fa politica oltre a fare memoria storica, tant'è vero che apprezzo molto di più il taglio ad esempio che ISTORECO in provincia di Reggio Emilia ha dato e dà da anni, non è una associazione culturale di destra Istoreco, anzi, è una associazione che cerca però di affrontare il dibattito dal punto di vista storico, e da questo punto di vista si apre un capitolo di riflessione importante. Ecco perché una frase non mi è piaciuta nell'ordine del giorno che è laddove si parla di revisionismo, e revisionismo politicamente vuol dire la negazione di una responsabilità storica, conclamata, nel caso specifico della seconda guerra mondiale dei crimini connessi che è incancellabile, ma la storia è qualunque storico costantemente cerca di rileggere i fatti per scoprire come effettivamente sono andati non per negare colpe ma per completare un puzzle. Poi è ovvio che ci si entra, ci sono le storie personali, ciascuno di noi, non noi personalmente perché siamo tutti molto più giovani, ciascuno di noi viene da famiglie che hanno vissuto, chi da un lato chi dall'altro, nella storia, questi momenti. Io personalmente ho due nonni, uno Bondavalli Amedeo, nel '43, l'ho trovato negli eventi di Istoreco, dopo lo sbandamento dell'8 settembre fu preso insieme ad altri reggiani a Bagnolo in Piano, portato prima a lavorare in Germania, poi quando le cose iniziarono ad andare male fu trasferito in "campo di villeggiatura" a Birkenau, sapete che Birkenau è molto complesso, una parte era quella di sterminio, grossa, una parte era quella per gli internati, lui lavorava nella stessa ditta dove lavorava Primo Levi. Ovviamente con un trattamento di favore preferenziale, nel senso che almeno non andava a morire, gli davano qualcosa in più da mangiare, tant'è vero che raccontava che gettava le bucce di patate di là dal confine alle donne polacche internate. L'altro nonno invece una storia diversa, però allo stesso tempo ha combattuto in Abissinia, decorato di guerra, fa la seconda guerra mondiale, con l'8 settembre rientra a casa e poi si dà alla macchia su in montagna, se ne sta a Ligonchio, questo è Nicolini Ivo. Quindi voglio dire, credo che ci debba essere un grosso rispetto quando si parla di queste tematiche, ma proprio perché debba esserci un grosso rispetto è anche vero che non possiamo costantemente utilizzare questa tematica storica e importante dalla quale nasciamo noi come democrazia, come una clava contro una parte che esiste nel paese, che è la cosiddetta destra, che credo che



negli anni la destra italiana, ancor più che una certa sinistra, abbia fatto una profonda autocritica. Poi è chiaro, in alcuni rimane una nostalgia ideologica, anche stupida a volte anche anacronistica, ma questo credo che nell'identità umana non è che si possa cancellare così, come è innegabile a mio avviso che ci sia bisogno anche di ricomporre certe fratture.

L'inno a Roma che è un inno bellissimo, composto nel '18 da Puccini, che non era un fascista di sicuro, sulle parole di Orazio, tradotte dal latino ovviamente, poiché fu utilizzato durante il ventennio entrò nella black-list dei canti proibiti, e ancora oggi quando trovi un'opera lirica che la va ad eseguire c'è sempre qualcuno che dice che è un canto fascista, no! Allora, quello che manca a mio avviso in Italia e che non colgo in questo ordine del giorno, è anche il superamento di queste chiusure mentali, che andavano benissimo in un momento in cui c'era da ricostruire una nazionale, di fronte ai macelli bisognava tirare una linea netta tra chi stava da una parte e chi stava dall'altra.

Viceversa, pensare tutt'oggi di leggere la storia pregressa come un grande calderone, e tenere anche in piedi da un certo punto di vista delle situazioni transitorie come fu ad esempio quella per i Savoia, che era necessaria all'inizio per poter dare ad una Repubblica ancora giovane, ancora traballante, la possibilità di fare i primi passi, viceversa, passati 50 anni, quando ormai il sentimento nella nazione era completamente cambiato, non c'era più nessuno che avrebbe rimpianto Casa Savoia, diversa è la monarchia diciamo come forma di Stato, si è potuto superare. Ancora oggi bisogna ben distinguere tra ciò che è ideologia, ciò che invece è un tentativo di questa associazione di costituirsi in partito, su questo mi troverete sempre concorde nell'aborrire, nel vietare che forme totalitarie o dittatoriali in politica possano emergere.

C'è poi da dire, come diceva lo stesso Benito Mussolini, lui disse sempre “io non ho inventato il fascismo, l'ho tratto dall'inconscio degli italiani”. Ora, alcuni sono andati via, vediamo nei nostri giorni come forme, non di fascismo sia chiaro, ma di quella stessa mentalità massimalista per certi versi, o giustizialista, emergano nei momenti soprattutto di maggiore difficoltà della società italiana prendono forme politiche che non sono più quelle del fascismo ma che alla fine ne contengono la stessa radice psicologica e mentale, cioè quella di una piazza che può imporsi sulla legge, sul diritto, sulla libertà dei singoli, di coscienza, nel nome di che cosa? Di un bene superiore comune che è tipico poi dei totalitarismi, allora, io, è chiaro che non si può pretendere da un ordine del giorno un dibattito di questo livello, però anche accettare in maniera pedissequa che l'associazione ANPI che pur meritoria in quello che fa, non voglio toccarla né mancare di rispetto, ma che in altre occasioni si è permessa

anche nei confronti di questo Consiglio Comunale, precedente mandato, di mandare le sue “veline” dicendo “questo non va bene” quando c’era da ricordare un sacerdote ucciso anziché un altro, quasi a vietare un confronto storico sereno, tra persone civili. Cioè qua ancora in alcuni non si è abbandonata l’idea dell’arco costituzionale, cioè ci sono solo quei partiti, chi partecipa può parlare, che è una roba tipica da prima Repubblica in un mondo che aveva ancora l’Unione Sovietica da una parte, gli Stati Uniti dall’altra, adesso si è talmente girato che trovavamo Putin a destra e Obama a sinistra, cioè veramente in questo il mondo è cambiato.

Allora, nonostante questo si è continuato fino a tempi recenti, ricordo la polemica, tant’è vero che intervenne anche Germano Nicolini, in occasione della civica benemerenza che fu data a lui dal Consiglio Comunale di Correggio, dicendo che su certe tematiche bisogna parlare, parlando in maniera specifica dei due casi, dei due sacerdoti uccisi a Correggio. Per cui io ripeto, trovo fuori luogo i modi e i termini, non è un metodo per cavarmi dalla gogna e della cosa tant’è vero che io non voterò contro, io mi asterrò, e non è neanche un senso di debolezza politica, volersi astenere per non dare un parere contrario, reputo che ci debba essere più serenità, da un punto di vista storico, cioè distinguere i piani, piano politico dove la condanna rimane e deve rimanere, e dove ci devono essere leggi chiare, da un punto di vista storico. Anche perché, io ho fatto una battuta giorni fa, c’era un’altra polemica sui gadget vietati in alcuni Comuni, io dico che andrebbero vietati perché sono talmente brutti come falsi storici, e la vedo da storico, che è ridicolo, ce n’è una marea al mondo di cimeli, se uno se li vuole tenere in casa per vari motivi anche storico o collezionistici lo faccia, è come uno che si va a comperare a mio avviso la bandiera delle brigate estensi. E’ chiaro che la storia a noi più vicina ancora segna, e ha segnato uno spartiacque, ma è anche vero che a 60 anni dalla fine della guerra, dove il partito nazional fascista così non si è mai più proposto, anche il movimento sociale pur erede di quella tradizione politica, e se ne sono sempre vantati, in ogni caso è un partito che ha avuto al suo interno delle profonde modificazioni, pensate a quello che è avvenuto a Fiuggi, fino ad arrivare a che fine ha fatto il delfino di Almirante, Fini, quindi pensate che percorso anche purtroppo involutivo politicamente si è assistito e d’altra parte non si può negare ad un paese come l’Italia che esista una destra. Una destra che non debba essere, e non è nostalgica del nazional socialismo da una parte, che è un’altra roba ancora, e del partito nazional fascista, ma che è una destra che ha all’interno di un suo approccio valoriale, una proposta socio politica, diversa da quella della sinistra. In questo, ripeto, Istoreco che lavora da storico, non ha problemi, tant’è vero che Istoreco ha pubblicato questo libro: “Adua, Adua! Il sogno di un impero”, se lo avesse fatto un qualunque altro editore lo avrebbero condannato come



razzista e apologista di fascismo, cosa che invece non era perché era la cronaca storica di eventi che hanno coinvolto molte nostre famiglie, c'è un capitolo anche su mio nonno, quello che ha combattuto là, viceversa dall'altra parte l'utilizzo politico della storia credo che oggi come oggi non abbia più senso, ha un senso nell'evitare per le future generazioni di incorrere in quegli errori e nel mantenere alta l'attenzione, non ha senso continuare ad usare una clava del revisionismo per colpire politicamente l'avversario, credo che la politica si faccia col confronto e solo col confronto e la dialettica si può sconfiggere ogni forma di totalitarismo e di dittatura che vada sotto la bandiera nera o sotto una bandiera rossa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

No devo dire che sono fortemente dispiaciuto, per due motivi, il primo perché è un tema che mi tocca particolarmente, e anche io potrei fare l'elenco di tutti i miei familiari, tra cui di alcuni vedete scritti i cognomi sotto i portici, mi dispiace molto per il momento in cui, l'orario è tardi, mi dispiace per l'opposizione che praticamente è tutta assente, e mi dispiace anche per le parole tue Gianluca, e te lo devo dire con estrema sincerità, come dire, visto i rapporti che abbiamo. Io penso che questo ordine del giorno non sia un ordine del giorno sulla destra, cioè non sia un ordine del giorno su Fini o su Almirante, non sia sulla destra istituzionale o sulla destra storica o qualsivoglia, e non penso che un ordine del giorno debba essere valutato a prescindere dal fatto che l'ANPI sia insieme ad altri sette o otto promotori dell'ordine del giorno, promotori, hanno poi detto che loro avrebbero gradito un ordine del giorno su cose che sono avvenute nel Comune di Correggio, oltre che sono avvenute, tra l'altro tu, se ricordo bene, sei stato l'unico dell'opposizione a dare la tua solidarietà al segretario del partito che rappresenta nel momento in cui abbiamo trovato quelle famose sagome all'interno. Quindi quello che voglio dire, molto semplicemente è che questi argomenti sono argomenti che nonostante siano passati 60 anni toccano, toccano la nostra gente che ha vissuto in un certo modo quei periodi e quei momenti, toccano profondamente, soprattutto quando si ha come l'impressione che le nuove generazioni per una serie di motivazioni, che poi un giorno potremo

affrontare, non abbiano né la cultura, né la conoscenza, storica, né la capacità di comprendere quello che è realmente avvenuto, e che, sull'onda delle frasi fatte, o degli argomenti spiccioli poco importanti, o del revisionismo di cui parliamo, perché quando parliamo di revisionismo parliamo di gente che dice che l'Olocausto non è mai avvenuto, parliamo di gente che festeggia il compleanno di Hitler. No parliamo di questa gente qui, non stiamo parlando della destra che si radicalizza o meno, a me la destra fa piacere, una destra in Italia fa piacere, cioè, ci mancherebbe altro, come dire, ha dei temi anche importanti, li ha portati in passato li porterà in futuro, il problema è sempre stato il tipo di destra che c'è stato, ma questo è un discorso totalmente diverso. Io sull'ordine del giorno ragiono sul fatto che a prescindere sull'ANPI o meno su cui possiamo avere qualsiasi tipo di valutazione, per stemperare i vari flop avuti dal referendum tanto per noi come per loro, quindi da questo poi tanto per dire no, quindi ognuno può avere le proprie valutazioni sia sull'ANPI, sia su Casa Spartaco, sia sui sindacati che hanno partecipato, i partiti politici che hanno partecipato, le associazioni che hanno partecipato, su chiunque. Qua però ci sono le date di fatto, quando si parla di Olocausto, di Shoah, quando si parla di milioni di morti, quando si parla di ebrei, non è che si possa dire io no però siccome io sono favorevole a quello che dice Istoreco ma non a quello che dice l'Anpi mi astengo su quello che dice l'ordine del giorno, secondo me non è politicamente corretto!

Cioè, io faccio un ragionamento di questo tipo, stiamo parlando di un ordine del giorno fatto, improntato su quello che è avvenuto, tra l'altro per estrema correttezza e per non mettere in discussione l'unitarietà, tra virgolette, non abbiamo neanche citato le cose che sono avvenute, avremmo potuto citarle ma pensiamo che sia sbagliato citarle perché le si dà importanza, non vogliamo nemmeno dare questa importanza. E pensiamo tra l'altro che un lavoro importante lo debba fare chiaramente l'amministrazione ma soprattutto le scuole, le nuove generazioni o Istoreco stesso, che tutti gli anni porta ragazzi, i nostri ragazzi in quelle zone, e quando tornano ti assicuro come sai perfettamente, che tornano con un'idea completamente diversa rispetto a quello che sapevano. Cioè, ognuno può fare le valutazioni che vuole, senza nessuna discussione in merito, quello che mi dispiace è che non si colga la profondità di un ordine del giorno di questo tipo, cioè non è che siamo qua a dire facciamo questo ordine del giorno perché ce lo ha detto l'Anpi. Cioè noi, come dire, sono 60 anni che questa città porta avanti, sentimenti ma anche nella gente, non solo nelle istituzioni, il 25 Aprile è una giornata sentita moltissimo, gli ultimi 25 Aprile, da quando tra l'altro Ilenia ha preso in mano questa Amministrazione, sono stati super sentiti e super partecipati, pienone di gente da tutte le parti, la gente la sente questa cosa qua. Un ordine del giorno di questo tipo non lo vedo in contrapposizione, tra l'altro capisco perfettamente che tutte le volte che si parla di totalitarismo, di



fascismo, si possa anche prendere in considerazione, come dire, la parte rossa diciamo così, è avvenuta in Russia o in altre... non è in discussione. Qua sono in discussione i rigurgiti che escono, che preoccupano e che spaventano. Noi non abbiamo tante possibilità, ne abbiamo sostanzialmente come consiglieri comunali una, come cittadini o come persone, altre, essere cane da guardia della democrazia, noi, ma non come consiglieri comunali, come consiglieri comunali abbiamo questa opportunità, l'opportunità di fare un ordine del giorno e, tra virgolette, di dare un'idea, l'idea che la città è sostanzialmente antifascista, da sempre, e ancora oggi, nonostante siano passati 60 anni, nonostante i valori si stiano perdendo, nonostante i nostri giovani non studiano neanche la seconda guerra mondiale, quindi immagina cosa possono sapere di questo, nonostante tutto. Baluardo di democrazia! Un Consiglio Comunale come il nostro lo è, penso che sia opportuno da questo punto di vista presentarlo, discuterlo ed eventualmente approvarlo, ci sta tutto, ci stanno le considerazioni che hai fatto, molte delle quali condivido, mi dispiace solo il fatto che, ho l'impressione, poi semmai sbaglio, che la tua contrarietà diciamo così, anche se è una astensione derivi dal fatto che i promotori siano l'Anpi sostanzialmente, mi dispiace per questo perché l'Anpi, come dire, possono essere i promotori di cose corrette o non corrette, ragionando sul testo però pensavo potesse esserci una aggregazione totale, in realtà non è stato come ad esempio lo stesso discorso era stato fatto nell'ordine del giorno di Charlie Hebdo, mi dispiace perché questi sono i momenti in cui secondo me si potrebbe tutti elevarsi e dare una, come dire, un gradimento generale di tutto il consiglio, solo questo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Allora, io con l'Anpi di Correggio qualche mal di pancia ce l'ho, non lo nego, e ce li ho da quando nel 2013, credo, adesso non ricordo, appunto parlando di Don Manfredini e di Don Pessina, in un ordine del giorno non promosso da me ma dal mio gruppo consiliare, Nanetti, potete bene immaginare, loro fecero recapitare ai consiglieri il loro parere dove dicevano che sulla tematica questa è la verità storica, non tanto su Don Pessina ma su Don Manfredini. Io francamente quando una

associazione culturale importante, riconosciuta anche a livello istituzionale, si permette non dico di dire la sua che è lecito, ci mancherebbe, ma di intervenire così a gamba tesa all'interno di un dibattito che era più ampio, con una sorta di verità storica “la verità è questa”, io non ho problemi, e me ne assumo la responsabilità di quello che dico, io non so, da liberare, la definisco non una invasione di campo, ma una imposizione, da combattere.

Allora, perché ho citato Istoreco? E, ripeto Istoreco è finanziata dalla Provincia, dal Comune di Reggio, da tutti i nostri Comuni, e non è sicuro una associazione tipo quelle che voi citate qua che hanno un filo nostalgico diciamo così all'interno del loro fare cultura storica, è una associazione ben equilibrata e credo pure spostata a sinistra anche a livello dei suoi Dirigenti. Ha un approccio però storico diverso, cioè, se riusciamo a prendere l'antifascismo come forze politiche lo facciamo in abito comune di stile, una casa comune, nella quale poterci tutti riconoscere, sia chi proviene da destra, chi proviene dalla storia di sinistra, ovviamente per il distinguo di valori, ma mettendo in chiaro che quello è il male assoluto e sul male assoluto dobbiamo essere tutti uniti contro, su questo non mi potrai che trovare sempre concorde, e credo che nei miei interventi di tutti questi anni in Consiglio Comunale non troverai una parola che fuoriesce da questo. Il tema è quello che voi andate a mettere nero su bianco, che poi va a sottintendere anche certi silenzi che l'Anpi ha portato avanti negli anni, io vado nel dettaglio! Da Aldino Manzotti, le foto dei bruciati all'interno dei forni della Fornace di Fosdondo le ho viste, e nessuno storicamente a Correggio manca Rangoni ha mai spiegato che morti fossero, se hanno avuto un processo o meno, qualche dubbio storico me lo puoi concedere? No, ho capito, però queste tematiche...guarda quando ci fu la richiesta per il caro Germano Nicolini, Ferrari ebbe più di un mal di pancia, io lo difesi a spada tratta, non perché era un Nicolini, che poteva essere un lontano parente che proprio poteva essere l'ultimo dei miei pensieri, ma per un semplice fatto, perché persona! Io ho detto, usiamo la stessa definizione che ha dato la Repubblica Italiana per concedergli la medaglia al valore militare, la medaglia d'argento, proprio perché quella è una definizione perfetta del valore della persona oltre che politico e umano anche militare, perché se apriamo certe non ferite ma certe situazioni, lo sai anche tu che non tutto è chiaro nella storia pregressa nostra. Faccio un esempio, non voglio tirare in ballo Tesauri, ma per fare un paragone. Monsignor Tesauri che è stato un grandissimo antifascista fu uno dei primi ad applaudire Benito Mussolini all'indomani dei patti lateranensi. Esistono in archivio parrocchiale i manifesti che lui fece fare per Correggio, dove riprendendo una dicitura di Pio X lo definiva l'uomo della Divina Provvidenza, e, per un certo punto di vista, di riappacificazione tra Stato e Chiesa, che era causa della famosa destra storica e sinistra storica massonica che è un'altra roba dalla destra e dalla sinistra chiaramente,



perché anche voi non vi sentite eredi della sinistra storica liberale fatta di grembiuli e di compassi più che altro, dico, anche lui all'epoca cadde in quello che poteva essere un errore, visto col senno di poi, e lui per primo essendo animato dall'amore per l'azione cattolica aveva capito poi quanto potevano diventare pericolose certe aperture e certe concessioni che erano state date dalla Santa Sede.

Ora, io ripeto, se il dibattito, lo vogliamo porre su questi termini, è un dibattito che a me appassiona molto anche politicamente, quando invece si tratta di confondere certi piani e di nuovo di rispondere a certi desiderati vi è una associazione che non è che la sto demonizzando, sia ben chiaro, ma che sta toccando un ruolo politico, e che spesso gioca, a prescindere che nei referendum ci siamo ritrovati per convergenza vicini o meno, ma spesso lo gioca anche con invasione di campo, vi ho fatto l'esempio dove c'era un ordine del giorno dove si è dibattuta una cosa diversa, io francamente qualche dubbio ce l'ho, è per questo che ho anche detto anche per non rompere l'unitarierà della condanna non voterò mai contro, è un ordine del giorno che non condivido anche se tratta questi temi, e non è una via di comodo, è per dire che però non mi posso riconoscere in quelle parole. Tra l'altro, se mi trovavo in imbarazzo per vari motivi io pigliavo l'uscio e me ne andavo, come hanno fatto altri, io non sono in imbarazzo ma ho le mie idee ed è chiaro che ripeto certe cose personalmente mi rimangono ancora in sospeso così come, e chiudo, tante volte, io non ho mai posto questo problema come un ordine del giorno ad hoc, però il famoso, la commemorazione dei profughi istriani, che viene fatta perché vi è un obbligo di legge, viene messa la bandiera a mezz'asta anziché il lutto, però tante volte in questo Comune, nonostante che in altre occasioni lo avevo già richiamato, passa in secondo piano, come in tanti comuni, altri fanno celebrazioni, a Carpi hanno fatto una deposizione di fiori anche al cippo dei caduti. Sarebbe positivo, proprio per una memoria condivisa, e non politica, ma umana, umanitaria, che questo che è un giorno solenne dichiarato dal Parlamento, venisse inserito all'interno dei momenti che abbiamo, il 25 Aprile, o il 4 novembre, il giorno della memoria, il giorno del ricordo, si chiama quell'altro... esatto... per metterli insieme e quindi fare un percorso della memoria che non sia una memoria apolitica e acritica, dove le colpe vengono dette. Perché io non sto qui a dire che il fascismo è stato una cosa buona, ho detto questo? Io non l'ho detto. Perché un partito che porta la nazione in una guerra totale, che apre alle leggi razziali, nonostante fosse esso stato sostenuto in gran parte dalla Comunità ebraica, proprio per via di chi si è sbagliato poveretti all'inizio, l'esempio del Podestà Senigallia, che abbiamo celebrato anche l'anno scorso con una pietra di inciampo, ne è su tutto l'esempio. Allora, io credo che su questo siamo tutti concordi, però attenzione perché buttare le cose in questa maniera rischiano di diventare poi

dopo, come dire, punti di non comprensione. Questo con la massima tranquillità e umiltà e rispetto per i caduti e soprattutto per i caduti che hanno combattuto dalla parte buona, giusta, e ovviamente non è quella della RSI ma è quella della Resistenza, degli alleati, e che hanno ridato al nostro aese un futuro.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco

SINDACO

Sì, siamo tutti stanchi, no faccio prestissimo, però ci tengo nonostante siamo rimasti in poco a dire il mio pensiero.

Anche io sono rammaricata dell'intervento che ha fatto Gianluca, assolutamente legittimo, penso che sia giusto che ognuno porti le sue riflessioni, però, anche perché l'ordine del giorno, al di là della dinamica con cui è nato, che è nato però da una discussione che viene da un gruppo di associazioni che a Correggio fanno anche un ottimo lavoro, non prende una posizione diciamo politica e non fa una valutazione politica dei partiti di destra.

Cioè, non è così, leggendo devo dire che non è questo il senso. Io penso che il senso più alto che c'è al di là di come è scritto, alcune modifiche si possono anche fare, dà il senso di una città che secondo me rivendica di essere una piazza per la democrazia che si basa sulla Costituzione, sulla Resistenza, sull'antifascismo e su quei valori che sono nati comunque da quel momento storico che tu anche hai ricordati, che Istoreco studia in modo approfondito, dico noi siamo tra l'altro soci insieme ad altri comuni, quindi diamo anche un contributo come quota associativa, che se potessimo continueremmo a finanziare anche i viaggi della memoria, che è una delle tante iniziative che fanno ma sicuramente molto significativa per il numero di ragazzi che portano ogni anno all'interno di questi viaggi, che non è solamente il viaggio, ma è tutta una parte di preparazione anche didattico-culturale che viene fatta durante tutto l'anno scolastico.

Io penso però che sia indubbio che ci sia comunque un movimento nel paese, e anche in Europa, che desta secondo me, deve destare attenzione da parte delle forze politiche tutte, lo dico indipendentemente dall'ordine del giorno ma per rispondere ad



alcune osservazioni che facevi, e rispetto anche ad alcuni fatti comunque spiacevoli che sono successi nel nostro territorio. Fabiana ne ha ricordati alcuni, Marco ne ha ricordati altri e ne potremmo citare molti altri. Ma secondo me non abbiamo citato apposta in questo ordine del giorno per non dare rilevanza a dei fatti che non devono diventare il centro della cronaca cittadina, perché faremmo un gioco che non è quello che noi dobbiamo fare. Quindi al di là di tutti i fatti che sono successi, tra l'altro anche davanti alla scuola superiore, su cui ovviamente poi i carabinieri faranno il loro mestiere, io penso che ci sia da lavorare e condivido il dispositivo ovviamente, rispetto ad un lavoro che dobbiamo continuare a fare nel territorio e anche con le scuole per continuare a rivendicare un dovere, un luogo, un valore di libertà e di democrazia che serve a tutti, per esprimere come stiamo facendo oggi legittimamente le nostre opinioni.

A me spaventa, ma lo dico a titolo anche personale comunque, quando vedo dei sentimenti un po' razzisti e un po' xenofobi che vedo anche nel nostro territorio, ma lo dico come cittadino prima di tutto, perché questa è una preoccupazione che dovremmo avere tutti, perché mi spaventa vedere che si alzano dei muri anche dei fili spinati, è sicuramente un'evocazione molto suggestiva e molto forte che i diversi paesi europei fanno nella loro legittimità ma io penso che non ci debbano comunque lasciare indifferenti, quindi colgo il senso positivo di questo ordine del giorno, rispetto anche ad un impegno che l'Amministrazione sta già portando avanti nel nostro piccolo e nel nostro mandato, anche rispetto al sostegno che diamo alle scuole in tutti i progetti che fanno sulla storia, e anche sulla memoria, nel senso più alto del termine, cioè nella conoscenza di quello che è successo.

Tu sai bene che noi anche rispetto alla tua sollecitazione abbiamo, ricordiamo comunque, al di là di mettere anche le bandiere a mezz'asta o di mettere il lutto. Ricordiamo comunque che c'è la giornata delle Foibe, che è comunque un fatto storico, tra l'altro anche Reggio Emilia, non solo Carpi, ha fatto quest'anno una sorta di commemorazione, facendola ovviamente aperta a tutti, anche la Provincia ha partecipato, perché credo che da queste parti non ci sia una volontà di nessun tipo di oscurantismo rispetto ai fatti storici che sono successi che però secondo me vanno conosciuti, devono essere resi noti anche ai ragazzi, per non perdere un po' il senso della democrazia nel quale viviamo, e secondo me è il primo valore che abbiamo comunque ereditato anche rispetto alle guerre e dai quali siamo usciti.

Ieri sera sono andata ad una iniziativa del Lyons, è stata premiata una ragazza che ha fatto un bellissimo disegno, ha fatto un poster per la pace, ha vinto un premio nazionale, ha fatto un bellissimo disegno parlando di pace, poi lei ha illustrato dicendo che per lei quel disegno voleva comunque lanciare una speranza. Ovviamente lo ha fatto con parole da ragazza delle scuole medie che però ho molto



apprezzato e che dà il senso del lavoro che secondo me anche le scuole fanno rispetto comunque ad una conoscenza e ad una consapevolezza sui valori che stanno alla base della nostra comunità, quindi non credo che l'obiettivo di questo ordine del giorno fosse critico verso una parte piuttosto che un'altra, non si entra nel merito di valutazioni politiche, ma si vuole dire che a Correggio certe cose non troveranno mai spazio, perché saranno comunque dalla maggior parte di queste associazioni che tra l'altro stanno lavorando insieme e questo è positivo, quando c'è un dibattito culturale ma anche politico rispetto ad una presa di posizione che non vuol dare né una lettura di parte né una lettura storica ideale, né parlare di ideologie ma condannare dei fatti anche concreti che sono successi nel nostro territorio, tra l'altro queste sagome sono state messe davanti alla Caritas, sono state messe davanti al PD, sono stati fatti comunque che hanno colpito tutti secondo me e sui quali secondo me non è bene restare indifferenti.

Quindi noi sicuramente ci prendiamo l'impegno di continuare nel nostro piccolo a fare le azioni anche in parte sollecitati dall'ordine del giorno e a continuare a lavorare con le scuole che nella loro autonomia decidono quali tipi di progetti fare e che a volte chiedono anche dei supporti anche economici al nostro ente che cerchiamo di dare finchè avremo la possibilità di farlo, perché penso che questo è il lavoro che le scuole anno sia prezioso al di là veramente dell'Anpi e degli altri soggetti che hanno collaborato nel far scaturire una riflessione.

Quindi credo che la lettura debba essere fatta non su una lettura più partitica, che qui secondo me non c'è, ma rispetto comunque ad una difesa di valori nei quali crediamo, nei quali le istituzioni democratiche si riconoscono, perché stanno su dei valori che fanno parte della nostra carta costituzionale e quindi di quello che è un po' la strada maestra anche del nostro paese, insomma.

Quindi, lo dico semplicemente perché non era secondo me questo il senso con cui è stato costruito questo ordine del giorno, anzi è stato anche molto limato anche rispetto a posizioni anche diverse che ci sono anche in questo gruppo che si è trovato in diverse occasioni che spero si possa continuare a trovare perché le umiltà di intenti secondo me sono sempre positive.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola a Gianluca



CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Io non lo so se vi ricordavate che a me questi signori, resistenti, hanno sfasciato un banchetto in campagna elettorale, e c'è una denuncia penale, che non ha avuto probabilmente seguito perché il PM di Reggio è occupato a fare altro, esiste un filmato in mano ai Carabinieri di Correggio e quindi poi alla Magistratura, dove si vedono persone che mentre passa questo corteo si accorgono di quello che avviene e sorridono, e quindi questi sono in quest'aula. Cioè, ragazzi, allora, se vogliamo tirare la corda io non ho problemi, credo di essere stato molto delicato finora. Poi non ho problemi a giocare anche io le mie carte a dire che io non ne voglio più sentir parlare di questa associazioni che hanno promosso iniziative in centro storico che hanno imbrattato palazzi, vetrine, serrande, sfasciato un banchetto in campagna elettorale, autorizzato dalla polizia municipale e dalla Prefettura che era presente con il Commissario Prefettizio, sputato sulla mia foto, non che conti qualcosa, calpestato il tricolore, non la bandiera di Forza Italia, ma la bandiera che stava sotto il tavolo, io ce l'ho ancora con la pedata sopra, allora adesso basta!

Fine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Allora, io vorrei capire una cosa, se l'ordine del giorno lo avessi fatto io senza consultare niente, senza parlare con nessuno, lo avresti votato sì o no.

Il discorso Anpi da dove? La premessa che ha fatto Gabriele nello spiegare l'ordine del giorno, allora tu puoi avere anche tutte le motivazioni, e anche...voglio dire....

interrompe Nicolini.... ma non si sente....

....certo lo accetto ma quando si discute un ordine del giorno qualsiasi cosa....



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il presidente interrompe, rivolto a Nicolini: “vuoi continuare a replicare tu, non lo so....”

Ragazzi adesso.... Gianluca e Marco, se volete continuare la discussione io vi lascio continuare, però tanto qui si può fare anche notte, per me non c’è problema, però parlate al microfono e con toni civili.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Cioè tu puoi fare tutte le valutazioni che vuoi, però non è che bisogna alzare il tono in maniera tale da dimostrare di aver ragione.

Sull’ordine del giorno non hai ragione, cioè per me non hai ragione, certo parlo io, per me non hai ragione, continui a trovare tutte le scuse del mondo per giustificare la contrarietà ad un ordine del giorno che non c’entra niente con quello che dici! Vuoi continuare ad andare avanti ancora? Continua a dire, io ti do tutta la mia solidarietà, tutto quello che vuoi, quindi cosa vuoi che ti dica? Sui giornali c’erano anche le cose che sono avvenute e di cui stiamo discutendo,non le abbiamo neanche citate!

Nicolini: Intolleranza anche dall’altra parte!

Moscardini: Bene, allora vorrà dire che faremo un ordine del giorno anche sull’intolleranza dall’altra parte, e io lo voterò!

Nicolini: Bene!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, vedo che si tratta sempre di discussioni particolarmente forti, io non posso che, insomma, vorrei fare un commento anche io su tutto quello che è stato. Devo dire che ho apprezzato le parole da entrambe le parti, contrariamente ad altri molte anche quelle di Gianluca con cui in generale mi ritrovo, perché penso che l’antifascismo sia parte di una memoria condivisa e sicuramente anche da parte nostra, negli anni scorsi,



ricordo diversi anni fa, quando l'antifascismo era fatto un po' come una bandiera esclusivamente nostra, mentre in realtà deve essere un patrimonio condiviso dalla comunità così come dall'altra parte anche abbiamo visto recentemente cosa è successo, ad esempio per le Foibe, perché è stata una cosa...

In Italia purtroppo si fa ancora molta fatica ad avere una memoria condivisa, perché questo è un dato di fatto, noi che siamo nati....non ci sarà mai probabilmente come dice il Sindaco...perché ancora non si riesce a fare i conti con una lettura della storia che, insomma, è in grado di riconoscere le ragioni degli uni e degli altri, una lettura un po' neutrale e vera.

E' molto... no..no.... vabbè...adesso io non volevo dire proprio neutrale..però che cerchi in un certo senso di rendere le giuste verità, perché adesso bisogna poi dire le cose come stanno, cioè che non sempre quello che abbiamo sentito dire, io non sto assolutamente facendo una apologia di nessuno, però ci sono stati dei crimini anche in questa zona nel post seconda Guerra mondiale,e questo me lo diceva mio nonno che era un partigiano rosso...cioè...no...no... io sto dicendo semplicemente che da parte nostra anche negli anni passati c'è stato qualche problema ad ammettere le nostre colpe, questo per rendere....non c'entra niente con l'ordine del giorno però vorrei fare un commento sulla discussione che c'è stata fino a questo momento. Scusate perché adesso penso che si sia un po' sforato di qua e di là per cui volevo fare un commento anche io.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno io voterò sicuramente positivo come partito, ma a prescindere che sia l'Anpi o un'altra organizzazione come Istoreco, per me non ci sono assolutamente problemi, con il mio intervento, che forse anche data l'ora tarda non è stato particolarmente lucido, volevo soltanto sottolineare come, a mio modo di vedere ci sia esigenza di un recupero di una memoria collettiva, come queste non siano battaglie di bandiera, e questo mi impegnereò molto, sempre, a farlo, fino a quando ricoprirò un ruolo istituzionale anche all'interno del mio partito, e dall'altra parte ovviamente ci deve essere lo stesso atteggiamento.

Il discorso di Gianluca se io lo ho interpretato bene andava in questa direzione, in questo senso io lo apprezzo, così come apprezzo anche la passione di Marco, messa anche tutta la mia parte politica, perché effettivamente vuol dire che mi ci ritrovo anche in quello, quindi...

Questo spero che possa servire ad unire dei sentimenti che, in questo momento sembravano contrapposti, ma in realtà andavano nella stessa direzione.



Bene, possiamo andare quindi direi alla votazione dell'argomento, se non ci sono degli altri interventi.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 10
Astenuti: Gianluca Nicolini

Quindi viene approvato con 10 favorevoli e 1 astenuto.

Andiamo ora al punto successivo, che è anche l'ultimo

Punto 15 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI CORREGGIO AI CITTADINI, CORREGGIO AL CENTRO, MOVIMENTO 5 STELLE, PARTITO DEMOCRATICO E SI TU SI A SOSTEGNO DEL GRUPPO COOPERATIVO GOEL PER I DANNI ALL'ALBERGO DI LOCRI CONFISCATO ALLA 'NDRANGHETA E ASSEGNATO A GOEL".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente, mi spiace perché a quest'ora è un po' un problema, ma ci tenevo molto a questo ordine del giorno, e ringrazio tutti i consiglieri che hanno aderito perché, anzi, io non lo leggerei se l'avete letto tutti, quindi non c'è bisogno che lo rileggia.

Si riporta integralmente:

ORDINE DEL GIORNO



**“A sostegno del Gruppo Cooperativo GOEL:
per i danni all'albergo di Locri confiscato alla 'ndrangheta e assegnato a GOEL”**

**il Consiglio Comunale di Correggio
premesso che**

- **nella notte del'10.02.2017 ignoti hanno danneggiato a Locri un albergo confiscato alla 'ndrangheta oltre dieci anni fa ed assegnato, per la gestione, dal comune di Locri alla cooperativa Goel.** L'albergo, che doveva diventare un ostello per la gioventù ha subito il furto della caldaia e del gruppo di pressurizzazione dell'impianto idrico con fuoriuscita in tutti i locali di acqua, con danni stimabili per oltre ventimila euro.
- Il Gruppo Cooperativo GOEL Società Cooperativa Sociale Onlus di Gioiosa I. (RC) si propone come sistema che riconosce nell'impresa sociale il principale strumento per produrre cambiamento nel proprio territorio. **Cambiamento della Locride e della Calabria nell'affermazione piena della libertà, della democrazia, della sussidiarietà, della giustizia sociale ed economica, del rispetto dei diritti delle persone e fasce sociali più deboli e marginali, del bene comune delle comunità locali e dei territori.**
- **Goel fin dal 2008 ha promosso un' “ALLEANZA con la LOCRIDE e la CALABRIA contro la 'ndrangheta e le massonerie deviate, per la democrazia e il bene comune!”**

riconoscendosi

nei valori della legalità contro la penetrazione delle mafie; come dimostrano le diverse iniziative sul tema organizzate a livello locale.

esprime

la propria solidarietà nei confronti del Gruppo Cooperativo Goel per l'aggressione compiuta ai danni di un bene confiscato all'ndrangheta, e destinato ora al riuso e alla valorizzazione a favore della cittadinanza di Locri.

impegna il Sindaco e la Giunta a:

- esprimere al Gruppo Cooperativo Goel la propria solidarietà anche con l'invio del presente OdG
- diffondere una cultura di legalità che sottolinei l'importanza del contributo che ogni cittadino può dare nel rifiutare le logiche mafiose.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Ecco, niente, volevo solo ringraziare tutti, sostenere proprio perché ho avuto spesso occasione di recarmi in Calabria negli anni scorsi di vivere anche un po' e di condividere con Goel la loro esperienza, quindi so bene quanto sia già difficile il loro lavoro in un ambito, in un ambiente come quello calabrese in cui è veramente complessa la relazione e il rapporto con la ‘ndrangheta.

Succede spesso che quando vengono restituiti beni dati comunque a qualche associazione i beni confiscati prima ci siano queste azioni di distruzione, succede anche dalle nostre parti se non sbaglio, e quindi volevo sottolineare e sostenere GOEL nel loro lavoro difficile, di cercare di migliorare la realtà e nella zona della Locride, in cui è particolarmente difficile.

Questo è un Ostello, dovrebbe diventare un ostello, quindi dare ospitalità, dare una occasione per conoscere la parte positiva, la parte bella, della Calabria, perché tale è la Calabria, molto bella ma molto difficile da vivere, quindi ringrazio tutti per il sostegno, l'unico a non aver aderito è Gianluca....

Gianluca interrompe: non sapevo che fosse rimasto aperto.... io voto a favore....

Riprende Fabiana Bruschi...no è rimasto aperto quindi direi di dare la parola al Presidente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Beh io farei intervenire qualcuno visto che è “così presto”.
Maria Chiara Levorato

CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CHIARA LEVORATO

No, giusto perché il mio ruolo e la mia delega è alla legalità, insomma mi sento solo in dovere di chiudere e no mi fa piacere anche che Gianluca aderisca all'ordine del



giorno, credo che come molte altre volte abbiamo parlato di questo tema e in generale abbiamo sempre trovato l'unanimità, credo che sia importantissimo, sia per il lavoro che stiamo facendo sul territorio di educazione alla legalità, ma anche come segno forte nei confronti di chi davvero tutti i giorni mette la pelle e il sudore, la fatica, per appunto contrastare la 'ndrangheta, appunto la mafia, e tutte le altre associazioni di stampo mafioso, quindi insomma facciamo sentire la nostra vicinanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Quindi possiamo procedere a votare, siete sicuri?
I favorevoli alzino la mano.

Approvato all'unanimità, e con questo chiudo forse il più lungo Consiglio Comunale dopo quello presieduto da Ferrari, che era stato il più lungo. Buon week end a tutti.